



ISTITUTO COMPRENSIVO " MANZONI- POLI "

VIA CARLO ALBERTO, 35 70056 MOLFETTA TEL FAX (080)3345931

DISTRETTO SCOLASTICO N.6

P.O.F.

PIANO

DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2013-2014



NOTIZIE UTILI

- ❖ **Indirizzo:** via Carlo Alberto, 35 - 70056 Molfetta (BA)
- ❖ **Telefono segreteria:** 080-3345931
- ❖ **Telefono presidenza:** 080-3345931
- ❖ **Fax:** 0803341444
- ❖ **Codice ministeriale:** BAIC85500X
- ❖ **Codice fiscale:** 93423240725
- ❖ **Sito web:** www.comprensivomanzonipoli.it
- ❖ **E-mail segreteria:** baic85500x@pec.istruzione.it
- ❖ **E-mail presidenza:** baic85500x@istruzione.it

ORARIO DI RICEVIMENTO DEL PUBBLICO

- ❖ **Dirigente Scolastico:** dalle ore 10,00 alle ore 12,00 di tutti i giorni feriali
- ❖ **Segreteria:** dalle ore 10,00 alle ore 12,00 di tutti i giorni feriali;
- ❖ **Docenti:** secondo l'orario settimanale dettato agli alunni e affisso all'albo della scuola.

SOMMARIO

Introduzione	pag. 4
Presentazione della struttura	5
Organigramma d'Istituto	8
Organigramma Istituto Comprensivo	9
Organi Collegiali	10
Funzioni Strumentali	12
Le nostre scuole	14
Principi e finalità istituzionali della Scuola	18
L'Identità culturale: tradizione e innovazione	22
Continuità - Orientamento - Integrazione	23
Organizzazione curricolo	29
Il curricolo verticale	37
La valutazione nella Scuola dell'Infanzia	83
La valutazione nella Scuola Primaria	84
Valutazione globale dei processi formativi nella Scuola Primaria	86
Valutazione e recupero delle abilità	88
La valutazione Scuola Secondaria di Primo Grado	89
Competenze trasversali Scuola Secondaria di Primo Grado	95
Linee guida Offerta formativa	101
Ampliamento e Miglioramento dell'Offerta Formativa (Progetti)	102
L'educazione motoria nella nostra scuola	106
Rapporti scuola - territorio	107
Progetti PON	108
Visite guidate e Viaggi d'istruzione	112
Regolamento d'Istituto	115
Patto educativo di corresponsabilità	133
ALLEGATI:	137
Progetto SALOS (scuola secondaria di primo grado)	137
Carta dei Servizi	155
Carta della Qualità	170

INTRODUZIONE

Il piano dell'offerta formativa, di seguito indicato con l'acronimo P.O.F., è un documento che contiene le scelte educative, curricolari, extracurricolari, didattiche ed organizzative della scuola.

Integrato dalla Carta dei Servizi e dal Regolamento d'Istituto, definisce, in modo razionale, il piano organizzativo delle proposte culturali, delle scelte educative e degli obiettivi formativi.

Con il Piano dell'Offerta Formativa la nostra scuola dichiara la propria identità offrendo alle famiglie degli alunni uno strumento di conoscenza dell'istituto, dei suoi plessi e delle attività che vi si svolgono. E' il mezzo attraverso cui si armonizzano in modo efficace e programmato gli interventi educativo - didattici e gestionali della scuola stessa, sulla base della Costituzione italiana e dei programmi ministeriali.

Il POF è deliberato dal collegio docenti per ciò che attiene gli aspetti formativi, didattici e pedagogici e dal Consiglio di Circolo per le finalità generali e gli aspetti finanziario - organizzativi generali. In tale documento sono presentati:

- i principi, gli obiettivi formativi e le competenze relativi alla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e alla scuola media;
- i criteri di valutazione;
- i progetti finalizzati a promuovere un ambiente favorevole alla crescita integrale di ciascun soggetto, motivandolo alla conoscenza, valorizzando le diversità e le attitudini in un clima di cooperazione scuola-famiglia.

Lo sviluppo delle abilità sarà attuato in un ambiente relazionale positivo che privilegerà la dimensione socio-affettiva mediante un'accoglienza che soddisfi il bisogno di certezze e di punti di riferimento ma che, nello stesso tempo, affermi il principio di realtà sociale con le regole condivise e concordate e le valutazioni obiettive in base ai reali meriti di ciascuno. Tutte le attività programmate perseguiranno il successo formativo promuovendo una forma di apprendimento concreta e graduale, fondata sull'operatività, sulla sperimentazione, sulla scoperta del ragionamento critico e costruttivo, sulla partecipazione responsabile.

PRESENTAZIONE DELLA STRUTTURA

A partire dall'a.s. 2012-13 è stato istituito il nuovo **Istituto Comprensivo Statale 1° C.D. MANZONI – SMS. G.S.POLI** composto da 8 sedi scolastiche di ordine e grado diverso che ospitano bambini e ragazzi dai 3 ai 14-15 anni.

L'Istituto comprensivo è un complesso formativo costituito da 5 plessi di scuola dell'infanzia, 2 plessi di scuola primaria e 1 plesso di scuola secondaria di 1° grado (*media inf.*) che operano in continuità e in sinergia educativa e didattica con obiettivi condivisi e con organi amministrativi, pedagogici e dirigenziali unitari.

SCUOLA PRIMARIA

La sede centrale dell'Istituto Comprensivo, intitolato ad Alessandro Manzoni, è una solida struttura risalente ai primi del 900, preziosa testimonianza della scuola del passato ma, nello stesso tempo, proiettata e adeguata ai cambiamenti e alle esigenze didattiche di questi ultimi decenni. L'I.C. comprende anche il plesso di scuola primaria Giulio Cozzoli, cinque plessi di scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado Giuseppe Saverio Poli come risulta dalla presentazione grafica che seguirà. I laboratori di informatica, di entrambe le due sedi di scuola primaria, sono ben attrezzati per avviare ciascun alunno ad usare le nuove tecnologie in maniera utile e creativa e alcune aule sono state già provviste della **LIM interessante e innovativo strumento di conoscenza**. Nella sede centrale, **l'aula multimediale linguistica**, è decisamente all'avanguardia nel campo della didattica per l'apprendimento della lingua straniera. Nel plesso Cozzoli, offrono grandi opportunità di apprendimento i **laboratori scientifico e musicale, ampiamente utilizzati nei diversi progetti PON e POF**. Da due anni, è attiva la biblioteca: **"L'isola che non c'è", luogo accogliente e aperto alle scolaresche che intendono usufruirne**. Sono a disposizione dei diversi plessi delle postazioni multimediali mobili con rispettivi scanner e stampanti rispondenti alle necessità didattico – organizzative dei singoli docenti.

Per le attività motorie, nella sede centrale, sono stati predisposti spazi adeguati, tra cui un'ampia aula e un grande cortile interno; nel plesso Cozzoli sono presenti una palestra attrezzata e spazi strutturati nel giardino che circonda la scuola. L'edificio scolastico, circondato da ampi spazi attrezzati a verde che offrono la possibilità di svolgere attività ginnico-sportive e ricreative all'aperto, è dotato di locali accoglienti, puliti, sicuri, ariosi.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le sedi della scuola dell'infanzia, ben cinque, dotate di aule accoglienti e spaziose attrezzate per le attività ludiche e psicomotorie, sono state recentemente intitolate a educatori di particolare rilievo: don Milani, Rosa e Carolina Agazzi , a un illustre benefattore e grande amico dei bambini Paul Harris, e a San Pio da Pietrelcina. Per il plesso Gagliardi non si è proposta l'intitolazione in quanto ancora privo di sede definitiva. I plessi don Milani e Paul Harris sono ubicate rispettivamente all'interno dell'istituto Manzoni e Cozzoli, mentre le altre in plessi separati situati in zone periferiche.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La **Scuola Secondaria Statale di Primo Grado "Giuseppe Saverio Poli"** opera dal settembre 1993 in una zona periferica della città di Molfetta (Zona 167) e accoglie alunni di questo nuovo quartiere, dell'ex lotto 2 della zona di levante, dei Rioni Poggiofiorito e Paradiso nonché della costruenda nuova zona di espansione di mezzogiorno.

L'edificio è dotato di: 24 aule di cui 11 attrezzate con **lavagne interattive multimediali (LIM)**, auditorium, sala docenti, **n. 2 laboratori informatici multimediali di cui 1 dotato di LIM mobile, un laboratorio di ceramica, un piccolo laboratorio di falegnameria, un laboratorio scientifico ed uno musicale, palestra, biblioteca e videoteca e laboratorio per gli alunni diversamente abili.**

La palestra è utilizzata dalla scuola anche nelle ore pomeridiane per lo svolgimento di attività sportive scolastiche extracurricolari.

Alla **biblioteca** è possibile accedere nei giorni e negli orari prestabiliti, per le varie classi, dal docente responsabile; vi è la possibilità di consultazione in sede e prestiti per alunni, genitori e docenti.

Le **barriere architettoniche**, che l'edificio presenta, sono superabili con rampa a piano inclinato nella parte esterna dell'edificio; il collegamento interno con i diversi piani è, invece, assicurato da un ascensore, a norma del Dlgs. 81/08 e delle disposizioni normative sull'handicap.

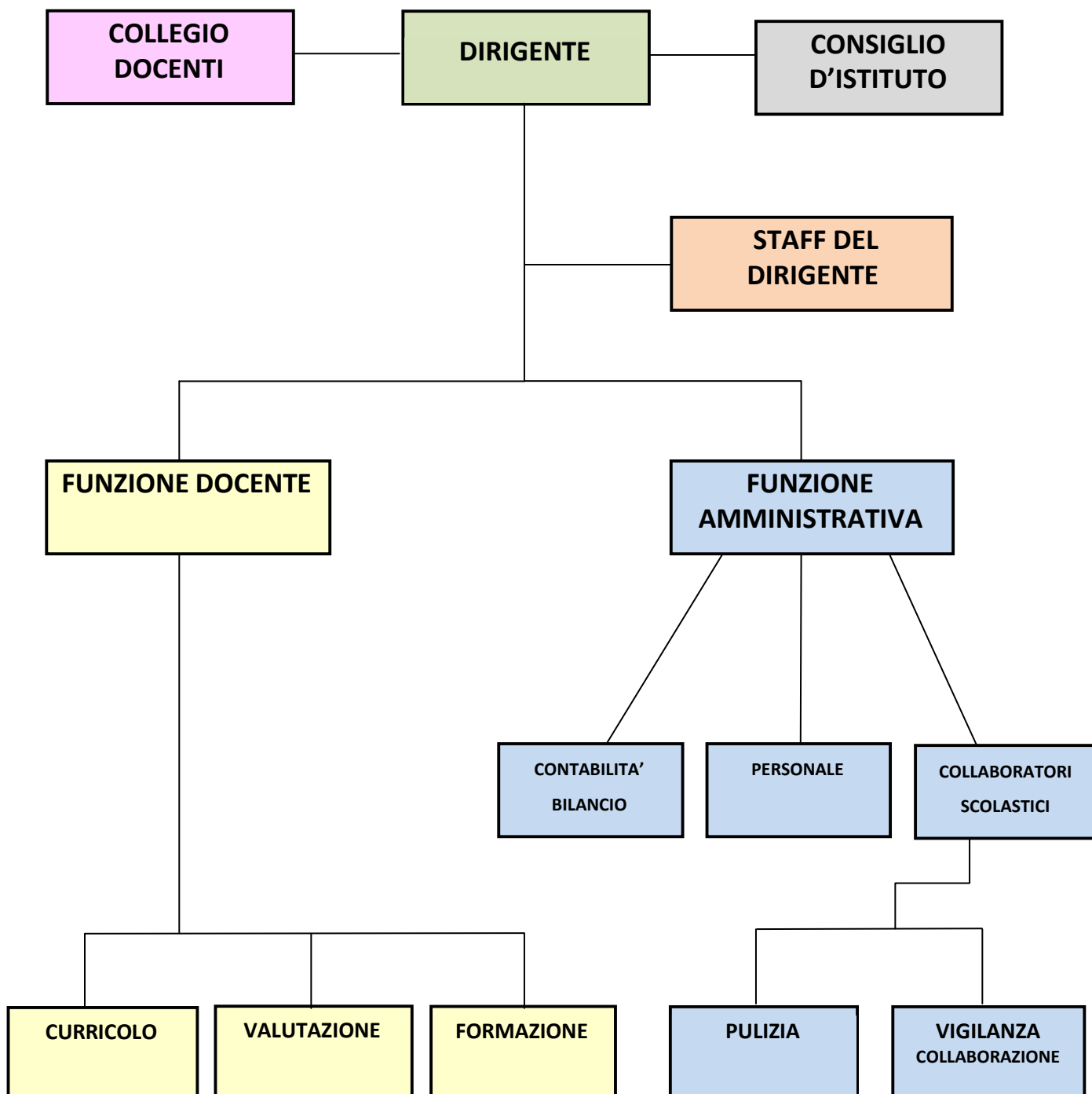
La scuola è, altresì, **dotata di servizi igienici, anche speciali per diversamente abili,**

su ogni piano. L'intero edificio è provvisto di sistemi di sicurezza e di emergenza (estintori - idranti - scala di sicurezza esterna per il piano superiore - porte e uscite di sicurezza opportunamente segnalate - impianto elettrico, del gas e termico, a norma di legge).

In ogni aula e nei corridoi sono segnalati i percorsi previsti dal piano di evacuazione che, oltre ad essere illustrato agli alunni e al personale scolastico, viene periodicamente messo in pratica con prove pratiche al fine di verificare tempi e modalità di sfollamento in caso di emergenza. A tali prove, una volta all'anno, vengono invitati a partecipare i Vigili del Fuoco, i Vigili Urbani e il Servizio Emergenza Radio (S.E.R.) di Molfetta.

Ogni plesso presenta, all'interno, un arredo adeguato, accogliente e sicuro in cui non mancano creazioni artistiche realizzate in occasione delle diverse attività didattiche, testimonianza di una scuola attiva.

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO



Organigramma dell'Istituto Comprensivo

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Michele Laudadio

COLLABORATRICE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO CON FUNZIONE VICARIA

Prof.ssa Farinola Angela Laura

2° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO SCUOLA SEC.di 1°GRADO

Prof.ssa. Magarelli Fiorentina

3° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Ins. Patimo Giulia

RESPONSABILI DI PLESSO:

scuola primaria "Giulio Cozzoli":	ins. de Ceglia Anna Grazia
scuola primaria " A. Manzoni "	ins. Farinola Angela
scuola dell'infanzia"Don Milani":	ins. Casamassima Annalisa
scuola dell'infanzia "Gagliardi" :	ins. Pisani Ines
scuola dell'infanzia R. e C. Agazzi":	ins. Petruzzella Susanna
scuola dell'infanzia "Paul Harris":	ins. Caputo Maria
scuola dell'infanzia "San Pio" :	ins. Belgiovine Antonia

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI

Componenti:	ins. Gadaleta Vincenza
(scuola primaria)	ins. Salvemini Angela
	ins. Andriani Sergio
	ins. Angione Damiana (suppl.)
	ins. Vichi Anna (suppl.)

Componenti:	ins. Casamassima Annalisa
(scuola dell'infanzia)	ins. Pisani Ines
	ins. Del Vescovo Angela (suppl.)

Componenti:	prof. Marzano Caterina	prof . Petruzzella Giuseppe (suppl.)
(Sc. Sec. di 1° Grado)	prof. Elia Pasquale	
	prof. . Gallo Enrico	

ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Presidente: prof. Gennaro Altamura

Componente docenti:	Componente genitori:	Componente A.T.A.:
ins. Caputo Maria	sig. Altamura Gennaro	sig.ra Altomare Maurizia
ins. Claudio Vincenza ins.	sig. Bufi Domenico	sig.ra Azzollini Rosa
Del Vescovo Angela ins.	sig. Cappelluti Gianfranco	
Farinola Angela Laura ins.	sig.ra Campo Sabrina	
Muti Angela	sig.ra Consiglio Antonella	
ins Salvemini Isabella	sig.ra De Trizio Maddalena	
prof.ssa Marzano Caterina	sig.ra Poli Porziana	
prof. Scardigno Maurizio	sig.ra Tattoli Caterina	

CONSIGLIO DI INTERCLASSE (scuola primaria)

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE (scuola dell'infanzia)

Formato dagli insegnanti di ciascun plesso e da un rappresentante dei genitori per ogni classe/sezione. E' presieduto da un docente designato.

CONSIGLIO DI CLASSE (scuola secondaria di Primo Grado)

Formato dagli insegnanti di ciascuna classe e da due/quattro rappresentanti dei genitori per ogni classe/sezione. E' presieduto dal Dirigente scolastico o da un docente designato.

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Nei dipartimenti disciplinari tutti i docenti della scuola sono riuniti per classe di insegnamento e, in essi, si definiscono i criteri didattici, condivisi a livello d'istituto, delle varie discipline. Scopo del lavoro dei dipartimenti è quello di garantire degli standard disciplinari e formativi comuni a tutte le classi.

COLLEGIO DOCENTI

Formato da tutti i docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado.

E' presieduto dal Dirigente scolastico.

SEGRETERIA

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI

Dott.ssa Anna Maria Lovascio

Assistenti amministrativi

D'Aversa Maria Grazia

Padiglione Angela Sancilio

Concetta Scaringella

Marisa Stufano Rita

Visaggio Rosanna *Azzollini*

Mauro (fuori ruolo) Marta

Binetti

Giuseppina De Nichilo

DOCENTI TITOLARI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI

AREA	FUNZIONE	INSEGNANTI
N°1	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione del piano dell'Offerta Formativa • Coordinamento e gestione delle attività di continuità e orientamento • Rapporti con gli Enti esterni • Coordinamento viaggi e visite d'istruzione 	<p>Altizio Carmela (sc. primaria Manzoni)</p> <p>Caputo Maria (sc. Inf. P. Harris)</p> <p>Gianfreda Cinzia Irma (sc. media Poli)</p> <p>Scardigno Maurizio (sc. media Poli)</p>
N°2	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione dei processi di accoglienza, integrazione degli alunni • Coordinamento del Gruppo di Lavoro per l'integrazione degli alunni in situazione di handicap 	<p>De Palma Chiara (sc. media Poli)</p> <p>Tedeschi Rosaria (sc. primaria Manzoni)</p> <p>Natalicchio Tiziana (sc. primaria Cozzoli)</p>
N°3	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione e miglioramento della Qualità del servizio scolastico e coordinamento delle prove INVALSI • Autoanalisi e Autovalutazione d'Istituto 	<p>Amato Mariangela (sc. media Poli)</p> <p>Mastropiero Susanna(sc.prim. Manzoni)</p> <p>Pierro Pasqualina (sc. media Poli)</p>
N°4	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione dei processi di comunicazione interna ed esterna, delle risorse strumentali e dei laboratori 	<p>Amato Giulia (sc. primaria Cozzoli)</p> <p>Andriani Sergio (sc. primaria Cozzoli)</p> <p>Petruzzella Giuseppe (sc. media Poli)</p>

<p><i>Docenti referenti attività sportive</i></p> <p><i>ins. Camporeale Anna</i></p> <p><i>ins. Battista Maria</i></p> <p><i>Prof.ssa Caterina Mitoli (Scuola Media Poli)</i></p>	<p><i>Gruppo di studio e di lavoro per l'integrazione (G.L.I.S.)</i></p> <p><i>ins. Natalicchio Tiziana</i></p> <p><i>ins. Tedeschi Rosalia</i></p> <p><i>Prof.ssa De Palma Chiara (Scuola Media Poli)</i></p>
--	--

LE NOSTRE SCUOLE

Scuola primaria

Scuola primaria "Alessandro Manzoni"

via C.Alberto, 35

classi n.11

alunni n.222

docenti n.15

docenti sostegno n.6

Scuola primaria "Giulio Cozzoli"

via Tommaso Fiore

classi n.18

alunni n.358

docenti n.28

docenti sostegno n.4



Scuola dell'infanzia

Scuola dell'infanzia
"don Lorenzo Milani"
Vico M. di Savoia
sez. n.2
alunni n.47
docenti n.4

Scuola dell'infanzia
"Rosa e Carolina Agazzi"
via Goerlitz
sez. n.2
alunni n.54
docenti n.4
docenti sostegno n.1

Scuola dell'infanzia
"Gagliardi"
c/o Apicella
sez. n.3
alunni n.75
docenti n.6
docenti sostegno n.1

Scuola dell'infanzia
"San Pio"
via Papa Montini
sez. n.3
alunni n.84
docenti n.6

Scuola dell'infanzia
"Paul Harris"
via T. Fiore
sez. n.3
alunni n.76
docenti n.6

E' presente n°1 docente di religione che opera nei 5 plessi

Scuola Secondaria di Primo Grado

Scuola Secondaria di Primo Grado

GIUSEPPE SAVERIO POLI

classi n.25

alunni n.589

docenti n.58

Docenti di sostegno 12

PRINCIPI E FINALITÀ ISTITUZIONALI DELLA SCUOLA

Con la didattica la scuola diventa strumento per raggiungere la consapevolezza della propria identità personale, luogo in cui, ciascun bambino, sia messo in grado di operare in condizioni di serenità e di benessere ed essere soprattutto compreso, tenendo conto dei punti di partenza e delle sue fasi evolutive - cognitive e comportamentali. Un percorso affinché possa poi autonomamente “imparare ad apprendere” e diventare un essere pensante che fa da sé.

Pertanto la scuola **primaria e dell'infanzia** sceglierà e garantirà per tutti i bambini una formazione tesa allo sviluppo delle capacità, rispettando i loro diritti e bisogni, privilegiando le necessità

- di cooperare;
- di essere solidali;
- di inserirsi consapevolmente e criticamente nella società e nei suoi complessi mutamenti;
- di cogliere i valori del passato e di sognare e progettare il futuro.
- di rispettare i valori della democrazia e della dignità dell'uomo, indipendentemente dal suo stato socio-culturale;
- di cooperare in prima persona a tutte le iniziative volte a cogliere la bellezza e l'importanza dell'ambiente naturale per capire l'importanza di salvaguardarlo con senso di responsabilità e impegno civile;
- di costruire consapevolmente un percorso conoscitivo che vedrà l'esperienza diretta trasformarsi in esperienza mediata da sistemi simbolico culturali che favoriranno lo sviluppo delle capacità di fare, capire, decidere e progettare;
- comunicare e socializzare;
- di essere ascoltati e capiti;
- di giocare;
- di essere aiutati a integrare le diverse esperienze per una progressiva consapevolezza delle conoscenze;
- di stabilità e coerenza nei messaggi relazionali e chiarezza nelle diversità di comportamento degli adulti

- di sentirsi accettati valorizzando le eventuali differenze, perché diversamente abili o per una diversa cultura, grazie a una integrazione serena che consolidi l'identità personale di ciascuno attraverso lo scambio di esperienze.

La Scuola Secondaria di 1° grado, in attuazione dell'articolo 34 della Costituzione italiana:

- a) mira alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale;
- b) organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento delle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità anche in relazione alla tradizione culturale e all'evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea;
- c) offre una diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo;
- d) cura la dimensione sistematica delle discipline;
- e) sviluppa, progressivamente, le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e alle vocazioni degli allievi;
- f) fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione del percorso di istruzione e di formazione;
- g) aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

Pertanto, la scuola secondaria di 1° grado è:

- a) Scuola dell'educazione integrale della persona;
- b) Scuola che colloca nel mondo;
- c) Scuola orientativa;
- d) Scuola dell'identità;
- e) Scuola della motivazione e del significato;
- f) Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi;
- g) Scuola della relazione educativa.

Finalità

In conformità a quanto premesso, questa scuola intende elevare il livello di educazione e di istruzione personale dei suoi alunni rendendoli più idonei a partecipare ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza civile, promuovendo la loro formazione in tutte le dimensioni (etica, religiosa, sociale, intellettuale, affettiva, operativa) e favorendo il loro orientamento nella scelta del percorso scolastico successivo.

Pertanto, questa scuola si preoccupa di:

- a) offrire occasioni di sviluppo nell'ambito cognitivo, relazionale ed affettivo;
- b) favorire l'acquisizione di abilità linguistiche, logiche, scientifico-tecnologiche, espressive e le corrispondenti competenze;
- c) favorire la maturazione della coscienza di sé e delle proprie radici culturali per meglio rapportarsi con culture diverse;
- d) promuovere la conoscenza e l'analisi delle attività con le quali l'uomo garantisce la propria sopravvivenza e trasforma, migliorandole, le proprie condizioni di vita;
- e) facilitare la comprensione dei rapporti tra le vicende storiche e sociali di un popolo e la vita e le scelte del singolo individuo;
- f) perseguire il raggiungimento di competenze generali e specifiche, da spendere anche in ambiti diversi da quelli scolastici, e idonee all'inserimento nella vita sociale;
- g) aiutare a venir fuori dallo spontaneismo e dalla superficialità, atteggiamenti tipici della preadolescenza;
- h) indurre alla consapevolezza della necessità delle norme e del loro pieno rispetto;
- i) favorire l'acquisizione di comportamenti finalizzati al rispetto della legalità, alla tutela della salute e della sicurezza, proprie ed altrui, alla salvaguardia dell'ambiente;
- j) favorire l'autodeterminazione nelle decisioni;
- k) arginare il fenomeno degli insuccessi scolastici e della dispersione, attraverso la valorizzazione anche delle più semplici abilità operative;
- l) favorire l'inserimento dei portatori di handicap in piccoli gruppi per poter sviluppare le eventuali potenzialità in ambito operativo (da individuare caso per caso);
- m) rispondere alle richieste di arricchimento culturale e formativo manifestate dalle famiglie degli alunni.

Obiettivi

In linea con le finalità generali, il Collegio dei docenti ha individuato alcuni **obiettivi irrinunciabili** da far conseguire ai propri alunni:

- a) assumersi le proprie responsabilità;
- b) contribuire con la partecipazione attiva al lavoro comune;
- c) usare i mezzi pacifici nella risoluzione delle controversie;
- d) ascoltare le opinioni altrui;
- e) comprendere le situazioni di svantaggio e aiutare i membri del gruppo.

Tutte le conoscenze e le abilità devono trasformarsi in **competenze** che non sono soltanto applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite in contesti reali sempre nuovi e diversi ma un agire complesso che coinvolge tutta la persona e che coniuga sapere, saper fare, comportamenti individuali e relazionali, atteggiamenti emotivi, scelte valoriali.

In linea con il documento tecnico allegato al Regolamento del M.I.U.R. sull'obbligo scolastico, questa scuola predispone le proprie azioni educative e didattiche in modo da concorrere a far acquisire ai propri alunni, le seguenti **competenze chiavedi cittadinanza**:

- Imparare ad apprendere
- Progettare
- Comunicare (*comprendere e rappresentare*)
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione.

L'IDENTITA' CULTURALE: tradizione e innovazione

Le scuole che compongono l'Istituto Comprensivo Manzoni Poli hanno accumulato nel corso degli anni esperienze formative basate su una valida tradizione e sulla presenza di un corpo docente stabile e preparato.

Da sempre l'alunno e il processo di crescita sono posti al centro dell'azione educativa che tiene conto delle complessità e delle differenze di ciascuno.

Particolare cura viene data alla acquisizione dei contenuti e di un corretto metodo di studio in un clima positivo e sereno nelle classi ,puntando al recupero dei saperi, al consolidamento delle competenze, come pure alla valorizzazione dell'eccellenza, favorendo lo sviluppo globale della personalità di ogni singolo alunno.

Alla formazione di un cittadino attivo, capace di sostenere le sfide della società futura, contribuiscono i progetti sulla Legalità e l'uso delle nuove tecnologie nella didattica. Inoltre l'inserimento di alunni stranieri favorisce il dialogo interculturale, la collaborazione, la conoscenza e il rispetto reciproco.

IL CURRICOLO

Il curricolo dell'Istituto si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e gli apprendimenti disciplinari nella scuola elementare e media. Gli obiettivi di apprendimento sono declinati in differenti gradi di sviluppo, per consentire l'acquisizione graduale dei saperi, proposti con livelli di approfondimento e di complessità crescenti, e permettere lo sviluppo della personalità di ognuno.

Le competenze sono il punto di riferimento e insieme lo sbocco educativo e metodologico della didattica dell'Istituto per cui i singoli alunni, ciascuno con i propri personali livelli, ritmi e stili, vengono guidati allo sviluppo:

- di conoscenze e abilità attinenti ai saperi delle diverse discipline
- dell'io collettivo capace di stabilire significativi rapporti con gli altri
- della capacità di comprendere, interpretare, intervenire in modo personale.

In tal modo l'apprendimento non è semplicemente una somma di conoscenze, ma diventa padronanza dei saperi, ampliamento delle competenze di ciascuno e fornisce "le chiavi per imparare ad apprendere".

I criteri di **Continuità, Orientamento e Integrazione** sono alla base delle scelte educative e didattiche dell'Istituto.

LA CONTINUITA'

La continuità tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado è l'elemento cardine di una scuola che vuole garantire un passaggio sereno e non traumatico tra i suddetti gradi di scuola, affinché ogni bambino si adatti facendo tesoro di esperienze condivise, di nuove relazioni, stabilite grazie a progetti concordati.

L'impatto emotivo, inevitabile nel passaggio da un grado di scuola all'altro, sarà il più possibile attenuato da certezze e da rapporti interpersonali positivi.

Questo delicato passaggio tra i vari ordini scolastici sarà attuato attraverso un impegno educativo didattico unitario, evidente nell'elaborazione dei curricoli che le collegano.

La Continuità si sviluppa sia in modo orizzontale sia verticale.

La continuità orizzontale si realizza attraverso un'attenta collaborazione fra la scuola e il territorio ,coinvolgendo in primo luogo le famiglie nei percorsi formativi, nelle attività scolastiche e nelle iniziative di formazione.

La continuità verticale esprime l'esigenza di realizzare un percorso formativo graduale e unitario per gli alunni dai 3 ai 14 anni, attraverso l'elaborazione di curricoli verticali, costruiti anche con il raccordo delle metodologie e dei sistemi di valutazione.

La continuità consente anche di predisporre, per gli alunni diversamente abili, degli incontri tra i docenti interessati dei due ordini di scuola e le altre agenzie educative coinvolte, come previsto dalla Legge 104/92. Lo scambio d'informazioni e la consultazione della documentazione specifica, consentiranno interventi appropriati per un inserimento graduale favorito anche dal clima positivo di accoglienza.

L'ORIENTAMENTO

L'Orientamento mira al graduale sviluppo delle capacità di operare scelte e di costruire il proprio percorso di vita. Si realizza in tutti e tre gli ordini di scuola attraverso attività volte

a individuare attitudini e potenzialità di ciascun alunno; a queste si aggiungono, nella scuola secondaria di 1° grado, attività orientative di informazione che nel corso del triennio guidano gli alunni nella scelta consapevole dei successivi percorsi di studio.

L'azione del nostro istituto nell'orientare gli alunni inizia fin dai primi anni ed ha ben presente che non basta indirizzare le scelte relative all'ambito scolastico, ma è ancora più importante aiutare i ragazzi a costruire un progetto ed un percorso di vita in cui essi possano servirsi delle proprie competenze, confrontando le proprie attitudini ed interessi con la realtà.

Si tratta quindi di orientamento non solo alla scuola e al lavoro futuri, ma in modo più ampio alla vita.

L'azione dell'orientamento implica il coinvolgimento degli alunni, dei genitori e di tutto il Consiglio di Classe.

INTEGRAZIONE

Alunni con disturbi specifici di apprendimento

La nostra scuola favorisce misure educative e didattiche per garantire il corretto processo di apprendimento degli alunni con diagnosi di DSA attraverso la stesura di un Piano Didattico Personalizzato, redatto dal Consiglio di classe successivamente condiviso con la famiglia, come previsto dalla legge n.170/2010.

E' importante che il bambino dislessico riceva un adeguato supporto nel percorso scolastico che tenga conto delle sue difficoltà e che derivi soprattutto da una efficace collaborazione tra scuola, famiglia e operatore sanitario.

La Dislessia è un Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) e interessa uno specifico dominio di abilità (lettura, scrittura, calcolo) lasciando intatto il funzionamento intellettuale generale. Tale disturbo è determinato da un'alterazione neurobiologica che caratterizza i DSA (disfunzione nel funzionamento di alcuni gruppi di cellule deputate al riconoscimento delle lettere-parole e il loro significato).

La diagnosi, che deve essere eseguita da un professionista esperto, consente di mettere in atto aiuti specifici, tecniche di riabilitazione e di compenso, nonché alcuni semplici provvedimenti della modifica della didattica a favore dei ragazzi dislessici e contenute nelle direttive Ministeriali (Prot. n. 4099/A/4 del 5/10/2004), come ad esempio la concessione di tempi più lunghi per lo svolgimento di compiti, l'uso della calcolatrice e/o del computer. Tali provvedimenti devono poter essere utilizzati anche nei momenti di valutazione, compresi gli Esami di Stato (Legge 170 /10) - Art.2 Finalità: e) "Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti"; Decreto applicativo (n.5669/) - Art. 6 Forme di verifica e valutazione: "La valutazione

scolastica, periodica e finale degli alunni e degli studenti con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici di cui ai precedenti articoli”; DPR N. 122 del 22.06.2009 - Regolamento della Valutazione -Art. 10 Valutazione degli alunni con DSA: “Per gli alunni con DSA adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti [...] devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell’attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti idonei”.

Per favorire una progettualità che risponda in modo mirato alle esigenze degli studenti con DSA, la nostra scuola prevede la compilazione del "PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO STUDENTI DSA" (PDP). Per predisporre adeguati interventi personalizzati per un allievo con DSA occorre conoscere bene

- Diagnosi (quale e quando)
- Punti forti / Punti deboli
- Stile cognitivo
- Metodo di studio

Le scelte didattiche e i cambiamenti metodologici e di gestione che si devono fare per aiutare un alunno con DSA si rivelano utili a tutti gli allievi, perché rendono più efficace la pratica didattica, più consapevole il metodo di studio, più duraturi e profondi gli apprendimenti.

La responsabilità del C. di C.

concordare modalità di didattica inclusiva come premessa per qualunque PDP

- gestione educativa delle relazioni nella classe
- gestione della comunicazione / lezione in classe
- modalità di presentare le conoscenze
- uso dei mediatori didattici
- interventi per insegnare / rafforzare abilità / metodo di studio
-

In favore degli alunni dislessici vengono attuati interventi individualizzati/personalizzati.

Per didattica individualizzata si intende l’attività di recupero individuale che può

svolgere l'alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio... Le attività individualizzate possono essere svolte nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati, secondo tutte le forme di flessibilità del lavoro scolastico consentite dalla normativa vigente.

La didattica personalizzata, anche sulla base della Lg. 53/2003 e del DL. 59/2004, calibra l'offerta didattica e le modalità relazionali sulla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe, considerando le differenze individuali soprattutto sotto il profilo qualitativo; si può favorire, così, l'accrescimento dei punti di forza di ciascun alunno, lo sviluppo consapevole delle sue preferenze e del suo talento. Le attività personalizzate possono essere svolte attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo di ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, ecc.) l'attenzione agli stili di apprendimento...

Cosa possono essere l' individualizzazione e la personalizzazione:

- Offerta di stimoli molteplici (a stili diversi di apprendimento)
- Legittimazione di percorsi differenziati (film/romanzo - PC)
- Modalità di verifica differenziate (orale/scritto/grafico)
- Attività di recupero/potenziamento diverse da quelle del gruppo classe

Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04:

Iniziative relative alla dislessia

Per le misure dispensative, valutando l'entità e il profilo della difficoltà, in ogni singolo caso, si ritiene essenziale tener conto dei seguenti punti:

- Dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline.
- Programmazione di tempi più lunghi per le prove scritte e per lo studio a casa. (a 30% in più secondo Linee guida)
- Organizzazione di interrogazioni programmate.
- Valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma.

La normativa vigente:

Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA

Tra gli strumenti compensativi essenziali vengono indicati:

- La sintesi vocale (lettura ascolto)
- Il registratore (per gli appunti)
- I programmi di videoscrittura con correttore ortografico
- La calcolatrice
- Altri strumenti tecnologicamente meno evoluti, quali tabelle, formulari, mappe concettuali, etc.

Verifiche:

- Programmare le verifiche (...e non spostarle)
- Verifiche brevi e frequenti, su porzioni di programma
- Inserire item basati su linguaggi visivi
- Lasciare alcuni esercizi facoltativi /dare più tempo
- Nelle verifiche di storia, geografia, scienze, musica, ecc. inserire domande aperte e test strutturati
- Nelle verifiche di grammatica inserire elenchi dei termini specifici necessari o dare schemi, formulari da consultare
- Nel proporre test con risposta a scelta multipla fare attenzione alla lunghezza degli item

Sul piano dell'**integrazione** la scuola opera per:

- a) assicurare il sostegno ad alunni diversamente abili; è pertanto costituito un gruppo di lavoro presieduto dal Preside e formato dai docenti di sostegno in servizio nella scuola e da un rappresentante dei genitori degli alunni portatori di handicap frequentanti la Scuola. Il gruppo ha compiti di referenza circa le esigenze più avvertite da questi alunni e dalle rispettive famiglie, di consulenza sui problemi dell'handicap, di proposta di attuazione di attività operative, integrative, di recupero e di sostegno anche mediante l'utilizzo di tecnologie informatiche. La Scuola si è già dotata e continuerà a dotarsi di software informatico appropriato per rispondere alle esigenze di apprendimento e di crescita umana e culturale di questi alunni;
- b) garantire l'inserimento degli alunni stranieri e/o nomadi che dovessero

eventualmente iscriversi;

- c) realizzare un clima di classe sereno e cooperativo;
- d) ridurre, contenere, colmare lo svantaggio nell'apprendimento e socio-culturale.

La prevenzione della **dispersione** scolastica è assicurata:

- a) dal controllo sistematico del numero, della frequenza e durata delle assenze con il conseguente richiamo delle famiglie per la giustificazione delle stesse;
- b) da corsi pomeridiani di recupero di abilità trasversali (area linguistico- espressiva e logico-matematica) tenuti da docenti di questa scuola, per gruppi ristretti di alunni;
- c) dalla predisposizione di progetti specifici, tesi a favorire la partecipazione attiva degli alunni a rischio, in collaborazione con docenti di questa scuola in pensione.

L'obbligo scolastico, la regolarità della frequenza, il proseguimento degli studi superiori sono assicurati da interventi coordinati della scuola e dei servizi presenti sul territorio.

Integrazione alunni stranieri

La scuola favorisce l'accoglienza degli alunni stranieri realizzando interventi che siano in grado di creare un clima aperto al confronto tra culture diverse. Per questo si propone di:

- sostenere gli alunni nella fase di adattamento
- favorire un clima di accoglienza scolastica e sociale che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione
- proporre adeguate modalità di intervento per l'apprendimento della lingua italiana (collaborazione con Assessorato ai Servizi Educativi, Mediazione)
- costruire un contesto favorevole all'incontro e al dialogo con le altre culture

Integrazione alunni diversamente abili

L'inserimento di alunni diversamente abili ha come obiettivo fondamentale lo sviluppo degli apprendimenti mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale. E' finalizzato al raggiungimento dell'autonomia e all'acquisizione delle abilità necessarie per un inserimento sociale soddisfacente. Pertanto l'intervento educativo si propone di :

- programmare obiettivi a medio e lungo termine fortemente individualizzati e adeguati al soggetto

- evitare qualunque atteggiamento di discriminazione, esclusione e/o distinzione
- coinvolgere la famiglia nel processo formativo
- instaurare nella classe un clima di collaborazione e accettazione.

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Con il piano dell'Offerta Formativa la scuola sceglie un processo attraverso il quale ciascun bambino potrà esprimere e accrescere le proprie potenzialità sviluppando le competenze e raggiungendo gli obiettivi fissati nelle "Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione" (cfr. MPI, sett. 2007). Tale percorso si concretizza nei campi di esperienza, per la scuola dell'infanzia, e nelle discipline per la scuola primaria.

IL CURRICOLO DI BASE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia costituisce un luogo educativo e culturale importante per porre le basi dello sviluppo di una identità consapevole, responsabile e aperta alla pluralità dei contesti in cui ogni bambino vive e si troverà ad agire come cittadino.

L'opera educativa, basata sul principio dell'uguaglianza delle opportunità e sul rispetto e la valorizzazione delle diversità, sarà volta a consolidare (rafforzare) l'identità personale, a sviluppare l'autonomia, ad acquisire competenze e sviluppare e far vivere le prime esperienze di cittadinanza in collaborazione con le famiglie.

Pertanto, la scuola si delinea come un ambiente sociale, affettivo e cognitivo in cui ogni alunno è coinvolto in situazioni e attività motivanti che lo portano ad esplorare, agire e interagire con l'ambiente naturale e sociale, comprendere la varietà dei sistemi simbolico-culturali del nostro tempo, rielaborare esperienze, risolvere problemi in contesti diversi.

Il lavoro didattico è rivolto ad ampliare le interazioni sociali degli alunni e a far sviluppare conoscenze e competenze, offrendo ai bambini l'opportunità di fare esperienze di apprendimento che coinvolgono tutte le dimensioni di sviluppo di ogni singola personalità.

Secondo le Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia, il curricolo è costituito da finalità, traguardi di sviluppo e obiettivi di apprendimento che si articolano attraverso i campi di esperienza:

- il sé e l'altro
- il corpo e il movimento

- immagini, suoni, colori (linguaggi, creatività, espressione)
- i discorsi e le parole
- la conoscenza del mondo.
- La progettazione del percorso didattico avviene attraverso la elaborazione di diverse unità di apprendimento. Esse sono sviluppate secondo una organizzazione didattica che prevede la formazione di gruppi di sezione e di intersezione omogenei per età o eterogenei. Ciò permette di differenziare gli interventi in funzione dei bisogni e delle capacità di ciascun bambino e di attuare una forma di comunicazione che accresce il senso di fiducia nell'altro, grazie alle esperienze di condivisione e collaborazione tipiche delle dinamiche di gruppo.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le attività didattiche di tutte le sezioni della scuola dell'infanzia, si svolgono con un'organizzazione oraria di 40 ore settimanali distribuite su 5 giorni dal lunedì al venerdì, con orario giornaliero continuato di 8 ore comprensivo della mensa, dalle ore 8.00 alle ore 16.00. Il servizio mensa è fornito dal Comune.

I docenti, nell'ambito dell'autonomia scolastica, già da qualche anno, attuano la **flessibilità** organizzativa e didattica in alcuni periodi dell'anno scolastico. Senza modificare le ore di funzionamento(40) della scuola e l'orario di servizio settimanale, ogni docente aumenta la prestazione oraria giornaliera in alcuni giorni della settimana e recupera negli altri, incrementando le ore di compresenza al fine di sfruttare i tempi forti della giornata scolastica individuati nella parte centrale della mattinata. In questo modo, considerando l'esigenza di differenziare le attività in funzione dei bisogni dei bambini e allo scopo di rispettare le capacità specifiche riguardanti ogni fascia d'età, i tempi di apprendimento, gli interessi, vengono proposte attività, opportunamente programmate, per gruppi in intersezione all'interno di ogni plesso.

Il criterio della "flessibilità" è il principio seguito per le modalità di raggruppamento e l'utilizzo degli spazi. Tale assetto organizzativo permette ai piccoli alunni di allargare i rapporti sociali non solo con i coetanei ma anche con adulti diversi dalla propria insegnante, oltre a favorire un miglioramento dell'offerta formativa in quanto la compresenza utilizzata per lavorare in piccoli gruppi valorizza le potenzialità di ogni bambino.

IL CURRICOLO DI BASE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il passaggio dai campi di esperienza alle discipline, valorizza il sereno modo di apprendere ludico-pratico, già intrapreso nella scuola dell'infanzia, per arrivare gradualmente, con strategie via via adeguate, ai contenuti e ai metodi di insegnamento delle discipline. Questo processo consentirà a ogni bambino di costruire una prima forma di saperi che lo metterà in grado di cogliere affinità, collegamenti, spunti creativi, ipotesi, conclusioni logiche, ma che, soprattutto, cominci ad amare la cultura, elemento essenziale per una società fondata sulla coerenza, sulla giustizia, sulla ricerca e sul progresso contro ogni forma di omologazione.

Le discipline sono aggregate, in linea di massima, secondo criteri di coerenza e affinità, ma vi sono delle eccezioni determinate da un accordo tra i docenti. In generale le discipline sono inglobate nell'area linguistica, storico-geografica, matematico- scientifica. Le discipline relative alla lingua inglese, alla musica, all'arte e immagine, corpo movimento sport, alla tecnologia, saranno affiancate ad una delle tre aree, in base alle competenze dei docenti del team.

Perché il curricolo sia il più possibile rispondente a tali premesse, si terrà conto, in primo luogo, dei soggetti dell'apprendimento, degli obiettivi generali e delle indicazioni curriculari relative alle discipline e delle verifiche intermedie e finali per la valutazione dei risultati.

Sarà indispensabile la professionalità dei docenti nelle attività progettuali di formazione, ma anche la collaborazione delle famiglie e delle strutture esterne alla scuola, affinché i percorsi formativi stabiliti nel curricolo siano il più possibile rispondenti agli standard nazionali ed europei.

La flessibilità organizzativa e didattica, garantita dall'autonomia, avrà come premessa la libertà culturale e progettuale dei docenti che potranno gestire le attività modificandole e adattandole alle esigenze che si verranno man mano a delineare.

La costruzione del curricolo promuoverà inoltre una didattica non astratta, che si avvarrà di una metodologia fondata su attività che favoriscano il pensiero per problemi, che porterà alla ricerca e alla scoperta utilizzando forme di linguaggio verbale e non verbale e tecnologie informatiche sempre più innovative. Ogni team docente, attraverso le Unità di Apprendimento disciplinari e trasversali, stabilite per le proprie classi nella stesura dei

Piani di studio Personalizzati, indicherà le fasi e la didattica più significativa partendo da obiettivi di apprendimento per poi fissarne i contenuti e le competenze.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA Scuola primaria

L'orario di tutte le classi è strutturato in cinque giorni, dal lunedì al venerdì; il sabato la scuola resta chiusa.

Il tempo scuola è per la maggior parte delle classi di 30 ore settimanali; l'orario scolastico inizia alle ore 8,00 e termina alle ore 13,30 tranne che nel giorno di orario prolungato con mensa, in cui ha termine alle ore 16,00.

Il tempo scuola è di 27 ore nelle classi prime sez A-.B e seconde sez.B-C della sede centrale nonché nelle classi prime sez..B-C-D e seconde sez. B-C del plesso G. Cozzoli; l'orario scolastico inizia alle ore 8,00 e termina alle ore 13,30 tranne il venerdì, con uscita alle ore 13,00.

Il tempo scuola è 40 ore settimanali di lezione nelle classi in cui è attuato il tempo pieno: una seconda e una terza classe nella sede centrale, una classe prima, una seconda e una terza nel plesso G. Cozzoli; l'orario scolastico, completo di mensa, inizia alle ore 8,00 e termina alle ore 16.00

Il monte ore da dedicare alle discipline e ai laboratori è indicato nelle seguenti tabelle:

ORARIO DISCIPLINE

	Prime	Seconde	Terze	Quarte	Quinte
Italiano	7	7	6	6	6
Matematica	6	5	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Storia	3	3	3	3	3

Geografia	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Corpo mov. sport	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Laboratori	3	3	3	3	3
Totale ore	30	30	30	30	30

Alcune classi seguono un'organizzazione modulare distinta per aree: "linguistica espressiva", "matematica-scientifica" e "antropologica", tutte le altre classi hanno un docente prevalente.

I moduli formati da 4 docenti su 3 classi e quelli che comprendono l'insegnante specialista seguono una diversa aggregazione disciplinare, più funzionale all'organizzazione del modulo, nel pieno rispetto del monte ore da dedicare a ciascuna disciplina di insegnamento.

L'insegnamento di "**Cittadinanza e Costituzione**" è stato introdotto come disciplina da

svolgersi in un'ora di laboratorio in tutte le classi.

*ORARIO DISCIPLINE TEMPO
PIENO*

	Prime	Seconde	Terze	Quarte	Quinte
Italiano	9	9	8	8	8

Matematica	7	6	6	6	6
Scienze	3	3	3	3	3
<hr/>					
Storia	3	3	3	3	3
Geografia	3	3	3	3	3
Inglese	1	2	3	3	3
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Corpo mov. sport	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Laboratori	3	3	3	3	3
Totale ore di insegnamento	35	35	35	35	35
Mensa	5	5	5	5	5
Totale ore	40	40	40	40	40

CURRICOLO DISCIPLINARE DI BASE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'orario scolastico vede impegnate tutte le classi dalle 8.00 alle 13.00 dal lunedì al sabato.

Le classi svolgeranno attività didattiche per complessive 990 ore annuali, corrispondenti a 29 ore settimanali per 33 settimane e un'ora settimanale per 33 settimane di attività di

approfondimento in materie letterarie. Tale monte ore corrisponde a complessive 30 ore settimanali, con sei giorni alla settimana di 5 ore (la materia di Cittadinanza e Costituzione rientra nell'area storico-geografica).

Tra le attività didattiche è presente il Progetto S.A.L.O.S che comprende le attività curricolari ed extracurricolari di:

- Educazione alla Salute (ivi comprese le tematiche relative all'educazione alimentare e all'affettività);
- Educazione all'Ambiente: intesa come conoscenza, cura e protezione;
- Legalità: intesa come educazione alla cittadinanza;
- Orientamento: inteso come conoscenza di sé, degli altri, del mondo circostante, del mondo del lavoro e dei percorsi formativi per poter scegliere la strada per il proprio futuro; il progetto prevede l'intervento di uno psicologo per gli alunni e per i genitori che lo richiedano, finanziato dal Comune di Molfetta;
- Educazione alla Sicurezza, ivi compreso il comportamento in caso di emergenza, il piano di evacuazione e l'educazione stradale. Il progetto è articolato in moduli, con l'indicazione di conoscenze, abilità, competenze, compiti, indicazioni metodologiche, strumenti e verifiche, riferite al primo biennio e all'anno finale.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA SCUOLA SECONDARIA

	Prime	Seconde	Terze
Italiano	6	6	6
Matematica	6	6	5
Scienze	2	2	2
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Tecnologia	2	2	2

Arte e Immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2
Religione	1	1	1
Totale ore	30	30	30

IL CURRICOLO VERTICALE

Il P.O.F. 2013-2014 del nostro Istituto riceve un' ulteriore trasformazione/evoluzione alla luce delle nuove INDICAZIONI NAZIONALI elaborate nel D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 e secondo i criteri indicati nella C.M. n.31 del 18 aprile 2012

Il nuovo P.O.F. deve contenere una strutturazione verticale del curriculum che preveda un itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, che pur abbracciando tre tipologie di scuola ciascuna con le sue identità educative e professionali, sia progressivo e continuo.

Nel nuovo P.O.F. saranno specificate le finalità, gli obiettivi e i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienze e delle discipline dei tre ordini di scuola.

L'ambiente in cui la scuola opera è ricco di stimoli culturali, scientifici e tecnologici, la scuola è chiamata a rispondere prontamente alla rapida evoluzione dei tempi. Pertanto non può limitarsi ad educare all' APPRENDIMENTO in modo rigido e settoriale ma deve anche insegnare "IL SAPER STARE AL MONDO" anche grazie ad una fattiva collaborazione con le famiglie.

Nell'ottica della verticalizzazione dei saperi e delle competenze dei discenti l'Istituto

Comprensivo Manzoni Poli presenta il seguente curriculum verticale che guida l'educazione dell'alunno dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado secondo le Nuove Indicazioni Nazionali.

DISCIPLINA: ITALIANO

Nucleo tematico: ASCOLTO E PARLATO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
<p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni, attraverso il linguaggio verbale che utilizza in diverse situazioni comunicative.</p>	<p>Partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>Ascolta e comprende testi orali “diretti” o “trasmessi” dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p>	<p>L'alunno interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche rispettose delle idee altrui.</p> <p>Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, per esporre argomenti di studio e di ricerca, per elaborare progetti, per formulare giudizi su problemi di vario ambito sociale e culturale.</p>

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

ABILITA'				
Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe prima, seconda e terza	Classe quarta e quinta	Classe prima	Classe seconda e terza
<p>1. Esprimere e comunicare agli altri emozioni e sentimenti attraverso il linguaggio verbale.</p> <p>2. Utilizzare correttamente il linguaggio verbale in diverse situazioni comunicative.</p> <p>3. Comprendere parole e discorsi.</p> <p>4. Ascoltare e comprendere testi narrativi e racconti.</p> <p>5. Utilizzare il linguaggio per organizzarsi nelle attività libere e guidate.</p> <p>6. Ripetere verbalmente storie ascoltate.</p> <p>7. Intervenire in conversazioni in maniera pertinente.</p>	<p>1. Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialoghi, conversazioni, discussioni su argomenti di esperienza diretta) rispettando i turni di parola, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.</p> <p>2. Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.</p> <p>3. Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e riesporli in modo comprensibile a chi ascolta.</p> <p>4. Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.</p> <p>5. Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine logico e cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.</p> <p>6. Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri</p>	<p>1. Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialoghi, conversazioni, discussioni su argomenti di esperienza diretta) rispettando i turni di parola, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.</p> <p>2. Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.</p> <p>3. Comprendere il tema e le informazioni essenziali di una esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini).</p> <p>4. Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro rispettando l'ordine logico e cronologico, e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.</p> <p>5. Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe o su un argomento di studio utilizzando una</p>	<p>1. Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuandone scopo, argomento, informazioni principali.</p> <p>2. Intervenire in una conversazione o in una discussione di classe, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.</p> <p>3. Narrare esperienze personali o eventi selezionando informazioni significative in base allo scopo.</p> <p>4. Esporre oralmente un argomento di studio in modo chiaro e servendosi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle,</p>	<p>1. Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto (presa di appunti, brevi frasi riassuntive...) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti...)</p> <p>2. Riferire oralmente un argomento di studio presentandolo in modo chiaro e utilizzando il lessico specifico.</p> <p>3. Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative utilizzando conoscenze e abilità per esprimere un personale modo di pensare e proporlo agli altri.</p> <p>4. Partecipare in modo consapevole al dialogo educativo.</p> <p>5. Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto.</p> <p>6. Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro; espone le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente; usa un registro adeguato all'argomento e alla situazione, utilizzando il lessico specifico.</p> <p>6. Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e</p>

	contesti	scaletta.	grafici...).	motivazioni valide.
--	----------	-----------	--------------	---------------------

CONOSCENZE				
Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe prima, seconda e terza	Classe quarta e quinta	Classe prima	Classe seconda e terza
Il silenzio come dimensione di ascolto. Prestare attenzione ai discorsi altrui Parlare per esprimersi Scoperta di parole nuove			Modalità dell'ascolto efficace: analisi del messaggio, lettura del contesto Elementi basilari della comunicazione: i codici, i registri, i contesti di riferimento, le funzioni e gli scopi	Tecnica per la stesura e la rielaborazione degli appunti Criteri per l'esposizione orale (criterio logico e cronologico) Strategie di memoria e tecniche a supporto del discorso orale (appunti, schemi...) Lessico fondamentale per la gestione di comunicazioni orali in contesti formali e informali Registri linguistici del parlato narrativo, descrittivo, dialogico e dei testi più comuni (telegiornale, pubblicità...) Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale Strategie per l'esposizione efficace

Nucleo tematico: LETTURA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
Ascolta e comprende narrazioni, chiede ed offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole	Legge testi di vario genere sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma; ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi e formula su di essi giudizi personali.	Legge testi di vario tipo e ne costruisce la giusta interpretazione collaborando con compagni e insegnanti. Usa manuali delle discipline o testi divulgativi nelle attività di studio personali e collaborativi, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti. Costruisce sulla base di quanto letto, testi o presentazioni anche con l'utilizzo di supporti informatici.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

ABILITA'				
Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe prima, seconda e terza	Classe quarta e quinta	Classe prima	Classe seconda e terza
1. Avvicinare il bambino all'uso del libro quale strumento culturale per conoscere e maturare sotto il profilo psicologico ed umano 2. Leggere le immagini e	1. Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa. 2. Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il	1. Perfezionare le modalità di lettura in base al testo e allo scopo per cui si legge. 2. Leggere testi letterari narrativi e poetici, cogliendone il senso, le caratteristiche formali, l'intenzione comunicativa dell'autore, esprimendo	1. Leggere in modo espressivo usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi	1. Leggere testi letterari di vario tipo e forma individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore, personaggi e loro caratteristiche e ruoli, ambientazione spazio temporale e genere di

<p>inventare racconti inerenti. 3. Ascoltare e comprendere testi, poesie, racconti, filastrocche, canti 4. Ascoltare la lettura dell'adulto e cogliere l'argomento di cui si parla, individuando il pro-tagonista, l'antagonista, ecc. 5. Rielaborare verbalmente un racconto ascoltando individuando i punti salienti.</p>	<p>titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo. 3. Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago. 4. Leggere testi narrativi, descrittivi, informativi cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni 5. Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.</p>	<p>un motivato parere personale. 3. Ricercare informazioni in testi di diversa natura per scopi pratici e/o conoscitivi applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, annotazioni, schemi, mappe). 4. Leggere ed individuare, in testi di vario genere, le informazioni chiave, finalizzate alla sintesi, all'esposizione orale e alla memorizzazione. 5. Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.</p>	<p>ascolta di capire. 2. Leggere ad alta voce e in modalità silenziosa testi di varia natura, applicando tecniche di supporto alla comprensione. 3. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate da un testo e le riorganizzarle in modo personale.</p>	<p>appartenenza. 2. Leggere e ricava informazioni esplicite e implicite da testi informativi ed espositivi per documentarsi su un argomento specifico. 3. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo. 4. Leggere testi argomentativi individuandone tesi e argomenti a sostegno, valutandone pertinenza e validità. 5. Usare in modo funzionale le varie parti di un manuale di studio.</p>
---	---	--	--	--

CONOSCENZE

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe prima, seconda e terza	Classe quarta e quinta	Classe prima	Classe seconda e terza
<p>Scoperta del libro Osservazione e lettura di immagini Ascolto di letture</p>			<p>Modalità di lettura: lettura ad alta voce, lettura silenziosa Strategia di controllo del processo di lettura ad alta voce (pause, intonazioni...) e silenziosa (sottolineatura e note a margine) Riassunti schematici, mappe, tabelle Elementi caratterizzanti il testo narrativo (racconto, leggenda, mito, fiaba...)</p>	<p>Elementi caratterizzanti il testo narrativo letterario e non (novella, biografia, autobiografia, diario, lettera, cronaca, articolo di giornale, racconto della memoria, romanzo...) e il testo poetico Elementi caratterizzanti il testo argomentativo Lettura esplorativa, di consultazione, approfondita di manuali e testi di studio</p>

Nucleo tematico: SCRITTURA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
<p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.</p>	<p>Scrive testi corretti nell'ortografia chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p>	<p>Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, scopo, argomento e destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici o sonori.</p>

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

ABILITA'				
Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe prima, seconda e terza	Classe quarta e quinta	Classe prima	Classe seconda e terza
1. Sviluppare capacità motorie, sensoriali e percettive direttamente coinvolte dall'atto dello scrivere. 2. Familiarizzare con la lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto. 3. Utilizzare simboli grafici per rappresentare la realtà. 4. Differenziare il disegno dalla parola scritta. 5. Formulare ipotesi sulla lingua scritta ed elaborare tentativi di scrittura. 6. Scoprire e inventare rime	1. Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura. 2. Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia 3. Produrre testi funzionali (semplici e via via più complessi), narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare) nel rispetto delle convenzioni ortografiche e di interpunzione. 4. Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie)	1. Produrre testi di vario tipo, corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi. 2. Rielaborare, completare e produrre testi di vario genere, coerenti e coesi, utilizzando diverse forme di scrittura. 3. Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie)	1. Produrre testi di vario tipo (narrativo, descrittivo, espositivo), utilizzando anche la videoscrittura, in forma adeguata allo scopo e al destinatario. 2. Scrivere sintesi di testi ascoltati o letti. Riflettere sui propri errori segnalati dall'insegnante allo scopo di autocorreggerli.	1. Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo), e di forma diversa (articoli di cronaca, recensioni, commenti) utilizzando anche la videoscrittura, corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. 2. Conoscere e applica le procedure di ideazione, pianificazione stesura e revisione del testo. 3. Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura. 4. Scrivere testi di forma diversa, anche in videoscrittura, sulla base di modelli sperimentati adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato. 5. Scrivere testi digitali anche come supporto all'esposizione orale.

CONOSCENZE				
Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe prima, seconda e terza	Classe quarta e quinta	Classe prima	Classe seconda e terza
Distinzione fra "disegno" e "scrittura" Tentativi di scrittura spontanea			Caratteristiche fondamentali dei testi narrativi, descrittivi, espositivi, poetici, informativi... Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso Riscrittura e manipolazione di un testo Tecniche di produzione scritta: riassunto	Tecniche di pianificazione e di revisione del testo Modalità tecniche delle diverse forme di produzione scritta: lettera, relazione, recensione, commento... Struttura del testo argomentativo

Nucleo tematico: ESPANSIONE DEL LESSICO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
Utilizza il linguaggio verbale in diverse situazioni comunicative.	Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.	Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso adattando opportunamente i registri formale/informale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

ABILITA'				
Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe prima, seconda e terza	Classe quarta e quinta	Classe prima	Classe seconda e terza
1. Arricchire e padroneggiare il proprio lessico. 2. Usare la lingua italiana. 3. Conoscere termini nuovi ed usarli in maniera appropriata. 4. Utilizzare correttamente il linguaggio verbale in diverse situazioni comunicative;	1. Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extra-scolastiche ed attività di interazione orale e di lettura. 2. Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. 3. Comprendere in brevi testi il significato di parole non note, basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. 4. Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.	1. Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione. 2. Comprendere e utilizzare in modo appropriato il lessico di base(parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). 3. Comprendere ed utilizzare il significato di parole e termini specifici legati alle discipline di studio. 4. Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).	1. Ricercare il significato di un vocabolo che è pertinente in un determinato contesto. 2. Ampliare il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole del vocabolario di base. 3. Comprendere e usare parole in senso figurato.	1. Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. 2. Utilizzare dizionari di vario tipo. 3. Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline. 4. Utilizzare la propria conoscenza di relazione di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note.

CONOSCENZE				
Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe prima, seconda e terza	Classe quarta e quinta	Classe prima	Classe seconda e terza
Arricchimento del lessico. Uso appropriato di termini nuovi..			Uso dei dizionari Parole del vocabolario dei sinonimi e dei contrari Neologismi Senso delle parole in relazione al contesto	Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi Differenze tra lessico di base e lessico specialistico

Nucleo tematico: RIFLESSIONE SULLA LINGUA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.	Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.	Utilizza e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali. Utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

ABILITA'				
Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe prima, seconda e terza	Classe quarta e quinta	Classe prima	Classe seconda e terza
1. Riflettere sulla lingua scritta e scoprire prime forme di scrittura delle parole. 2. Analizzare le parti di un racconto. 3. Riflettere sulle regole di funzionamento della lingua.	1. Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta. 2. Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.). 3. Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, predicato, complementi necessari).	1. Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta. 2. Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni più frequenti (e , ma, infatti, perché, quando). 3. Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (semplici, derivate, composte). 4. Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice : predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.	1. Riconoscere le principali strutture morfosintattiche della frase, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.	1. Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice. 2. Riconoscere i connettivi sintattici e testuali. 3. Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa. 4. Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi).

CONOSCENZE				
Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe prima, seconda e terza	Classe quarta e quinta	Classe prima	Classe seconda e terza
Primi tentativi di scrittura delle parole			Segni di interpunzione Strutture morfosintattiche della frase Modalità di costruzione della frase (presenza/ellissi del soggetto, desinenze come indicatori grammaticali)	Organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa Connettivi sintattici e testuali

DISCIPLINA: STORIA

Nucleo tematico: USO DELLE FONTI

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
Essere consapevole di avere una storia personale e familiare e tradizioni legate alla famiglia e alla comunità	Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale	Riconoscere fonti di diverso tipo per ricavare e produrre informazioni su temi definiti Ricavare con sicurezza legami di casualità tra fatti e fenomeni

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

ABILITA'				
Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe prima, seconda e terza	Classe quarta e quinta	Classe prima	Classe seconda e terza
1. Racconta la sua storia familiare e raccoglie documenti (es. foto) relative al suo passato	1 Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato	1 Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato	1. Distinguere e selezionare i vari tipi di fonti storiche	1. Ricavare informazioni da una o più fonti 2. Utilizzare grafici e mappe spazio-temporali per organizzare le conoscenze studiate

CONOSCENZE				
Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe prima, seconda e terza	Classe quarta e quinta	Classe prima	Classe seconda e terza
1. Concetto di Passato e presente			1. Lessico inerente l'orientamento spazio-temporale 2. Concetti di ordine cronologico e periodizzazioni fondamentali della storia 3. Alcune tipologie di fonti storiche	1. Fonti storiche iconografiche, documentarie, cartografiche e multimediali 2. Periodizzazione dell'età moderna e dell'età contemporanea

Nucleo tematico: ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza ed autonomia negli spazi che gli sono familiari. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.	Riconosce elementi significativi del passato e del suo ambiente di vita Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni Organizza le informazioni e le conoscenze tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti	Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici Collocare gli eventi storici più rilevanti secondo le coordinate spazio-tempo Comprendere e ricostruire il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica e sincronica attraverso il confronto fra epoche

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

ABILITA'				
Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe prima, seconda e terza	Classe quarta e quinta	Classe prima	Classe seconda e terza
1. Racconta esperienze vissute nel passato recente usando appropriatamente i termini "ieri", "oggi", "domani". 2. Riconoscere la scansione dei tempi scolastici 3. Rappresenta attraverso il disegno le attività vissute. 4. Raccontare esperienze vissute e fare ipotesi sul proprio futuro immediato.	1. Collocare nel tempo e nello spazio fatti ed esperienze vissute. 2. Riconoscere i cambiamenti accaduti nel corso dell'anno scolastico. 3. Rappresenta re graficamente e verbalmente le attività ed i fatti vissuti e narrati; 4. Individuare le tracce ed usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza; 5. Confrontare quadri storici delle civiltà affrontate.	1. Collocare nel tempo e nello spazio fatti ed esperienze vissute. 2. Riconoscere i cambiamenti accaduti nel corso dell'anno scolastico. 3. Rappresenta re graficamente e verbalmente le attività ed i fatti vissuti e narrati; 4. Individuare le tracce ed usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza; 5. Confrontare quadri storici delle civiltà affrontate.	1. Leggere grafici e mappe spazio-temporali per organizzare le conoscenze studiate	1. Confrontare periodi diversi 2. Ricostruire eventi in una cornice storica generale di riferimento

CONOSCENZE				
Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe prima, seconda e terza	Classe quarta e quinta	Classe prima	Classe seconda e terza
1. Prima - dopo 2. Concetto di ieri-oggi e domani			1. Principali eventi che consentono di comprendere l'età medioevale	1. Principali eventi che consentono di comprendere l'età moderna 2. Principali eventi storici che consentono di comprendere i secoli XIX, XX, XXI e le relative coordinate spazio-temporali

Nucleo tematico: STRUMENTI CONCETTUALI

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
Conosce le tradizioni legate al proprio territorio e vi partecipa.	Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche	Comprendere cause e conseguenze dei processi storici Mettere in relazione i diversi periodi storici e gli aspetti (economico, politico, sociale) e coglierne l'evoluzione Conoscere le regole fondamentali in base alle quali funziona la vita di una comunità Conoscere le strutture fondamentali che reggono uno Stato democratico Conoscere i problemi e le tematiche riguardanti le relazioni internazionali

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

ABILITA'				
Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe prima, seconda e terza	Classe quarta e quinta	Classe prima	Classe seconda e terza
1. Racconta la propria storia personale 2. Conosce la storia della famiglia 3. Conosce le tradizioni del proprio paese legate a	1. Organizzare e ricostruire i momenti salienti della storia personale; 2. Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o la lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti; 3. Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali;	1 Rappresentare in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto; 2. Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti	1. Riconoscere cause e conseguenze dei fatti e dei fenomeni storici 2. Usare le conoscenze acquisite nella propria esperienza personale	1. Stabilire relazioni tra i fatti storici 1. Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali

particolari dell'anno	momenti	4. Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate mettendo in rilievo le relazioni tra gli elementi caratterizzanti.	C- dopo .C) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.		e di convivenza civile
-----------------------	---------	--	---	--	------------------------

CONOSCENZE				
Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe prima, seconda e terza	Classe quarta e quinta	Classe prima	Classe seconda e terza
1.L'ambiente di vita e le tradizioni del proprio paese.			1. Principali fenomeni storico-economici che consentono di comprendere la realtà nazionale ed europea 2. Concetti di identità e appartenenza 3. Minoranze, istruzione, salute, immigrati, pari opportunità	1. Principali fenomeni storici- sociali ed economici dell'età moderna e del mondo contemporaneo in relazione alle diverse culture 2. Strutture politiche (monarchia, repubblica, dittatura) 3. Dichiarazione dei Diritti 4. Costituzione della Repubblica Italiana e Costituzione Europea 5. Organizzazione del lavoro 6. Gruppi sociali 7. Suffragio universale, elezioni, iter legislativo 8. Funzionamento del Parlamento 9. Organizzazioni politiche internazionali 10. Organizzazioni non governative

Nucleo tematico: PRODUZIONE SCRITTA E ORALE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
	Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'occidente con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità	Comprendere i termini specifici del linguaggio storico Prodotte testi utilizzando le conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

ABILITA'				
Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe	Classe	Classe	Classe

	prima, seconda e terza	quarta e quinta	prima	seconda e terza
		1. Individuare analogie e differenze tra diverse civiltà. 2. Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. 3. Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali. 4. Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite; 5. Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati anche usando risorse digitali	1. Utilizzare i termini specifici del linguaggio storico	1. Produrre testi utilizzando le conoscenze selezionate 2. Argomentare su conoscenze e concetti appresi

CONOSCENZE				
Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe prima, seconda e terza	Classe quarta e quinta	Classe prima	Classe seconda e terza
			•	•

DISCIPLINA: GEOGRAFIA

Nucleo tematico: ORIENTAMENTO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali	Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici	Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, secondo punti di riferimento

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

ABILITA'				
Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe prima, seconda e terza	Classe quarta e quinta	Classe prima	Classe seconda e terza
1. Si orienta nello spazio e segue correttamente un percorso. 2. Localizza oggetti nello spazio usando termini appropriati utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.).	1. Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali) 2. Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al sole. 3. Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo	1. Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali) 2. Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al sole. 3. Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo	1. Orientarsi sulle carte e orientare le carte in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi (anche con l'uso della bussola)	1. Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo di programmi multimediali di visualizzazione dall'alto

CONOSCENZE

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe prima, seconda e terza	Classe quarta e quinta	Classe prima	Classe seconda e terza
1. Concetto di sopra-sotto, avanti-			1. Punti cardinali e coordinate.	1. Concetto di territorio

dietro, a destra- a sinistra.			2. Tabelle, schemi, diagrammi, grafici.	2. Elementi distintivi
-------------------------------	--	--	---	------------------------

Nucleo tematico: LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
Usa il linguaggio per descrivere posizioni del proprio corpo e colloca oggetti nello spazio.	Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche, realizzare semplici schizzi cartografici e progettare percorsi e itinerari di viaggio Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico-letterarie)	Usare strumenti geografici (carte, fotografie, immagini da telerilevamento, grafici, dati statistici, sistemi informativi) per comunicare informazioni spaziali

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

ABILITA'				
Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe prima, seconda e terza	Classe quarta e quinta	Classe prima	Classe seconda e terza
1. Rappresenta oggetti nello spazio dell'aula. 2. Si orienta in percorsi e labirinti seguendo indicazioni. 3. Localizza oggetti nello spazio dell'aula. 4. Colloca oggetti nello spazio seguendo mappe grafiche. 5. Riconosce le indicazioni su una mappa 6. Si orienta negli spazi che gli sono familiari.	1. Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc) e tracciare percorsi nello spazio circostante; 2. Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici; 3. Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; 4. Localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. 5. Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino; 6. Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali. 7. Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc)	1. Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc) e tracciare percorsi nello spazio circostante; 2. Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici; 3. Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; 4. Localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. 5. Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino; 6. Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali. 7. Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali,	1. Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche, utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia 2. Utilizzare strumenti (carte, grafici, dati statistici, immagini, telerilevamento, ecc.) per comprendere fatti e fenomeni	2. Utilizzare strumenti (carte, grafici, dati statistici, immagini, telerilevamento, ecc.) per comprendere fatti e fenomeni territoriali in ambito europeo e mondiale

		ecc)	territoriali	
--	--	------	--------------	--

CONOSCENZE				
Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe prima, seconda e terza	Classe quarta e quinta	Classe prima	Classe seconda e terza
1. Orientamento nello spazio familiare. 2. Rappresentazione grafica di spazi. 3. Riconoscimento di indicatori spaziali			1. Concetti di rappresentazione e riproduzione geografica 2. Concetto di scala 3. Concetti di grafici e dati statistici	1. Concetti di rappresentazione e riproduzione geografica 2. Concetto di scala 3. Concetti di grafici e dati statistici

Nucleo tematico: PAESAGGIO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
Osserva con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali. Coglie la differenza fra paesaggio naturale e paesaggio artificiale. Riconosce alcune caratteristiche del proprio territorio.	Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc) Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. Individua i caratteri che connotano i paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti	Riconoscere nei paesaggi gli elementi fisici e antropici significativi: a) per stabilire confronti con la realtà italiana b) per tutelare e valorizzare il patrimonio naturale e culturale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

ABILITA'				
Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe prima, seconda e terza	Classe quarta e quinta	Classe prima	Classe seconda e terza
1. Osservare gli ambienti naturali e quelli artificiali caratteristici del proprio paese. 2. Differenziare ambienti naturali da quelli artificiali.	1 Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita e della propria regione (montagne, colline, pianure, mari, laghi, fiumi) 2. Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano l'ambiente di vita	1. Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi, individuando le analogie e le differenze anche in relazione ai quadri storici del passato e gli elementi di particolare valore	1. Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani	1. Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali 2. Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare 3. Progettare azioni di valorizzazione del

		ambientale e culturale da tutelare e valorizzare		patrimonio ambientale
--	--	--	--	-----------------------

CONOSCENZE				
Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe prima, seconda e terza	Classe quarta e quinta	Classe prima	Classe seconda e terza
Osservazione degli ambienti naturali in vista della tutela del paesaggio.			1. Concetto di paesaggio 2. Caratteri fisici e antropici del paesaggio italiano 3. Temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale	1. Caratteri dei paesaggi europei e mondiali 2. Temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare 3. Esperienze di valorizzazione del patrimonio ambientale

Nucleo tematico: REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
Conoscere l'ambiente scuola e coglie le connessioni con il mondo esterno.	Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza	Osservare, leggere, analizzare sistemi territoriali vicini e lontani e individuare l'interazione uomo-ambiente al fine di sviluppare una coscienza ambientale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

ABILITA'				
Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe prima, seconda e terza	Classe quarta e quinta	Classe prima	Classe seconda e terza
1. Indica le posizioni degli oggetti all'interno di uno spazio. 2. Riconosce comportamenti corretti per la salvaguardia di ambienti naturali.	1. Valutare la collocazione di un elemento rispetto al contesto. 2. Conoscere alcuni limiti che l'ambiente impone e valuta gli interventi dell'uomo per superarli; 3. Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi	1. Valutare la collocazione di un elemento rispetto al contesto; 2. Conoscere alcuni limiti che l'ambiente impone e valuta gli interventi dell'uomo per superarli; 3. Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e	1. Consolidare il concetto di regione geografica applicandolo all'Italia 2. Analizzare le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di	1. Consolidare il concetto di regione geografica applicandolo all'Europa e agli altri continenti 2. Analizzare le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata mondiale anche in rapporto a quelli europei e italiani 3. Utilizzare modelli interpretativi di

3. Riconosce comportamenti negativi dell'uomo nei confronti della natura.	dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva; 4. Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.	progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva; 4. Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.	portata nazionale anche in rapporto a quelli europei	asseti territoriali europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politica-economica
---	---	---	--	--

CONOSCENZE				
Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe prima, seconda e terza	Classe quarta e quinta	Classe prima	Classe seconda e terza
1. Distinzione fra ambiente marino e ambiente terrestre. 2. Comportamenti positivi nei confronti dell'ambiente.			1. Che cos'è la Terra. 2. Le forme del terreno. 3. Il mare. 4. Le acque continentali. 5. Fattori climatici 6. Fenomeni endogeni ed esogeni 7. L'ambiente naturale in pericolo. 8. L'Italia nel "Vecchio Continente". 9. Territorio, popolazione, economia. 10. Partendo dalla Puglia, conoscere alcune regioni d'Italia.	1. I settori lavorativi in prospettiva europea e mondiale 2. Gli organismi politici europei e internazionali. 3. Il sistema Terra: l'atmosfera, l'idrosfera, la litosfera, le fasce climatiche e biomi. 4. Climi e paesaggi del mondo. 5. Ambienti naturali e umani. 6. Aspetto fisico, politico, antropico ed economico dei continenti 7. Globalizzazione e sviluppo sostenibile. 8. La situazione mondiale e le organizzazioni internazionali. 9. Le attività delle organizzazioni non governative.

DISCIPLINA: INGLESE

Nucleo tematico: ASCOLTO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
- Familiarizza con la lingua straniera (inglese) attraverso un approccio ludico	*L'alunno comprende brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari.	L'alunno: - comprende oralmente testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe prima, seconda e terza	Classe quarta e quinta	Classe prima	Classe seconda e terza
1. Scoprire l'esistenza di lingue diverse dalla propria; 2. Ascoltare parole di uso quotidiano in lingua inglese..	1. Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia. 2. Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in	1. Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia. 2. Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti	- Comprendere semplici testi orali relativi ad aree di interesse quotidiano	-Comprendere messaggi orali di vario tipo (report, dialoghi e interviste) relativi alle conoscenze apprese e al proprio vissuto

	cui si parla di argomenti conosciuti.	3. Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale		
--	---------------------------------------	---	--	--

Nucleo tematico: **PARLATO** (produzione e interazione orale)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
	<ul style="list-style-type: none"> • Descrive oralmente, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. • Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. 	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> - descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio; - interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe prima, seconda e terza	Classe quarta e quinta	Classe prima	Classe seconda e terza
1. Ripetere parole in lingua inglese..	1. Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.	1. Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.. 2. Descrivere persone, luoghi ed oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. 3. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale,	- Produrre brevi testi orali riguardanti se stessi, le proprie capacità, la propria famiglia, gli animali domestici, attività di routine e ricreative - Interagire con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti	-Produrre testi orali relativi alle conoscenze apprese per esprimere il proprio vissuto o argomenti di studio - Interagire in scambi dialogici in situazioni note e non

	2. Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione	integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. 4. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione		
--	---	---	--	--

Nucleo tematico: LETTURA (comprensione scritta)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
	<p>L'alunno comprende brevi messaggi scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>• Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p>	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprende testi scritti in lingua standard su argomenti familiari o di studio; - legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo; - legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe prima, seconda e terza	Classe quarta e quinta	Classe prima	Classe seconda e terza
1. Comprendere alcune parole in lingua inglese	1. Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori,	1. Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo	- Comprendere messaggi scritti su argomenti familiari e di vita quotidiana	- Comprendere messaggi scritti di vario tipo su argomenti familiari e non

	cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.	parole e frasi già acquisite a livello orale. 2. Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.		
--	---	--	--	--

Nucleo tematico: SCRITTURA (produzione scritta)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
	<ul style="list-style-type: none"> Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. 	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> - scrive lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. .

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe prima, seconda e terza	Classe quarta e quinta	Classe prima	Classe seconda e terza
	1. Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo	1. Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.	-Scrivere messaggi, brevi lettere, e-mail, semplici dialoghi	-Scrivere appunti, lettere, cartoline, e-mail, dialoghi

Nucleo tematico: RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
	Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.	L'alunno: - individua differenze ed analogie dal punto di vista culturale, senza atteggiamenti di rifiuto; - individua differenze ed analogie tra i due sistemi linguistici (italiano, inglese); - autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe prima, seconda e terza	Classe quarta e quinta	Classe prima	Classe seconda e terza
	1 Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato 2. Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato.	1. Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato. 2. Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. 3. Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.	-Usare un lessico adeguato, funzioni e strutture appropriate -Individuare differenze ed analogie tra i due sistemi linguistici (italiano/inglese) -Riconoscere le caratteristiche significative di alcuni aspetti della cultura anglosassone e fare confronti con la propria	- Usare un lessico adeguato, funzioni e strutture appropriate -Individuare differenze e analogie tra i due sistemi linguistici (italiano/inglese) - Riconoscere aspetti tipici della cultura anglosassone e fare confronti con la propria

FRANCESE
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
		<ul style="list-style-type: none"> Comprendere brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

ABILITA'				
Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe prima, seconda e terza	Classe quarta e quinta	Classe prima	Classe seconda e terza
			<ul style="list-style-type: none"> Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale

DISCIPLINA MATEMATICA

TRAGUARDO TRASVERSALE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Sviluppare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative che fanno comprendere come gli strumenti matematici appresi siano utili per operare nella realtà.

NUMERI

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
Il bambino -raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; - ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri	L'alunno - si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice; - riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...).	L'alunno - si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale, ne padroneggia le diverse rappresentazioni -riconosce e risolve problemi in contesti aritmetici valutando le informazioni e la loro coerenza - spiega il procedimento seguito e mantiene il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati -confronta procedimenti diversi

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe prima, seconda e terza	Classe quarta e quinta	Classe prima	Classe seconda e terza
1. Quantificare un insieme di elementi; 2. Usare simboli per registrare; 3. Associare correttamente il simbolo numerico ad un insieme;	1. Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre ... 2. Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. 3. Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e	1. Eseguire le 4 operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. 2. Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali. 3. Individuare multipli e divisori di un numero. 4. Stimare il risultato di una	1. All'interno delle quattro operazioni coi numeri naturali e decimali operare stime e arrotondamenti; saper prevedere l'ordine di grandezza e utilizzare le proprietà per il calcolo mentale 2. Individuare multipli e divisori di un numero, scomporre in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione	1. Eseguire le quattro operazioni negli insiemi dei numeri interi, razionali e reali attraverso l'algoritmo 2. Rappresentare sulla retta i numeri conosciuti e saper passare da un insieme numerico all'altro 3. Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale 4. Descrivere rapporti e quozienti mediante

<p>4. Stabilire relazioni fra quantità;</p> <p>5. Operare semplici operazioni con le quantità: es. Maggiore (di più), Minore (di meno).</p>	<p>verbalizzare le procedure di calcolo.</p> <p>4. Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10.</p> <p>5. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.</p> <p>6. Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.</p>	<p>operazione.</p> <p>5. Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali.</p> <p>6. Operare con le frazioni e riconoscere le frazioni equivalenti.</p> <p>7. Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.</p> <p>8. Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti.</p> <p>9. Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.</p>	<p>3. Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo e le relative proprietà</p> <p>4. Descrivere con una espressione numerica la sequenza risolutiva di un problema</p> <p>5. Eseguire espressioni di calcolo</p> <p>6. Saper utilizzare la frazione come operatore</p>	<p>frazioni anche per esprimere percentuali</p> <p>5. Conoscere la radice quadrata come operatore inverso e calcolarla mediante l'uso delle tavole</p> <p>6. Risolvere espressioni e problemi nell'ambito dei numeri razionali</p> <p>7. Usare le proprietà delle potenze anche con esponente negativo</p> <p>8. Risolvere espressioni numeriche nell'ambito dei numeri reali espressioni letterali</p> <p>9. Risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado e saper spiegare in forma scritta il procedimento seguito</p>
---	--	---	---	---

SPAZIO E FIGURE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
<p>Il bambino riconosce forme nell'ambiente</p>	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo; - descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo; - utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> -riconosce, denomina, classifica e rappresenta le forme del piano e dello spazio; - utilizza strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura; - riconosce e risolve problemi in contesti geometrici, valutando le informazioni e la loro coerenza; - spiega il procedimento seguito e mantiene il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati; - confronta procedimenti diversi

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe prima, seconda e terza	Classe quarta e quinta	Classe prima	Classe seconda e terza
<p>1. Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio avendo come punto di riferimento se stessi.</p> <p>2. Collocare oggetti nello spazio utilizzando termini adeguati: sopra-sotto, davanti –dietro, destra-sinistra, dentro-fuori.</p> <p>3. Eseguire percorsi seguendo indicazioni verbali.</p> <p>4. Riconoscere e denominare figure geometriche semplici: cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo.</p> <p>5. Disegnare forme geometriche semplici.</p>	<p>1. Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo.</p> <p>2. Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori).</p> <p>3. Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato.</p> <p>4. Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche</p> <p>5. Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.</p>	<p>1. Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità.</p> <p>2. Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.</p> <p>3. Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.</p> <p>4. Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando ad esempio la carta a quadretti).</p> <p>5. Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.</p> <p>6. Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria).</p> <p>7. Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.</p> <p>8. Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.</p> <p>9. Determinare l'area dei rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule.</p> <p>10. Costruire ed utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione.</p> <p>11. Riconoscere rappresentazioni piane</p>	<p>1. Conoscere definizioni e proprietà degli enti fondamentali della geometria piana e le principali caratteristiche dei poligoni ed in particolare dei triangoli</p> <p>2. Saper riprodurre e descrivere segmenti, angoli e figure piane</p> <p>3. Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure</p>	<p>1. Conoscere le principali caratteristiche delle isometrie e saperle applicare</p> <p>2. Conoscere definizioni e proprietà dei poligoni, della circonferenza e del cerchio</p> <p>3. Riprodurre figure nel piano cartesiano</p> <p>4. Riconoscere figure simili e riprodurre in scala</p> <p>5. Conoscere i teoremi di Pitagora, di Euclide e le loro applicazioni</p> <p>6. Risolvere problemi sull'area utilizzando le proprietà delle figure</p> <p>7. Conoscere definizioni e proprietà relative alle principali figure solide</p> <p>8. Saper rappresentare figure solide e il loro sviluppo piano</p> <p>9. Risolvere problemi sulla circonferenza e sull'area del cerchio</p> <p>10. Saper risolvere problemi su area e volume delle principali figure solide</p>

		di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc...).		
--	--	---	--	--

RELAZIONI, DATI E PREVISIONI

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
<p>Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>Riconosce problemi logici e cerca soluzioni.</p> <p>Descrive verbalmente il procedimento seguito.</p>	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> -utilizza i più comuni strumenti di misura (metro, ...); -ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). - ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici; -riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. -legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici; -riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati; -descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria; -costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni. - ricava informazioni da dati rappresentati in tabelle e grafici -nelle situazioni di incertezza si orienta con valutazioni di probabilità -confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe prima, seconda e terza	Classe quarta e quinta	Classe prima	Classe seconda e terza
<p>1. Misurare quantità utilizzando semplici strumenti.</p> <p>2. Costruire e definire insieme;</p> <p>3. Stabilire relazioni fra quantità;</p>	<p>1. Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.).</p> <p>2. Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.</p> <p>3. Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e</p>	<p>1. Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/ capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime.</p> <p>2. Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.</p> <p>3. Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni,</p>	<p>Rappresentare e confrontare dati utilizzando le distribuzioni delle frequenze e la nozione di media aritmetica, moda e mediana</p>	<p>1. Individuare gli eventi elementari e calcolarne la probabilità in semplici situazioni aleatorie</p> <p>2. Riconoscere eventi complementari, incompatibili, indipendenti</p> <p>3. Esprimere relazioni di proporzionalità</p> <p>4. Risolvere problemi utilizzando la proporzionalità</p>

<p>4. Descrivere verbalmente le relazioni utilizzate.</p> <p>5. Costruire grafici per registrare l'esperienza e saperli "leggere".</p>	<p>ordinamenti assegnati.</p> <p>4. Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.</p>	<p>formulare giudizi e prendere decisioni.</p> <p>4. Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione.</p> <p>5. Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.</p> <p>6. In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.</p> <p>7. Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.</p>		<p>5. Rappresentare relazioni e funzioni sul piano cartesiano</p> <p>6. Operare con gli insiemi, conoscere il concetto di relazione in un insieme e rappresentarla</p> <p>7. Saper usare correttamente i connettivi logici e/o/non/se/allora e i quantificatori</p>
--	---	---	--	---

DISCIPLINA: SCIENZE

AFFRONTARE I CONCETTI FISICI E CHIMICI (OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppa atteggiamenti di curiosità; - esplora la realtà e riflette sulla propria esperienza; - descrive e rappresenta la propria esperienza con l'aiuto dell'insegnante; - avvia prime interpretazioni e misurazioni dei fenomeni naturali. 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere; - esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti; - individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio-temporali; - individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppa atteggiamenti di curiosità esplorando e sperimentando, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni; - ricerca soluzioni ai problemi utilizzando le conoscenze acquisite

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe prima, seconda e terza	Classe quarta e quinta	Classe prima	Classe seconda e terza
<p>1. Individuare qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali toccando, smontando, costruendo e ricostruendo.</p> <p>2. Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà</p> <p>3. Descrivere fenomeni naturali.</p>	<p>1. Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.</p> <p>2. Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.</p> <p>3. Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati.</p> <p>4. Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana.</p>	<p>1. Individuare nella osservazione delle esperienze concrete, alcuni concetti scientifici, quali: peso, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc.</p> <p>2. Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.</p> <p>3. Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura, imparando a servirsi di unità convenzionali.</p> <p>4. Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc.).</p> <p>5. Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.).</p>	<p>1. Definire il concetto di: peso, massa, volume, densità, peso specifico e pressione</p> <p>2. Distinguere fra calore e temperatura e utilizzare la scala graduata per la registrazione di misure</p> <p>3. Conoscere gli stati di aggregazione ed i passaggi di stato</p>	<p>1. Definire il concetto di: forza, equilibrio, movimento e velocità</p> <p>2. Distinguere fra atomo e molecola, fra elementi e composti organici e inorganici</p> <p>3. Comprendere la differenza fra fenomeni fisici e chimici.</p> <p>4. Definire il concetto di: lavoro, energia, velocità, forze elettriche.</p> <p>5. Conoscere le varie forme e fonti di energia: vantaggi e svantaggi</p> <p>6. Porsi problemi relativi alle varie forme di energia</p>

CONOSCERE I VIVENTI E L'UOMO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> - conosce il proprio corpo, le sue diverse parti e lo rappresenta. - riconosce i segnali del proprio corpo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. - osserva organismi animali e 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. - riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. - espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo al fine di sviluppare atteggiamenti corretti per la cura della propria salute - riconosce le principali caratteristiche, i modi di vivere e l'evoluzione di organismi animali e vegetali

vegetali.	linguaggio appropriato. - trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni spiegazioni sui problemi che lo interessano.	
-----------	---	--

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe prima, seconda e terza	Classe quarta e quinta	Classe prima	Classe seconda e terza
<p>1. Avviare prime interpretazioni sulla struttura e sul funzionamento del proprio corpo.</p> <p>2. Osservare la vita di piante e animali.</p> <p>3. Osserva la varietà dei modi di vivere di organismi animali e vegetali.</p>	<p>1. Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento.</p> <p>2. Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.</p> <p>3. Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc.</p> <p>4. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.</p>	<p>1. Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare i</p> <p>2. Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio.</p> <p>3. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità.</p> <p>4. Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre differenti forme di vita.</p> <p>5. Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.</p>	<p>1. Individuare l'organizzazione microscopica della cellula animale e vegetale</p> <p>2. Comprendere il senso delle grandi classificazioni</p> <p>3. Cogliere l'importanza della biodiversità nei sistemi ambientali</p>	<p>1. Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi</p> <p>2. Sviluppare la cura ed il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe.</p> <p>3. Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità.</p> <p>4. Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica.</p> <p>5. Cogliere relazioni e differenze dei viventi nella scala evolutiva</p>

CONOSCERE L'AMBIENTE E LA TERRA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
Il bambino	L'alunno	L'alunno

<ul style="list-style-type: none"> - esplora la realtà e riflette sulla propria esperienza. - conosce caratteristiche dell'ambiente naturale e animale. - ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> - esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. - individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio-temporali; - ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. 	<ul style="list-style-type: none"> - osserva e sa interpretare l'ambiente che lo circonda - adotta modi di vita ecologicamente responsabili
--	--	---

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe prima, seconda e terza	Classe quarta e quinta	Classe prima	Classe seconda e terza
<p>1. Osservare le caratteristiche del proprio ambiente</p> <p>1. Distinguere ambienti naturali.</p> <p>2. Distinguere ambienti naturali da quelli artificiali</p> <p>4. Osservare fenomeni atmosferici e le trasformazioni della natura con l'alternarsi delle stagioni.</p>	<p>1. Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.</p> <p>1. Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque.</p> <p>3. Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del Sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc).</p> <p>4. Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti. (di/ notte, percorsi del sole, stagioni).</p>	<p>1. Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.</p> <p>2. Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.</p> <p>3. Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo</p> <p>3. Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.</p>	<p>1. Conoscere gli elementi abiotici dell'ambiente: aria, acqua e suolo</p> <p>2. Conoscere il ciclo dell'acqua e il ciclo della vita</p>	<p>1. Riconoscere, con ricerche sul campo ed esperienze concrete, i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine.</p> <p>2. Osservare , modellizzare ed interpretare i più evidenti fenomeni celesti. Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni.</p> <p>3. Conoscere i rischi geomorfologici, idrogeologici, vulcanici e sismici per mettere in atto comportamenti corretti</p> <p>4. Porsi problemi relativi ai rischi ambientali legati all'inquinamento</p>

DISCIPLINA: TECNOLOGIA

Nucleo tematico: VEDERE E OSSERVARE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
<p>Distingue nell'ambiente fenomeni artificiale e naturali. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici.</p>	<p>L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale Sa ricavare informazioni su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali</p>	<p>Conosce e sa usare gli strumenti per il disegno tecnico; Ha acquisito abilità grafiche per disegnare correttamente e in modo preciso figure geometriche e oggetti nelle proiezioni ortogonali e in assonometria; Sa descrivere attraverso il disegno tecnico le caratteristiche degli oggetti evidenziando le dimensioni, e i materiali che li costituiscono; Conosce e riconosce le proprietà chimiche, fisiche, meccaniche e tecnologiche; Riconosce, analizza e classifica alcuni prodotti della nostra alimentazione; Prende in esame le varie forme e fonti di energia facendo emergere i problemi legati alla loro utilizzazione;</p>

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe	Classe	Classe	Classe

	prima, seconda e terza	quarta e quinta	prima	seconda e terza
Rappresenta graficamente la realtà.	Effettuare prove ed esperienze sulla proprietà dei materiali più comuni. Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, disegni e testi	Effettuare prove ed esperienze sulla proprietà di alcuni elementi e materiali più comuni Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni e testi Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio 6. Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione	Saper usare gli strumenti da disegno, disegnare correttamente segmenti fra loro paralleli e ortogonali, circonferenze e angoli; Conoscere la produzione degli oggetti legnosi, derivati e dei tessuti;	Conoscere e saper applicare le regole delle proiezioni ortogonali e assonometriche; Conoscere la produzione degli oggetti metallici, e oggetti non metallici; Conoscere le varie forme di energia, i convertitori di energia e loro funzione, le fonti di energia, formazione, ricerca, estrazione e utilizzazione delle fonti energetiche Rinnovabili e non Rinnovabili; Acquisire i concetti basilari legati all'energia, riconoscere il principio di risparmio energetico;

Nucleo tematico: PREVEDERE E IMMAGINARE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
Familiarizzare con semplici strumenti multimediali.	Conosce e utilizza semplici oggetti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di trarne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni	Sa realizzare un'indagine, rappresentarla e descriverla utilizzando grafici statistici per evidenziare situazioni problematiche e progettare soluzioni; Riconosce, analizza e classifica alcuni prodotti della nostra alimentazione per prevedere una sana alimentazione; Prende in esame le varie forme e fonti di energia facendo emergere i problemi legati alla loro utilizzazione e pianificare uno stile di vita tendente al rispetto di sé e dell'ambiente;

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe prima, seconda e terza	Classe quarta e quinta	Classe prima	Classe seconda e terza
Utilizzare in maniera corretta mezzi di comunicazione.	Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relativi alla propria	Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relativi alla propria classe Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti	Saper fare un'indagine applicare i vari grafici per	Conoscere le caratteristiche e l'utilizzo degli alimenti di origine animale e vegetale, le

	<p>classe</p> <p>Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.</p>	<p>dell'ambiente scolastico</p> <p>Pianificare la fabbricazione di un oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari</p> <p>Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti</p> <p>5. Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie ed informazioni</p>	<p>l'elaborazione delle informazioni;</p>	<p>proprietà di alcune bevande, la produzione di alcuni alimenti, le tecniche per la conservazione, il significato dei simboli sulle etichette, le tecniche di cottura.</p> <p>Conoscere le varie forme di energia, i convertitori di energia e loro funzione, le fonti di energia, formazione, ricerca, estrazione e utilizzazione delle fonti energetiche Rinnovabili e non Rinnovabili;</p> <p>Acquisire i concetti basilari legati all'energia, riconoscere il principio di risparmio energetico;</p>
--	--	---	---	---

Nucleo tematico: INTERVENIRE E TRASFORMARE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
<p>Scoprire le funzioni e i possibili usi delle tecnologie.</p>	<p>È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale</p> <p>Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali</p> <p>Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti delle tecnologie attuali</p>	<p>Conosce i materiali individua i riciclabili e programma una raccolta differenziata e l'utilizzo alternativo di alcuni di essi;</p> <p>Conosce la struttura, il principio di funzionamento e l'impiego di alcune macchine semplici e complesse conosce i principali meccanismi di trasmissione e di trasformazione del movimento per costruirne prototipi in scala;</p> <p>Individua i bisogni del proprio quartiere per proporre soluzioni.</p> <p>Individua le situazioni a rischio presenti a casa e a scuola e per strada e propone soluzioni;</p> <p>Usa i programmi informatici e naviga in internet con consapevolezza;</p>

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe prima, seconda e	Classe quarta e quinta	Classe prima	Classe seconda e terza

	terza			
Realizzare un lavoro grafico utilizzando la tecnologia seguendo una sequenza di operazioni.	Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo la sequenza delle operazioni	Realizzando un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni Smontare semplici oggetti e meccanismi apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti Eeguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione del proprio corredo scolastico 5. Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità	Conoscere i materiali riciclabili; Conoscere gli ambienti e i percorsi casa scuola e saper individuare rischi e pericoli;	Conoscere la struttura, il principio di funzionamento e l'impiego di alcune macchine semplici e complesse; Conoscere i principali meccanismi di trasmissione e di trasformazione del movimento; Conoscere com'è fatta una città, la sua organizzazione, i bisogni della collettività. Saper leggere la planimetria di una città; Conosce i programmi più comuni conosce le insidie della rete internet;

DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE

Nucleo tematico: ESPRIMERSI E COMUNICARE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
Utilizza materiale e strumenti, tecniche espressive e creative.	L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi e comunicativi) e rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).	L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di una ideazione e progettazione applicando le conoscenze e regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti, anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe prima, seconda e terza	Classe quarta e quinta	Classe prima	Classe seconda e terza
1. Utilizzare forme espressive alternative 2. Esplorare i materiali a disposizione 3. Sperimentare materiali grafici e pittorici.	1. Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e	1. Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. 2. Introdurre nelle proprie produzioni	1. Saper produrre immagini creative e non, utilizzando materiali e tecniche adeguate; 2. Sperimentare l'utilizzo di	1. Rielaborare immagini, materiali, elementi iconici e visivi, scritte e parole per produrre in modo creativo, utilizzando materiali e tecniche grafiche,

1. Utilizzare le tecniche grafico-pittoriche per rappresentare la realtà anche in forma creativa	comunicare la realtà percepita. 2. Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.	creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.	più codici, tecniche e strumenti della comunicazione multimediale.	pittoriche, plastiche; 2. Utilizzare più codici, tecniche e strumenti della comunicazione multimediale.
--	---	---	--	--

Nucleo tematico: OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
Osservare e descrivere immagini	E' in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (sport, brevi filmati, videoclip, ecc.).	Legge, descrive e analizza verbalmente immagini statiche e dinamiche, usando la terminologia adeguata.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe prima, seconda e terza	Classe quarta e quinta	Classe prima	Classe seconda e terza
1. Osservare la realtà dell'ambiente familiare. 2. Descrivere ambienti ed oggetti presenti. 3. Raccontare storie osservando immagini.	1. Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.	1. Riconoscere in un testo iconico – visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo. 2. Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati	1. Conoscere e saper descrivere gli elementi del linguaggio visivo (punto, linea, segno, superficie, colore); 2. Conoscere i principali mezzi della comunicazione visiva.	1. Conoscere e descrivere gli elementi del linguaggio visivo (luce e ombra, volume, spazio, composizione) e in modo consapevole codici e regole presenti in opere d'arte; 2. Conoscere i principali mezzi della comunicazione visiva e multimediale, individuandone la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti.

Nucleo tematico: COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
Esprime storie attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative.	Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. Conosce i principali beni artistico – culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.	Legge le opere più significative del periodo storico-artistico considerato, sapendole collocare nel contesto storico, culturale, ambientale, riconoscendone il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal

proprio.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe prima, seconda e terza	Classe quarta e quinta	Classe prima	Classe seconda e terza
1. Esplorare materiali per l'espressione creativa 2. Provare curiosità per l'arte e la pittura	1. Individuare in un'opera d'arte, sia antica sia moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione. 2. Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.	Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico – artistici.	1. Conoscere i caratteri fondamentali dell'arte dalla Preistoria al Gotico; 2. Saper leggere le opere emblematiche del periodo attraverso l'analisi del contesto, soggetto, composizione, ed espressività; 3. Conoscere le principali tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale e del territorio (archeologia e museo).	1. Conoscere i caratteri fondamentali dell'arte dal rinascimento al Novecento e delle civiltà extraeuropee; 2. Saper leggere le opere emblematiche del periodo attraverso l'analisi del contesto, soggetto, composizione, ed espressività anche in riferimento a culture diverse; 3. Conoscere le principali tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale e del territorio (restauro, tutela e salvaguardia del patrimonio).

DISCIPLINA MUSICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
	1. L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. 2. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. 3. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. 4. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. 5. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogica o codificate. 6. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. 7. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.	1. Partecipare alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani musicali appartenenti a generi e culture differenti. 2. Comprendere e valutare eventi e opere musicali riconoscendone i significati in relazione ai diversi contesti storico-culturali. 3. Realizzare messaggi musicali e multimediali, anche attraverso elaborazione collettiva, in modo originale o attingendo al patrimonio musicale conosciuto. 4. Integrare con altri saperi le proprie esperienze musicali, servendosi di appropriati codici.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe prima, seconda e terza	Classe quarta e quinta	Classe prima	Classe seconda e terza
	1. Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali. 2. Utilizzare voce e strumenti in modo creativo ampliando le proprie capacità di invenzione e improvvisazione. 3. Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali – strumentali, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. 4. Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.	1. Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani esteticamente rilevanti, di vario genere e provenienza. 2. Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo consapevole. 3. Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali – strumentali anche polifonici. 4. Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).	1. Possedere le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici. 2. Riprodurre con la voce brani corali. 3. Analizzare le fondamentali strutture del linguaggio musicale.	1. Eseguire brani vocali e/o strumentali di diversi generi e stili. 2. Classificare i più importanti elementi del linguaggio musicale. 3. Conoscere ed interpretare in modo critico opere d'arte musicali.

DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA

Nucleo tematico: IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
Prende coscienza del proprio corpo, delle sue diverse parti e lo rappresenta fermo e in movimento.	Ha consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali	Sviluppa gradualmente diverse abilità funzionali alla corretta esecuzione motoria ed impara ad usare correttamente i piccoli attrezzi. Si muove nell'ambiente di vita e scolastico rispettando i criteri di sicurezza per sé e per gli altri. Potenzia il metodo di lavoro per applicare efficacemente i principi metodologici dell'allenamento.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

ABILITA'				
Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe prima, seconda e terza	Classe quarta e quinta	Classe prima	Classe seconda e terza
1. Riconoscere, denominare e descrivere le varie parti del corpo. 2. Rappresentare graficamente il proprio corpo fermo e in movimento 3. Sperimentare schemi posturali e motori, 4. Muoversi con destrezza nell'ambiente 5. Controllare e coordinare i movimenti.	1. Riconoscere e denominare le varie parti del corpo. 2. Acquisire il concetto di lateralità 3. Acquisire la capacità di orientarsi nello spazio. 4. Utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro. 5. Orientare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.	1. Utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro, inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea. 2. Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali. 3. Organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.	Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti e agli altri.	Saper utilizzare e trasferire le abilità coordinative acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. Saper applicare schemi e azioni di movimento per risolvere in forma originale e creativa un determinato problema motorio.

Nucleo tematico: IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO – ESPRESSIVA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
Vive pienamente la propria corporeità, percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo del proprio corpo.	Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.	Acquisisce piena consapevolezza di sé attraverso l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spazio-tempo. Utilizza le abilità apprese ed è in grado di trasferirle non solo in ambito sportivo ma anche in esperienze di vita quotidiana.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

ABILITA'				
Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe prima, seconda e terza	Classe quarta e quinta	Classe prima	Classe seconda e terza
1. Prendere coscienza delle proprie possibilità corporee e dei propri limiti.	1. Saper utilizzare il corpo e il movimento per rappresentare situazioni reali e fantastiche. 2. Saper definire correttamente alcuni comandi.	1. Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e	Usare consapevolmente il linguaggio corporeo utilizzando vari codici	Saper decodificare i gesti arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento

2. Saper comunicare con il corpo sentimenti ed emozioni.	3. Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti	collettive sapendo trasmettere, nel contempo, contenuti emozionali.	espressivi (drammatizzazione, rappresentazione di idee, stati d'animo, gestualità, posture, ecc...)	di gioco.
--	---	---	---	-----------

Nucleo tematico: IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
Controlla l'esecuzione del gesto e interagisce con gli altri nei giochi di movimento.	Sperimenta una pluralità di esperienze maturando competenze di giosport nel rispetto delle regole. Acquisisce padronanza degli schemi motori e posturali adattandosi alle variabili spaziali e temporali	Acquisisce, in seguito a una pluralità di esperienze motorie, diverse gestualità tecniche collegate alle discipline sportive praticate. Osserva i corretti valori dello sport (fair-play) attraverso il riconoscimento e l'esercizio di tali valori in contesti diversificati.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

ABILITA'				
Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe prima, seconda e terza	Classe quarta e quinta	Classe prima	Classe seconda e terza
1. Acquisire una più sicura coordinazione dei movimenti; 2. Rispettare le regole di convivenza civile nel gioco in modo creativo e costruttivo. 3. Condividere esperienze e giochi senza entrare in conflitto con gli	1. Partecipare ai giochi rispettando le regole e accettando la sconfitta. 2. Conoscere il proprio ruolo nel gioco e saperlo intercambiare. 3. Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di giosport.	1. Conoscere numerosi giochi derivanti anche dalla tradizione popolare. 2. Partecipare attivamente alle varie forme di gioco,	Conoscere ed applicare le regole dei giochi praticati. Partecipare attivamente all'attività ludica e ai giochi sportivi rispettando le regole del fair-play.	Partecipare in forma propositiva alla scelta di strategie e tattiche di gioco, mettendo in atto comportamenti collaborativi. Conoscere ed applicare il regolamento dei giochi sportivi praticati, svolgendo anche il ruolo di arbitro. Saper gestire in modo consapevole le situazioni

altri.. 4. Saper interagire con gli altri.	4. Collaborare con gli altri nelle varie forme di gioco.	organizzate anche in forma di gara.		competitive rispettando le regole del fair-play.
---	--	-------------------------------------	--	--

Nucleo tematico: SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
<p>Controlla l'esecuzione dei gesti e valuta il rischio.</p> <p>Riconosce i segnali del proprio corpo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p>	<p>Agisce rispettando i criteri di sicurezza per sé e per gli altri.</p> <p>Riconosce principi essenziali relativi al proprio benessere psico-fisico</p>	<p>Conosce il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili di ogni esperienza ludico-sportiva.</p> <p>Si muove nell'ambiente di vita e scolastico rispettando i criteri di sicurezza per sé e per gli altri.</p> <p>Utilizza gli aspetti comunicativo - relazionali del linguaggio corporeo – motorio – sportivo.</p> <p>Possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita.</p>

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

ABILITA'				
Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe prima, seconda e terza	Classe quarta e quinta	Classe prima	Classe seconda e terza
<p>1. Riconoscere atteggiamenti pericolosi per la propria e l'altrui incolumità</p> <p>1. Conseguire pratiche corrette di cura di sé in prospettiva della tutela della salute.</p>	<p>1. Assumere comportamenti adeguati per la propria e altrui sicurezza.</p> <p>2. Conoscere le regole fondamentali dell'igiene personale e di una sana alimentazione.</p>	<p>1. Conoscere le regole di prevenzione e sicurezza nell'ambiente di vita e di scuola.</p> <p>2. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.</p>	<p>Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p>	<p>Assumere consapevolezza della propria efficienza fisica sapendo applicare i principi metodologici utili a mantenere un buono stato di salute</p> <p>Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti conseguenti all'attività motoria, in relazione ai cambiamenti fisici e psicologici tipici della preadolescenza.</p>

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

Nucleo tematico: DIO E L'UOMO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
<p>Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali</p>	<p>Riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive</p> <p>Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale per la nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza</p> <p>Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale</p> <p>Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani</p>	

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe prima, seconda e terza	Classe quarta e quinta	Classe prima	Classe seconda e terza
<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere la figura e l'insegnamento di Gesù nei racconti evangelici più importanti; 2. Percepire il sentimento di appartenenza al piccolo e al grande gruppo; 3. Intaurare relazioni positive con adulti e coetanei; 4. Conoscere i compagni. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo 2. Riconoscere la preghiera tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del "Padre Nostro" 3. Conoscere Gesù di Nazareth Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico 2. Descrivere i contenuti principali del credo cattolico 3. Conoscere le origini e lo sviluppo del Cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso 3. Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni. 4. Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni di salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo 		

--	--	--	--	--

Nucleo tematico: LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.		

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe prima, seconda e terza	Classe quarta e quinta	Classe prima	Classe seconda e terza
<ol style="list-style-type: none"> Ascoltare i vari momenti significativi della vita di Gesù; Riconosce racconti evangelici in particolare le parabole e i miracoli; Avvicinarsi alla storia di un Santo. 	<ol style="list-style-type: none"> Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli Apostoli. 	<ol style="list-style-type: none"> Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la Madre di Gesù Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù nel contesto storico, sociale politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli 		

Nucleo tematico: IL LINGUAGGIO RELIGIOSO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.		

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe prima, seconda e terza	Classe quarta e quinta	Classe prima	Classe seconda e terza
1. Riconoscere i segni, i simboli e il significato delle tradizioni e della vita dei cristiani; 2. Intuire ed esprimere il messaggio di fratellanza e amicizia sottostante il Natale 3. Intuire la gioia più grande, quella che viene dal Signore Risorto; Intuisce come la Chiesa sia una grande Famiglia che si prende cura dei suoi figli.	1. Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà e nella tradizione popolare. 2. Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica	1. Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa 2. Individuare significative espressioni d'arte cristiana, per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli 3. Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo 4. Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio		

Nucleo tematico: I VALORI ETICI E RELIGIOSI

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria ed altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.		

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di Primo Grado	
	Classe prima, seconda e terza	Classe quarta e quinta	Classe prima	Classe seconda e terza
1. Compiere gesti di attenzione, di rispetto e pace nei confronti del mondo e degli altri; 2. Riconosce gesti di pace e di aiuto dimostrandosi disponibili a condividere le nostre cose con gli altri; 3. Impara a compiere il segno di croce.	1. Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù 2. Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità	1. Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita 2. Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo		

LA VALUTAZIONE

Nella scuola dell'infanzia

Come affermano le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012, la valutazione è uno

strumento che “precede, accompagna e segue i percorsi curricolari”.

Il compito della scuola dell'infanzia è identificare i processi aperti da promuovere, sostenere e rafforzare, per consentire ad ogni bambino/a di dare il meglio delle proprie capacità nelle diverse situazioni.

I docenti della scuola dell'infanzia saranno attenti a cogliere le esigenze formative dei

bambini in modo da poter proporre attività adeguate.

La valutazione è articolata attraverso diversi

momenti:

- osservazione costante del comportamento degli alunni per rilevarne i bisogni;
- confronto collegiale periodico al fine di regolare gli interventi in base alle risposte emerse;
- analisi dei processi attivati attraverso l'osservazione degli elaborati prodotti dai bambini, verbalizzazioni, conversazioni, ecc.;
- documentazione dell'attività didattica attraverso la raccolta delle produzioni personali per ciascun anno di frequenza della scuola dell'infanzia;
- griglia di rilevazione delle competenze in uscita.
-

Pertanto, la valutazione degli alunni sarà di tipo qualitativo, più orientata a descrivere e comprendere i processi di sviluppo che a misurare i livelli di profitto e prestazioni.

Nella scuola primaria

La valutazione degli alunni, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi cognitivi, è orientativa e sarà preceduta da opportune prove di controllo/verifica effettuate nell'ambito degli specifici settori di apprendimento/insegnamento e sarà strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica.

I Consigli di classe e Interclasse studieranno sistemi di riferimento il più possibile omogenei sia per elaborare le prove di verifica, sia per stabilire criteri di valutazione condivisi.

Gli **strumenti di verifica** saranno rappresentati da:

- questionari
- prove soggettive/oggettive
- prove pratiche
- test oggettivi
- colloqui con gli alunni, che saranno opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative.

I risultati delle verifiche periodiche saranno utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale per gli opportuni adeguamenti, oltre che per eventuali interventi di recupero e di sostegno.

La valutazione globale terrà conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa, considerate le condizioni ambientali e psico-fisiche.

La **valutazione del processo formativo** risponde alla finalità di far conoscere:

- all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per un eventuale adeguamento delle metodologie di insegnamento;

- alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.



Procedure di valutazione

Le **valutazioni quadrimestrali** saranno espresse in "decimi" tenendo conto dei parametri qui espressi e concordati in seno al collegio dei docenti.

DIECI <i>competenza raggiunta in maniera eccellente</i>	NOVE <i>competenza pienamente raggiunta</i>	OTTO <i>competenza</i>
<ul style="list-style-type: none"> · Autonomia completa · Prontezza di intuizione · Originalità · Sicurezza nella progettazione ed esecuzione · Possesso di abilità metacognitive (capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale) · Lessico specifico delle discipline 	<ul style="list-style-type: none"> · Autonomia completa · Sicurezza nell'esecuzione · Correttezza · Completezza · Lessico specifico delle discipline 	<ul style="list-style-type: none"> · Autonomia a · Correttezza · Completezza · Lessico specifico delle discipline
SETTE <i>competenza globalmente raggiunta</i>	SEI <i>competenza parzialmente raggiunta</i>	CINQUE <i>competenza non raggiunta</i>
<ul style="list-style-type: none"> · Autonomia accettabile · Lessico essenziale 	<ul style="list-style-type: none"> · Minima autonomia · Esecuzione spesso guidata · Lessico essenziale 	<ul style="list-style-type: none"> · Assenza di autonomia · Esecuzione solo guidata · lessico stentato



Nella **valutazione del comportamento** si terrà in considerazione:

- il grado di autonomia personale,
- la conoscenza delle regole della convivenza civile ,
- la capacità di relazionarsi con i compagni e con gli adulti
- la capacità di attenzione e concentrazione,
- il senso di responsabilità,
- l'impegno.



DIECI	NOVE	OTTO
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ottimo il grado di autonomia personale. ▪ Ottima la capacità di relazionarsi con i 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Molto buono il grado di autonomia personale. ▪ Molto buona la capacità di relazionarsi con i compagni 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Più che buono il grado di autonomia personale. ▪ Più che buona la capacità di relazionarsi con i compagni

<p>compagni e con gli adulti nel rispetto delle regole della convivenza civile.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ottima la capacità di attenzione e concentrazione. ▪ Notevole il senso di responsabilità, l'impegno e la partecipazione. 	<p>e con gli adulti nel rispetto delle regole della convivenza civile.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Molto buona la capacità di attenzione e concentrazione. ▪ Molto buono il senso di responsabilità, l'impegno e la partecipazione. 	<p>e con gli adulti nel rispetto delle regole della convivenza civile.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Più che buona la capacità di attenzione e concentrazione. ▪ Più che buono il senso di responsabilità, l'impegno e la partecipazione.
SETTE	SEI	CINQUE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Buono il grado di autonomia personale. ▪ Buona la capacità di relazionarsi con i compagni e con gli adulti nel rispetto delle regole della convivenza civile. ▪ Buona la capacità di attenzione e concentrazione. ▪ Buono il senso di responsabilità, l'impegno e la partecipazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sufficiente il grado di autonomia personale. ▪ Sufficiente la capacità di relazionarsi con i compagni e con gli adulti nel rispetto delle regole della convivenza civile. ▪ Sufficiente la capacità di attenzione e concentrazione. ▪ Sufficiente il senso di responsabilità, l'impegno e la partecipazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non sufficiente il grado di autonomia personale. ▪ Non sufficiente la capacità di relazionarsi con i compagni e con gli adulti nel rispetto delle regole della convivenza civile. ▪ Non sufficiente la capacità di attenzione e concentrazione. ▪ Non sufficiente il senso di responsabilità, l'impegno e la partecipazione.

VALUTAZIONE GLOBALE DEI PROCESSI FORMATIVI

Per valutazione obiettiva e coerente con le fasi di sviluppo cognitivo e comportamentale dell'infanzia, saranno utilizzati i seguenti indicatori di giudizio un quadrimestrale:

1. RELAZIONALITÀ E RISPETTO DELLE REGOLE
2. IMPEGNO INTERESSE E PARTECIPAZIONE
3. AUTONOMIA
4. CAPACITÀ LOGICHE, COMUNICATIVE ED ESPRESSIVE
5. LIVELLO DI COMPETENZA GENERALE.

Limitatamente ai casi di mancato raggiungimento della maggior parte degli obiettivi, l'equipe pedagogica (composta dai docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche previste dai piani di studio personalizzati) può prendere in esame una decisione di non ammissione alla classe/periodo successivi (secondo le disposizioni impartite con la C.M.n° 85/2004); a questo proposito si sottolinea che la bocciatura deve essere interpretata non come una punizione, ma come un'ulteriore opportunità offerta all'alunno per raggiungere gli obiettivi che si ritiene egli possa raggiungere. Ai fini della valutazione viene preso in considerazione anche il comportamento e tutti i suoi aspetti più critici. Pertanto sarà privilegiato il rapporto con le famiglie per meglio comprendere quelle problematiche che influiscono sul comportamento e sull'apprendimento instaurando una positiva collaborazione finalizzata a una forma di recupero, sia sul piano cognitivo che relazionale. Una scuola attenta alle conseguenze di una valutazione fredda e non autocritica può salvare dei talenti e contribuire alla crescita socio – economica perchè in grado di riscattare le buone potenzialità di ogni bambino.



DISTRATTISSIMO



BRAVISSIMISSIMO



VALUTAZIONE E RECUPERO DELLE ABILITA'

In questi ultimi decenni studiosi e pedagogisti hanno rilevato l'aumento di casi di difficoltà di apprendimento e di concentrazione nei bambini in età scolare. Sono dovuti a molteplici cause, risalenti non solo a deficit cognitivi di natura patologica, ma soprattutto psico – sociale. Le attività di sostegno, attuate con professionalità e sensibilità anche nella nostra scuola, mirano costantemente al recupero di conoscenze e abilità attraverso il superamento di ogni forma di disadattamento, l'integrazione all'interno delle diverse attività della classe e una metodologia supportata da strategie attente alle esigenze di ogni bambino. La valutazione dei processi cognitivi dei bambini in difficoltà scaturisce pertanto da prove di abilità graduate secondo il grado di maturità raggiunta, ma finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di base richiesti al termine di ogni classe.



TALENTI... DIVERSI

VERIFICA, VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Verifica e valutazione pedagogico-didattica

La verifica e la valutazione sono un momento fondamentale dell'azione didattica in quanto su di esse poggiano e vanno a costituirsi gli interventi successivi. .

La *funzione valutativa* viene esercitata dal consiglio di classe in tre diverse modalità fra loro complementari:

- accertamento e *valutazione del prodotto* finale del processo di insegnamento/apprendimento (la formazione), mediante misurazione e valutazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite dall'alunno (*valutazione sommativa*);
- controllo e *valutazione del processo* d'insegnamento/apprendimento mediante l'osservazione dell'alunno e delle sue prestazioni scolastiche per sostenerlo durante il processo di apprendimento e migliorare quello d'insegnamento (*valutazione formativa, orientativa, continua*);
- esplorazione e *valutazione mediante l'autoriflessione dell'alunno*, il racconto di sé, l'autobiografia personale, culturale e umana, la descrizione dei suoi tratti peculiari, del suo carattere, del grado di responsabilità e di autonomia, dei punti di forza o di debolezza, delle attitudini, degli interessi, delle capacità, degli stili di apprendimento, del metodo di lavoro, del rapporto con gli altri. La riflessione su di sé e sul proprio percorso è stata ritenuta necessaria per interpretare e utilizzare i vissuti interiori e per accrescere il proprio senso di responsabilità. (*valutazione riflessiva, autobiografica, interpretativa, narrativa*)

La *funzione orientativa* viene assicurata dando all'alunno la possibilità di tracciare la propria

biografia cognitiva e non cognitiva, per esplorarsi, conoscersi, interrogarsi e rispondere alle tipiche

domande: "chi sono", "dove sono", "dove vado", "cosa si aspettano gli altri da me", "cosa

riesco a fare e quali traguardi posso raggiungere”, etc. (auto-orientamento).I docenti

delineano, pertanto, un profilo iniziale dell'alunno, esprimono valutazioni sulle sue esperienze scolastiche, osservano l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità che padroneggia.

Le verifiche e le valutazioni hanno lo scopo di individuare le aree che richiedono recupero, rinforzo o offrono opportunità di potenziamento di particolari attitudini.

Attraverso prove di tipo soggettivo ed oggettivo si accertano:

- a) il possesso dei prerequisiti prima dell'avvio di una nuova unità di apprendimento;
- b) le conoscenze e le abilità durante lo svolgimento di un percorso didattico;
- c) le competenze acquisite al termine di più itinerari didattici.

La valutazione complessiva scaturirà dalle singole valutazioni espresse, da quest'anno, in decimi e dalle diverse prove, tenendo conto:

- a) del livello di partenza dell'alunno;
- b) della componente cognitiva (conoscenze, abilità, stili d'apprendimento, attitudini, ecc.);
- c) del contesto socio culturale;
- d) della componente affettiva;
- e) degli interventi compensativi effettuati in favore dell'alunno;
- f) del comportamento di lavoro;
- g) del comportamento sociale;
- h) degli eventuali crediti formativi sia scolastici che extrascolastici.

Valutazione complessiva del servizio scolastico

Nella consapevolezza che:

- l'efficacia dell'azione formativa non dipende soltanto dal processo di insegnamento ma viene condizionata da numerosi fattori tra i quali assumono rilevanza quelli di ordine organizzativo,
- che è necessario valutare non solo l'efficacia del servizio scolastico offerto ma anche la sua efficienza ed economicità,
- che tale servizio non consiste soltanto nell'azione di insegnamento,

- che è necessario il suo costante monitoraggio per poter predisporre ed attuare le indispensabili azioni di miglioramento,

la scuola utilizza strumenti di rilevazione riguardanti:

- a) l'apprendimento;
- b) l'organizzazione scolastica;
- c) i rapporti con l'utenza.

Riguardo al punto “a)”, una prima valutazione dell'efficacia della propria azione didattica verrà effettuata dal singolo docente; successivamente dai singoli consigli di classe e dal collegio dei docenti.

Riguardo ai punti “b)” e “c)” la valutazione (gradimento) sarà fatta sulla base dell'analisi delle risposte ad appositi questionari di indagine, somministrati in forma rigorosamente anonima, rivolti sia al personale interno che agli alunni e ai rispettivi genitori.

In sede di riunione, i vari dipartimenti disciplinari, hanno identificato le competenze essenziali richieste per ogni disciplina e si concordano griglie di valutazione comuni.

La valutazione viene formalizzata in una scheda contenente i voti che sono l'espressione docimologica dei seguenti giudizi.

CORRISPONDENZA TRA VOTI IN DECIMI E LIVELLI DI CONOSCENZE E DI ABILITA'

Voto Finale 10/10	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce e rielabora in modo organico tutti gli argomenti proposti • Si esprime con un linguaggio ricco e specifico • Organizza e utilizza le proprie conoscenze anche in situazioni nuove • <u>Sa esprimere valutazioni critiche</u>
Voto Finale 9/10	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce e rielabora in modo organico gli argomenti proposti • Possiede una buona proprietà di linguaggio • Sa utilizzare le conoscenze in situazioni diverse
Voto finale 8/10	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce e comprende in modo analitico e sa applicare i contenuti e le procedure proposte • Si esprime in modo appropriato • Non commette errori , ma soltanto imprecisioni

Voto finale 7/10	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce comprende e applica anche se non sempre in modo autonomo • Si esprime in modo appropriato • Commette pochi errori e non sostanziali
Voto finale 6/10	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce gli argomenti fondamentali, ma non li ha approfonditi • Si esprime con accettabile correttezza • Non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici
Voto finale 5/10	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce gli argomenti proposti parzialmente o in modo non approfondito • Si esprime in modo non sempre corretto • Riesce ad orientarsi solo se guidato
Voto finale 4/10	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce in modo frammentario e superficiale gli argomenti proposti • Si esprime in modo scorretto • Commette errori: pur avendo conseguito alcune abilità non è in grado di utilizzarle anche in compiti semplici

I Dipartimenti esprimono, inoltre, un giudizio sugli aspetti del comportamento inteso sia come comportamento sociale sia come comportamento di lavoro; il giudizio di tale voce concorre alla valutazione finale.

Nell'espressione del giudizio vengono presi in considerazione i seguenti obiettivi:

1. Educativi
2. Comportamentali
3. Didattici

La valutazione del comportamento degli alunni viene attribuito dall'intero Consiglio di classe in base ai seguenti criteri comuni a tutte le classi dell'Istituto:

- Rispetto del patto Educativo di corresponsabilità e dell'intero Regolamento d'Istituto;
- Frequenza e puntualità
- Rispetto degli impegni scolastici
- Partecipazione alle lezioni
- Collaborazione con insegnanti, compagni e tutto il personale scolastico.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

VALUTAZIONE	INDICATORI
10	<ul style="list-style-type: none"> • Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto • Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica • Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate • Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche • Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni ed alle attività della scuola • Ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione
9	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto • Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate • Costante adempimento dei doveri scolastici • Interesse e partecipazione attiva alle lezioni • Equilibrio nei rapporti interpersonali • Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe
8	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione regolare delle norme fondamentali relative alla vita scolastica • Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate • Svolgimento regolare dei compiti assegnati • Discreta attenzione e partecipazione alle attività scolastiche • Correttezza nei rapporti interpersonali • Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe
7	<ul style="list-style-type: none"> • Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico • Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate • Saltuario svolgimento dei compiti assegnati • Partecipazione discontinua all'attività didattica • Interesse selettivo • Rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri
6	<ul style="list-style-type: none"> • Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico, anche soggetti a sanzioni disciplinari • Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate • Mancato svolgimento dei compiti assegnati • Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo dell'attività didattica

	<ul style="list-style-type: none"> • Disinteresse per alcune discipline • Rapporti problematici con gli altri
5	<ul style="list-style-type: none"> • Mancato rispetto del regolamento scolastico • Gravi episodi che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari • Numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate • Mancato svolgimento dei compiti assegnati • Continuo disturbo delle lezioni • Completo disinteresse per le attività didattiche • Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni • Funzione negativa nel gruppo classe

Essendo la nostra scuola intesa come una comunità educante, all'interno della quale gli studenti hanno l'opportunità di crescere sul piano umano e culturale, appare molto importante promuovere in classe la condivisione delle regole, la partecipazione alle scelte e alle decisioni, la conoscenza responsabile di obiettivi e degli strumenti per esprimere autenticamente se stessi, il saper discutere, il sapersi valutare, il sapersi confrontare con le opinioni altrui e il sapersi aprire al dialogo, imparare ad imparare. Pertanto i Dipartimenti

individuano le seguenti competenze trasversali d'istituto della scuola secondaria di Primo Grado.

COMPETENZE TRASVERSALI 1^a classe

AMBITO FORMATIVO	COMPETENZA CHIAVE	OBIETTIVO FORMATIVO
COSTRUZIONE DEL SE'	Imparare ad imparare	Imparare ad organizzare il proprio apprendimento in modo responsabile, utilizzando le informazioni ricevute, anche in funzione di tempi disponibili e del proprio metodo di studio e di lavoro.
	Progettare	Elaborare e realizzare semplici compiti di apprendimento via via più complessi, utilizzando il

		metodo sperimentale nei vari ambiti disciplinari, non solo scientifici.
RELAZIONE CON GLI ALTRI	Comunicare	Comprendere semplici messaggi di genere diverso utilizzando i linguaggi di base appresi, anche mediante supporti cartacei e informatici. Esprimere eventi, fenomeni, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, anche mediante supporti (cartacei, informatici e multimediali).
	Collaborare e partecipare	Inserirsi nel gruppo , accettandone le regole, contribuendo alla realizzazione di attività collettive nel rispetto dei diritti fondamentali degli altri.
RAPPORTO CON LA REALTA' NATURALE E SOCIALE	Agire in modo responsabile ed autonomo	Inserirsi nella vita sociale facendo valere i propri diritti, riconoscendo quelli degli altri e assumendo le proprie responsabilità.
	Risolvere problemi	Affrontare semplici situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
	Individuare collegamenti e relazioni	Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra contenuti disciplinari, cogliendone analogie e differenze.
	Acquisire ed interpretare l'informazione	Acquisire la capacità di ricercare l'informazione richiesta sia nel contesto formale di apprendimento, sia nella vita quotidiana.

COMPETENZE TRASVERSALI 2^a classe

AMBITO FORMATIVO	COMPETENZA CHIAVE	OBIETTIVO FORMATIVO
COSTRUZIONE DEL SE'	Imparare ad imparare	Organizzare il proprio apprendimento in modo responsabile, utilizzando le informazioni ricevute, anche in funzione di tempi disponibili e del proprio metodo di studio e di lavoro.
	Progettare	Elaborare e realizzare compiti di apprendimento via via più complessi, utilizzando il metodo sperimentale nei vari ambiti disciplinari, non solo scientifici.
RELAZIONE CON GLI ALTRI	Comunicare	Comprendere messaggi di genere diverso utilizzando i linguaggi di base appresi, anche mediante supporti cartacei e informatici. Esprimere eventi, fenomeni, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, anche mediante supporti (cartacei, informatici e multimediali).
	Collaborare e partecipare	Interagire nel gruppo , accettandone le regole, cercando di gestire le conflittualità , contribuendo alla realizzazione di attività collettive nel rispetto dei diritti fondamentali degli altri-
RAPPORTO CON LA REALTA' NATURALE E SOCIALE	Agire in modo responsabile ed autonomo	Inserirsi nella vita sociale facendo valere i propri diritti, riconoscendo quelli degli altri, rispettando le regole e assumendo le proprie responsabilità.
	Risolvere problemi	Affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e

		metodi delle diverse discipline.
	Individuare collegamenti e relazioni	Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni ed eventi disciplinari, cogliendone analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti sia nello spazio che nel tempo.
	Acquisire ed interpretare l'informazione	Acquisire la capacità di analizzare l'informazione che viene trasmessa, sia nel contesto formale di apprendimento, sia nella vita quotidiana.

COMPETENZE TRASVERSALI 3^a classe

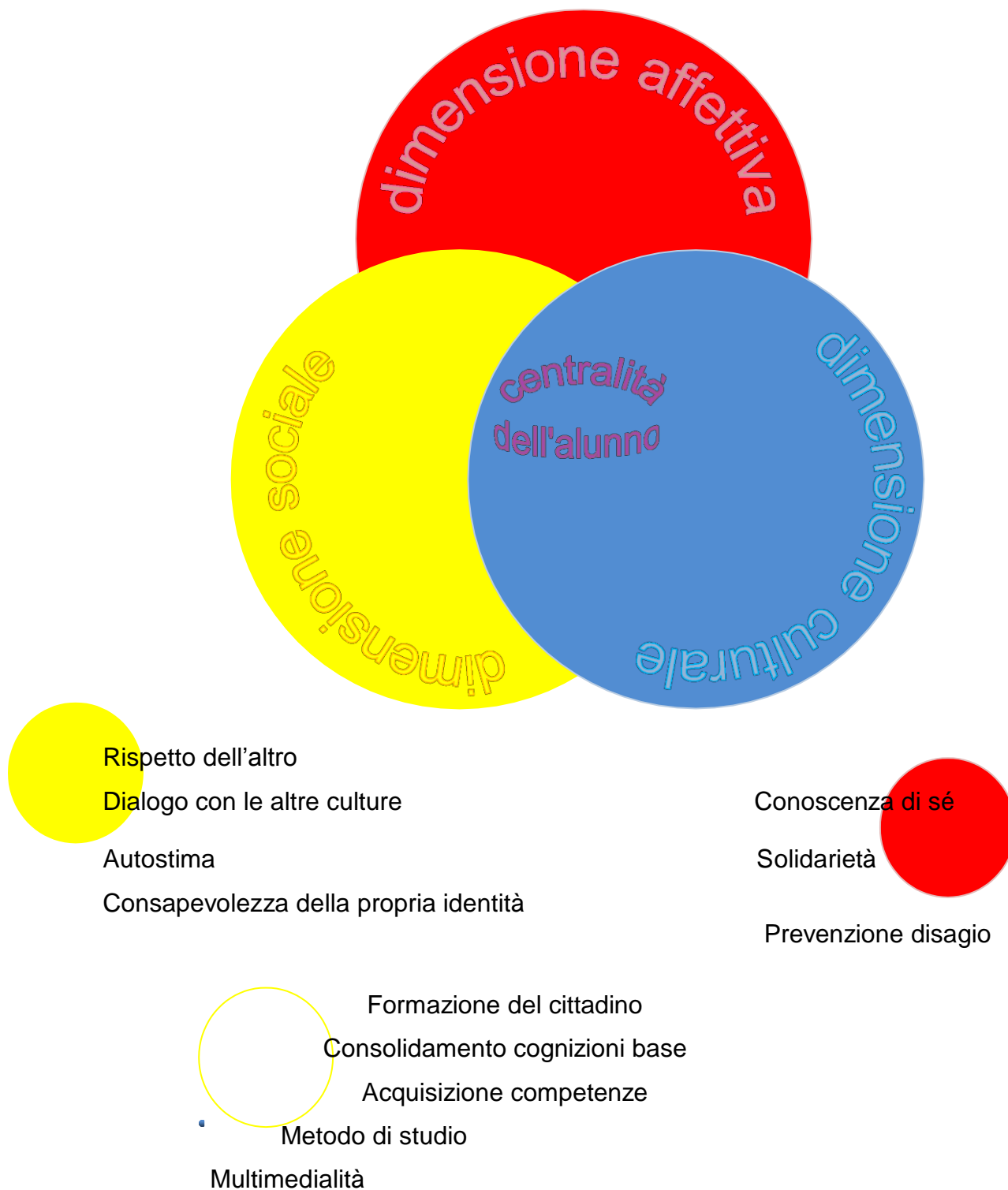
AMBITO FORMATIVO	COMPETENZA CHIAVE	OBIETTIVO FORMATIVO
COSTRUZIONE DEL SE'	Imparare ad imparare	Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili e del proprio metodo di studio e di lavoro.
	Progettare	Elaborare e realizzare progetti , riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire le fasi procedurali e verificare i risultati raggiunti.
RELAZIONE CON GLI ALTRI	Comunicare	Comprendere messaggi anche complessi di genere diverso utilizzando linguaggi diversi mediante diversi supporti cartacei, informatici e multimediali. Esprimere eventi, fenomeni, principi, concetti, norme,

		procedure , atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
	Collaborare e partecipare	Interagire in gruppo , comprendendo i diversi punti di vista, gestendo le conflittualità , contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive nel rispetto dei diritti fondamentali degli altri.
RAPPORTO CON LA REALTA' NATURALE E SOCIALE	Agire in modo responsabile ed autonomo	Inserirsi nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
	Risolvere problemi	Affrontare situazioni problematiche anche complesse formulando ipotesi di soluzione, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
	Individuare collegamenti e relazioni	Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi , anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
	Acquisire ed interpretare	Acquisire la capacità di analizzare l'informazione nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi,

	l'informazione	valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.
--	-----------------------	---

LINEE GUIDA DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa del nostro Istituto tiene conto dei principi della Costituzione, del Regolamento dell'Autonomia e delle Nuove Indicazioni Nazionali ponendo al centro l'alunno e il suo processo di crescita.



AMPLIAMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA OFFERTA FORMATIVA

In una scuola che opera costantemente in una realtà sociale sempre più complessa non si può formare senza la volontà e l'impegno ad aggiornarsi, a rivedere e approfondire i percorsi conoscitivi ed empirici, per migliorare la qualità dell'insegnamento attraverso un percorso di autoformazione, di confronto e di scambio di esperienze.

Da questo processo di autoanalisi e di aggiornamento continuo, nascono i progetti presentati nella seguente tabella, tesi non solo a migliorare l'offerta formativa e gli obiettivi che ciascun bambino deve raggiungere nel fondamentale percorso iniziato nella Scuola dell'infanzia e approfondito nella Scuola Primaria, ma anche a soddisfare l'esigenza di avere dato il meglio di sé, sentita da docenti e alunni che vivono la scuola con interesse, passione, sfida per il futuro.

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' E DEI PROGETTI DELIBERATI DAL COLLEGIO DOCENTI.

PROGETTO	TIPOLOGIA	DESTINATARI	TEMPI	
Oh! Che bel castello!	Curriculare	Tutti gli alunni delle scuole dell'infanzia	Tutto l'anno	
Progetto flessibilità	Curriculare	Tutti gli alunni delle scuole dell'infanzia		
Dal mito alla letteratura	Extracurriculare	Plesso Carlo Alberto classi 2 [^] A-B	20 ore	
Facciamo teatro con...	Curriculare	Plesso: Cozzoli classe 4 [^] A		

Arte in gioco	Extracurriculare	Plesso Carlo Alberto classe 4 [^] B	20 ore	
Saluti in scena	Extracurriculare	Plesso Cozzoli: classi 5 [^] A-B-C	20 ore	
Le nostre emozioni...con	Extracurriculare	Plesso Cozzoli: classi 4 [^] A-B-C-D	12 ore	
Mettici la testa	Curriculare	Plesso Cozzoli: classe 2 [^] A		
Musica d'insieme Un coro: La realtà di ogni scuola	Extracurriculare	Alcuni alunni delle classi 2-3- 4-5 dei plessi di scuola primaria Carlo Alberto e Cozzoli	45 ore	
Progetto Karate	Extracurriculare	Tutti gli alunni che vogliono partecipare		
Portiamo la musica nel mondo			Retribuito dai genitori	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Attività extracurricolari

Le attività extracurricolari, progettate dai singoli consigli di classe, da gruppi di docenti e/o da singoli insegnanti e deliberate dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'istituto, si svolgeranno nelle ore pomeridiane e si configureranno come arricchimento, ampliamento e miglioramento dell'offerta formativa "Progetto AMOF" (attività sportive, potenziamento di lingua inglese con insegnante di madre lingua, corsi di informatica, laboratorio di teatro e drammatizzazione, attività musicale-espressiva, attività di recupero e consolidamento delle conoscenze e delle abilità, latino, attività di valorizzazione delle eccellenze, etc.). Esse saranno destinate a classi intere o a gruppi di alunni della stessa classe e/o di classi diverse. Tutte le attività svolte dagli alunni, sia curricolari che extracurricolari saranno valutate nelle sedi collegiali e costituiranno crediti formativi. Queste situazioni formative, caratterizzate dal "fare" e coniugate al "sapere", consentono agli alunni l'acquisizione di competenze ovvero la capacità di applicare conoscenze e abilità apprese a situazioni problematiche nuove in contesti reali, mettendo in gioco anche le proprie emozioni, i propri sentimenti, la propria affettività e socialità.

L'articolazione delle attività è riportata nei progetti allegati

FINALITÀ:

- ampliare e migliorare l'offerta formativa;
- innalzare la soglia di successo scolastico;
- promuovere la socializzazione;
- prevenire il disagio e la dispersione;
- promuovere le situazioni di eccellenza.
-

OBIETTIVI:

- suscitare e/o rafforzare la motivazione e l'interesse per le discipline di studio;
- sviluppare interessi e attitudini.

Finalità ed obiettivi puntuali sono riportati nei singoli progetti specifici .

TITOLO DEL PROGETTO	DOCENTI	ATTIVITA'	DESTINATARI
Potenziamento della Lingua Inglese (relativamente alla disponibilita' dei fondi d'Istituto)	De Gennaro Ottavia	Attivita' di listening, speaking, reading and writing relative ad argomenti vicini ai bisogni comunicativi e relazionali dei ragazzi	Tutte le classi seconde(n.alunni 50 ossia due gruppi da 25)
OPEN DAY – HELLO, GOOD BYE!!!	Caputo, Gallo, De GennaroA. Mongell Piccinni ,Tatulli Salvemini M. Valente,	Attivita' laboratoriali artistiche, scientifiche, motorie, informatiche, linguistiche e musicali rivolte agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e ai loro genitori per conoscere insegnanti e attivita' della scuola	Alunni classi quinte scuole primarie dei circol didattici Manzoni, Cozzoli, San G. Bosco, Zagami, Don Cosmo Azzolini, Rosaria
LE FRANCAIS C'EST FACILE (relativamente alla disponibilita' dei fondi d'Istituto)	Calo' A. – de Pinto S. – Petruzzella V.	Lezioni frontali- attivita' ludiche e creative- memorizzazioni di semplici frasi di canzoni e di filastrocche	Alunni classi quinte scuola primaria
PARCO SCULTURA	Allegretta M. de Palma C. Perillo G. Piccinni M.	Realizzazione di bassorilievi aventi come tema il mare (pesci e fondale)	n.24 alunni classi seconde (n.3 alunni per ogni classe)
ASPETTANDO NATALECON AMORE	Pierro P.	Manifestazione di beneficenza	COSTO ZERO
SCIENZA'POLI – SETTIMANA DELLA SCIENZA	Germinario Rita e 9 docenti dell'area scientifica	n. 2 Laboratori interattivi – lezioni frontali – Elementi di fisica e chimica	Tutte le classi e tutte le sezioni della scuola secondaria di primo grado e le classi quinte della scuola primaria.
Dal cyberbullismo alla cittadinanza DIGITALE	Minervini L.	Laboratori– lezioni frontali – laboratorio teatrale - cooperative learnig - peer teaching	Alunni delle classi prime.,seconde e terze

La realizzazione dei singoli progetti è subordinata alle risorse finanziarie disponibili in bilancio.

METODOLOGIE:

osservazione, ricerca, analisi di documenti e dati, operatività, rielaborazione personale, elaborati grafico figurativi, uso di strumenti informatici, intervento di esperti, lavori di gruppo e lavoro d'insieme.

MONITORAGGIO:

Somministrazione di questionari ad alunni e genitori.

VERIFICHE E VALUTAZIONE: Colloqui, questionari, test, elaborati e “prodotti” finali (mostre, concerti, manifestazioni, rappresentazioni teatrali, etc.)

**,L'EDUCAZIONE MOTORIA NELLA NOSTRA
SCUOLA**

Nel nostro istituto comprensivo notevole rilievo viene dato alle attività motorie e sportive, poichè favoriscono l'acquisizione di un cospicuo bagaglio di abilità che concorrono allo sviluppo globale della personalità, considerata non solo sotto il profilo fisico, ma anche cognitivo, affettivo e sociale.

Per dare alla “dimensione “ corporea un ruolo essenziale nella crescita integrale dell'individuo la nostra scuola intende:

- + evidenziare il valore dell'insegnamento dell'educazione motoria e sportiva come aspetto specifico dell'educazione generale in relazione con altre discipline educative;
- + valorizzare l'impegno di tutti i docenti dell'istituto comprensivo negli insegnamenti delle pratiche motorie sportive;

- ✚ dare vita, nel rispetto dell'autonomia scolastica, a forme di collaborazione con agenzie educative extra scolastiche operanti sul territorio su progetti specifici, con il fine di rafforzare ulteriormente l'azione educativa e didattica promossa dai docenti;
- ✚ predisporre uno o più progetti di attività motoria per alunni di tutti i gradi scolastici finalizzati alla partecipazione della totalità degli alunni, con particolare attenzione verso i diversamente abili per i quali saranno predisposti percorsi gradualmente, commisurati alla loro età e al loro sviluppo;
- ✚ far conoscere la carta dei diritti del ragazzo nello sport (fair-play) e riflettere sui comportamenti positivi nella pratica delle competizioni sportive.

Perché i valori dello sport vengano meglio interiorizzati dagli alunni, la nostra scuola si avvarrà dell'iniziativa offerte dal territorio e da docenti interni specializzati riguardanti alcuni sport (pallavolo, nuoto, tennistavolo, karate, hockey, ginnastica artistica).



RAPPORTI SCUOLA TERRITORIO

Aprirsi al territorio e alle proposte socioculturali esterne alla scuola, facilita il processo di integrazione e di conoscenza con nuove dinamiche che, con un approccio diretto e mirato, sperimentano un nuovo modo di apprendere in cui, ciascuno dei soggetti coinvolti ,diventa parte attiva che ricerca e comunica.

Con queste premesse la nostra scuola utilizzerà le risorse offerte da enti esterni mediante rapporti di collaborazione con:

- l'amministrazione comunale, promotrice di iniziative sulla salute, sul disagio e prevenzione del bullismo;
- le istituzioni, gli enti presenti nel territorio;
- librerie per incontri con autori;
- esperti su eventuali tematiche programmate nel corso dell'anno scolastico.
- personale addetto alla gestione della biblioteca comunale
- associazioni culturali per l'osservazione e la scoperta di ambienti naturali e la conoscenza di siti archeologici.

**Programma Operativo Nazionale 2007/2013 Obiettivo “Convergenza”
“Competenze per lo Sviluppo” 2007 IT 05 1 PO 007 F.S.E.
Piano Integrato di Istituto C-1- FSE- 2010-189**

P.O.N.

"Competenze per lo Sviluppo" 2007 IT 05 1 PO 007 F.S.E.

Piano Integrato di Istituto C-1- FSE- 2010-189

Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale 2007/2013 Obiettivo Convergenza "Competenze per lo sviluppo" FSE e Ambienti per l'Apprendimento F.E.S.R il nostro Istituto ha avviato progetti tesi allo sviluppo delle competenze chiave degli alunni (Obiettivo C1 dell'area FSE).

Obiettivi generali

- Rafforzare, integrare e migliorare la capacità dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro e il loro collegamento al territorio
- Innalzare il livello di apprendimento e di competenze chiave, l'effettiva equità di accesso ai percorsi migliori, aumentare la copertura dei percorsi d'istruzione e formazione iniziale
- Aumentare la partecipazione a opportunità formative lungo tutto l'arco della vita

Obiettivo C Azione 1 - Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani - Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad apprendere)

Il Piano viene così ripartito

AREA PON	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Nome Progetto	DESTINATARI	NUMERO ORE	TEMPI
OBIETTIVO C1	Comunicazione in lingua madre	La musica e i colori delle parole nelle filastrocche e nelle favole di Gianni Rodari	25 alunni delle classi 1 ^a	Un modulo di 50 ore	Gennaio /Maggio 2014
OBIETTIVO C1	Comunicazione in lingua madre	Il Giornale d'Istituto	25 alunni delle classi 2 ^a e 3 ^a	Un modulo di 30 ore	Gennaio /Maggio 2014
OBIETTIVO C1	Comunicazione nelle lingue straniere	English for European Citizens	25 alunni delle classi 3 ^a	Un modulo di 50 ore	Gennaio /Maggio 2014
OBIETTIVO C1	Competenze in scienze e tecnologia	Chimici in gioco	25 alunni delle classi 2 ^a	Un modulo di 30 ore	Gennaio /Maggio 2012
OBIETTIVO C1	Competenze digitali	I digital natives verso ' Europa	25 alunni delle classi 3 ^a	Un modulo di 30 ore	Gennaio /Maggio 2012

PROGETTI P.O.N. SCUOLA PRIMARIA**Obiettivo C : Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani**

Azione 1 : Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad apprendere, competenze sociali)

■ Codice di Autorizzazione C-1-FSE-2013-503

TITOLO PERCORSO FORMATIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVI	DESTINATARI MODULI	ORE/ TEMPI	ESPERTI REQUISITI DI ACCESSO
A. “I LIKE ENGLISH PART 2” n. 1 Modulo	Comunicazione in lingua inglese SCUOLA PRIMARIA: - Potenziare abilità di comprensione e di produzione orale in lingua inglese.	Alunni classi III C. Alberto Modulo 1	30	n. 1 esperto
B. VIAGGIO NEL LIBRO n. 1 Modulo	Consapevolezza ed espressione culturale: - Consolidare la lettura espressiva, arricchire il patrimonio di conoscenze e di lessico al fine di una più articolata comunicazione personale	Alunni classi II C. Alberto Modulo 1	30	n. 1 esperto
C. ENGLISH EVERYDAY n. 2 Moduli	Comunicazione in lingua inglese SCUOLA PRIMARIA: - Potenziare abilità di comprensione e di produzione orale in lingua inglese - Ampliare il lessico e sviluppare il listening e lo speaking	Alunni classi III Cozzoli Modulo I	30	n. 2 esperti
		Alunni classi III Cozzoli Modulo II	30	
D. QUALE FORMA HA L'ACQUA? n. 2 Moduli	Percorso formativo competenze scientifiche e tecnologiche: - Sviluppare un atteggiamento di ricerca e curiosità, la capacità di osservazione e descrizione dei fenomeni naturali	Alunni classi II Cozzoli Modulo 1	30	n. 2 esperti
		Alunni classi II Cozzoli Modulo 2	30	

<p>E. LEGGENDO...SCRIVO E IMPARO 1 n. 1 Modulo</p>	<p>Consapevolezza ed espressione culturale: ISTITUTO COMPRENSIVO MANZONI - POLI Cozzoli</p> <p>- Consolidare la lettura espressiva, arricchire il patrimonio di conoscenze e di lessico al fine di una più articolata comunicazione personale</p>	<p>Alunni classi I</p> <p>Modulo 1 (Alunno H)</p>	<p>30</p>	<p>n. 1 esperti</p>
--	--	---	-----------	----------------------------

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Scuola secondaria di primo grado

Le visite e i viaggi d'istruzione, regolamentate dalla C.M. n.291/92, saranno veri e propri momenti di scoperta, di apprendimento e di formazione, prevedranno infatti una **FINALITA'**

- Conoscere il territorio e l'ambiente con l'osservazione diretta;
- Potenziare la socializzazione tra gli alunni della stessa classe, di classi diverse e tra docenti e alunni.
-

DESTINATARI

Tutti gli alunni della scuola accompagnati da un docente ogni 15 alunni partecipanti più il docente di sostegno e/o un genitore per gli alunni diversamente abili.

OBIETTIVI

- Saper descrivere e relazionare su quanto visto e osservato;
- Analizzare e confrontare le conoscenze teoriche con l'esperienza vissuta;
- Saper "leggere", visualizzando in loco, le opere d'arte, l'ambiente ed il territorio;
- Saper rispettare le regole per una sana convivenza civile.

METODOLOGIA

Consultazione di testi, visione di filmati e CD multimediali, ricerca nel WEB, studio e dibattito in classe;

- Raccolta e sistemazione del materiale documentario sui siti da visitare;
- Relazioni, racconti, testimonianze scritte e fotografiche delle esperienze vissute.
-

TEMPI

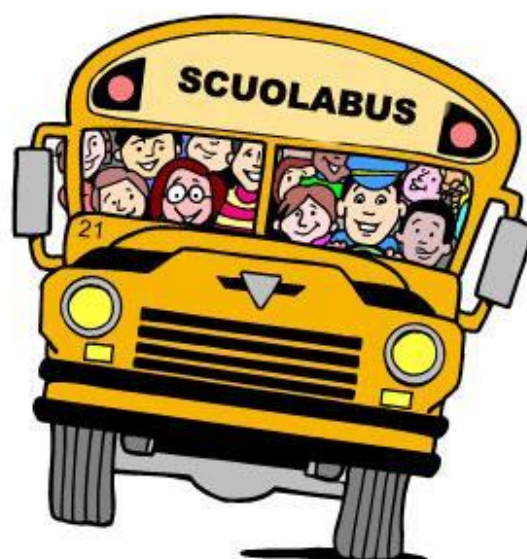
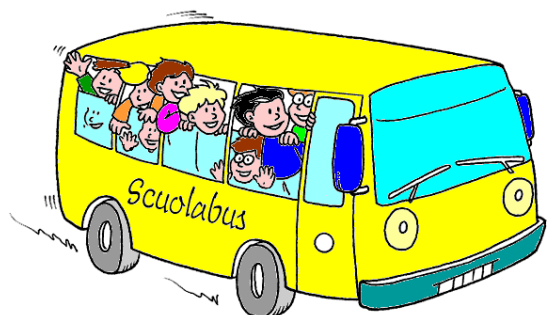
La durata del viaggio può variare da uno o più giorni in base alle attività programmate e decise dai singoli Consigli di Classe previa approvazione del Collegio Docenti e delibera finale del Consiglio D'Istituto.

Le visite occasionali di un solo giorno: escursioni sul territorio, visite guidate a carattere culturale presso Enti, Musei, Aziende con finalità conoscitive e orientative saranno proposte dai singoli Consigli di Classe sulla base delle attività programmate.

VERIFICHE MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Saranno effettuate prima, durante e dopo i viaggi, attraverso confronti, dialoghi, questionari di gradimento, elaborati scritti e grafici, relazioni di viaggio.

Al termine di tutti i viaggi, poi, sarà monitorato e valutato l'interesse, il grado di partecipazione attiva, l'indice di gradimento, le conoscenze acquisite, gli atteggiamenti ed i comportamenti fase di preparazione, poi l'acquisizione di informazioni mediante l'osservazione, infine la rielaborazione dei dati acquisiti con l'esperienza diretta.



Scuola infanzia e primaria

Tutte le visite e i viaggi rientreranno nell'ambito della programmazione didattica annuale e verranno comunicati preventivamente ai genitori.

Sono previste, per quest'anno scolastico, uscite nel territorio cittadino: porto, centro storico, zona industriale, biblioteche, chiese e altri luoghi di interesse artistico-ambientale e

visite guidate in luoghi meno conosciuti (oasi faunistiche, boschi, grotte di particolare interesse storico-geologico, saline, scavi archeologici, aziende agricole).

Per il trasporto delle scolaresche saranno impiegati mezzi adeguati alle vigenti norme di sicurezza e ad ogni alunno sarà data la possibilità di documentare le varie uscite

scegliendo autonomamente immagini, scorci, situazioni, da immortalare con il materiale messo a disposizione dalle famiglie e dalla scuola.



REGOLAMENTO

di

ISTITUTO

Fissare e applicare regole coerenti per il buon funzionamento dell'intero Circolo consentirà la pianificazione delle varie attività e la corresponsabilità tra operatori, docenti e utenza.

Per un regolare andamento delle attività didattiche, gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria devono attenersi alla massima puntualità osservando gli orari stabiliti; i genitori o i responsabili dei minori, possono allontanarsi solo dopo aver affidato i bambini ai docenti di classe.

Orari delle attività didattiche:

- Scuola dell'infanzia: ingresso h 8,00 – 9,00; uscita h 12,00 – 13,00 senza mensa
ingresso h 8,00 – 9,00 ; uscita h 15,00 – 16,00 con mensa
- Scuola primaria : ingresso ore 8,00
uscita ore 13,30 (venerdì ore 13,00 con rientro ore
15,00/18,00 fino al mese di novembre).

A partire da dicembre, in luogo del rientro, ci sarà la mensa un giorno alla settimana, dal lunedì al mercoledì, per le classi a tempo normale (tranne che in un modulo di prima della scuola Cozzoli che seguirà 27 ore settimanali).Solo in casi eccezionali sarà possibile che gli alunni possano essere prelevati in anticipo da un familiare; in tal caso è obbligatorio compilare un apposito modulo a disposizione dei docenti. Periodicamente, a cura delle figure

preposte per la sicurezza, saranno effettuate prove di evacuazione per garantire un corretto comportamento in caso di emergenze di vario tipo. La scuola si impegna a segnalare ai servizi territoriali eventuali problematiche di cui verrà a conoscenza e a collaborare con le famiglie in un clima di reciproco rispetto. In caso di festeggiamenti e ricorrenze particolari sarà possibile consumare solo cibi preconfezionati. E' importante segnalare casi di intolleranze alimentari e allergie particolari per predisporre opportune precauzioni.

Secondo quanto prevede la legge 196/2003 sulla privacy, non saranno divulgate le informazioni sul profilo psicologico dell'alunno, sul suo stato di salute, sul suo credo religioso, sull'ambiente sociale di estrazione e su altri delicati aspetti della vita privata e familiare.

TITOLO I – PREMESSA

Art. 1 - La scuola è luogo di formazione e di educazione informata ai valori democratici ed è volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

Essa opera per garantire la formazione del cittadino, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo della personalità e delle potenzialità di ciascun alunno, oltre che il recupero delle situazioni di svantaggio, attraverso la valorizzazione dell'identità, della responsabilità ed autonomia della persona, consentendo la libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione.

TITOLO II - DIRITTI DEGLI ALUNNI

Art. 2 - Ciascun alunno ha diritto alla formazione culturale e professionale che rispetti e valorizzi la propria identità, le inclinazioni, capacità, interessi, abilità.

Egli ha diritto all'accoglienza e tutela della propria cultura, lingua, religione.

Per lo studente straniero la scuola promuove e favorisce attività di inserimento nella comunità scolastica nel rispetto della sua identità culturale.

Art. 3 - Ciascun alunno ha diritto a partecipare responsabilmente alla vita della scuola ed al proprio processo educativo. La valutazione, pertanto, deve essere trasparente e tempestiva, volta all'autovalutazione cioè alla presa di coscienza dei propri punti di forza e di debolezza.

L'alunno, inoltre, ha diritto ad essere informato sulle norme che regolano la vita della scuola.

Art. 4 - L'alunno ha diritto a:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona;
- b) un servizio educativo-didattico di qualità;
- c) attività di recupero dello svantaggio;
- d) offerte formative aggiuntive ed integrative;
- e) salubrità e sicurezza degli ambienti scolastici, adeguati anche agli studenti portatori di handicap, secondo le norme vigenti;
- f) disponibilità di adeguate strumentazioni tecnologiche;
- g) servizi di sostegno, promozione della salute fisica e psicologica;

L'alunno ha diritto a scegliere tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative, tenendo conto del parere consapevole e professionale dei docenti.

Art. 5 - Ogni alunno ha diritto alla riservatezza.

Art. 6 - L'alunno ha diritto alla vigilanza assidua sia durante le lezioni che durante gli spostamenti entro e fuori l'edificio scolastico. Essa deve realizzarsi sia da parte del personale docente che dei collaboratori scolastici secondo quanto disposto nel presente regolamento al titolo VI (vigilanza sugli alunni).

TITOLO III - DOVERI DEGLI ALUNNI

Art. 7 - Gli alunni devono frequentare regolarmente le lezioni ed assolvere assiduamente gli impegni di studio.

Art. 8 - Ogni alunno è tenuto ad osservare le disposizioni organizzative stabilite dal presente regolamento.

Egli deve, inoltre, rispettare le norme di sicurezza contenute nel piano per la sicurezza e la protezione civile in vigore nell'istituto, tenendo conto anche degli appositi cartelli indicatori.

Art. 9 - Gli alunni devono trovarsi all'ingresso della scuola prima dell'inizio delle lezioni in tempo utile per entrare al suono della prima campanella e recarsi in classe ordinatamente, senza correre nei corridoi o lungo le scale.

Durante il cambio dell'ora, in attesa dell'arrivo del docente, essi non possono uscire dall'aula nè affacciarsi alle finestre. La porta deve rimanere aperta.

Gli alunni possono recarsi ai servizi, oltre che durante l'intervallo, anche durante le ore di lezione nei casi di effettivo bisogno, dopo aver ottenuto il permesso dall'insegnante.

Gli alunni non devono recarsi nelle altre classi nè in altri ambienti della scuola senza la dovuta autorizzazione da parte dell'insegnante.

Al termine delle lezioni, essi devono uscire ordinatamente senza correre nè spintonarsi.

Art. 10 - Ogni alunno deve tenere un comportamento corretto nei confronti dei compagni e di tutto il personale scolastico, docente e non, avendo per loro lo stesso rispetto che chiede per sè.

Art. 11 - Gli alunni devono considerare l'ambiente scolastico come spazio per tutti e di tutti da utilizzare con il massimo rispetto.

Essi sono tenuti ad aver cura delle strutture ed arredamenti scolastici, ad utilizzare correttamente macchinari e sussidi didattici, nonché libri e materiale loro consegnato, in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola né insudiciare gli ambienti.

Art. 12 Gli alunni non possono, per alcun motivo, usare il proprio telefono cellulare all'interno dell'edificio scolastico senza autorizzazione scritta del dirigente scolastico che potrà essere richiesta da chi esercita la potestà, per periodi predeterminati, per seri e comprovati motivi.

Su richiesta degli alunni, inoltre, l'uso del telefono cellulare può essere autorizzato dal docente di classe per effettuare urgentissime e brevi comunicazioni ai rispettivi genitori.

È assolutamente vietato fotografare o filmare, con qualsiasi mezzo, persone, ambienti e/o cose, all'interno dell'edificio scolastico e/o sue pertinenze esterne.

È vietato l'uso improprio di mezzi di riproduzione fotografica e/o video anche durante tutte le attività extrascolastiche.

La violazione dei divieti posti dal presente articolo configura un'infrazione disciplinare e comporta, oltre alle sanzioni previste nei successivi articoli, il ritiro immediato del cellulare e il suo deposito presso l'ufficio di presidenza per la consegna ai genitori.

TITOLO IV - RITARDI, ASSENZE, USCITE ANTICIPATE DEGLI ALUNNI E GIUSTIFICAZIONI

Art. 13 - Gli alunni in ritardo sono ammessi in classe con decisione del Preside o di un docente collaboratore da lui delegato, previa giustificazione da parte di un genitore o di chi ne fa le veci personalmente o sull'apposito libretto.

Di norma non è consentito l'ingresso oltre la seconda ora di lezione.

In caso di ritardo ingiustificato, è data immediata comunicazione alla famiglia che è tenuta a giustificare personalmente il comportamento dell'alunno.

Qualsiasi ritardo deve essere annotato sul registro di classe.

In caso di ripetuti ritardi, gli insegnanti sono tenuti ad avvisare il Preside o un suo delegato per gli opportuni interventi presso l'alunno e/o la famiglia.

In ogni caso non può essere impedita la frequenza scolastica senza un preciso provvedimento del Capo d'Istituto.

Dopo il quarto ritardo nel corso dell'anno scolastico, l'alunno è riammesso in classe con la giustificazione del Preside o di un collaboratore delegato, soltanto se accompagnato da un genitore o da chi ne fa le veci.

Art. 14 - Gli alunni assenti fino a cinque giorni sono giustificati dall'insegnante in servizio nella classe alla prima ora di lezione, dopo attenta valutazione dei motivi addotti e della autenticità della firma del genitore apposta sul libretto per la giustificazione delle assenze.

In caso di mancata giustificazione, l'alunno è riammesso in classe e la giustificazione sarà pretesa il giorno seguente. Gli insegnanti sono tenuti a fare tutte le necessarie annotazioni sul registro di classe.

Le assenze per qualsiasi causa superiori a cinque giorni devono essere giustificate dal Preside o da un docente collaboratore appositamente delegato. Per le assenze per motivi di salute superiori a cinque giorni deve essere presentata certificazione medica.

Ripetute assenze o abituali mancanze di giustificazioni devono essere segnalate al Preside o ad un delegato per gli opportuni interventi.

Art. 15 - L'uscita anticipata degli alunni è ammessa soltanto su richiesta di un genitore o di persona da lui incaricata, per particolari necessità di salute o di famiglia.

Essa è autorizzata dal Preside o da un docente collaboratore da Lui delegato dopo apposizione della firma del genitore su apposito modulo o direttamente sul registro di classe in calce all'annotazione di uscita.

TITOLO V - SANZIONI DISCIPLINARI E IMPUGNAZIONI

art. 16 -I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, non che al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Art. 17 -La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Art. 18 -In nessun caso può essere sanzionata, nè direttamente nè indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Art. 19-Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonchè, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente può essere offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

Art. 20 - Agli alunni che manchino ai doveri scolastici, che impediscano il regolare e sereno svolgimento delle lezioni od offendano la disciplina, il decoro, la morale, anche fuori della scuola, denotino mancanza di senso civico rispetto agli ambienti scolastici, si rendano responsabili di danneggiamenti di strutture, suppellettili, attrezzature della scuola, o contravvengano a quanto disposto dall'art. 12del presente Regolamento sono inflitte le

seguenti sanzioni disciplinari, secondo la gravità dell'azione:

- a) ammonizione verbale;
- b) ammonizione con annotazione sul registro di classe;
- c) allontanamento temporaneo dalla lezione in corso;
- d) allontanamento temporaneo dalle lezioni in corso con annotazione sul registro di classe, informazione e affidamento alla famiglia;
- e) sospensione dalle lezioni con allontanamento dalla comunità scolastica per un massimo di quindici giorni.
- f) sospensione dalle lezioni con allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni;
- g) sospensione dalle lezioni con allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico;
- h) sospensione dalle lezioni con allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Art. 21 - La sanzione di cui alla lettera a) del precedente art. 20 è inflitta dal docente di classe agli alunni che si rendono responsabili di mancanza ai doveri scolastici.

La sanzione di cui alla lettera b) del precedente art. 20 è inflitta dal docente di classe agli alunni che denotino mancanza di senso civico soprattutto verso gli ambienti, le strutture, le suppellettili e le attrezzature della scuola nonché di negligenza abituale;

La sanzione di cui alla lettera c) del precedente art. 20 è inflitta dal docente di classe agli alunni che si rendono responsabili di piccoli atti di indisciplina al fine di consentire alla classe di fruire di una lezione serena;

La sanzione di cui alla lettera d) del precedente art. 20 è inflitta, dal dirigente scolastico o da un suo delegato, su segnalazione del docente di classe, agli alunni che si rendono responsabili di ripetuti atti di indisciplina, al fine di salvaguardare il diritto della classe a fruire delle lezioni o che contravvengono ai divieti posti dal precedente art.12, in misura proporzionale alla loro gravità e/o frequenza.

. Della sanzione inflitta viene fornita informazione anche telefonica alla famiglia al fine di un

suo immediato affidamento.

La sanzione di cui alla lettera e) del precedente art. 20 è inflitta dal consiglio di classe agli alunni che si sono resi responsabili di atti di indisciplina gravi o reiterati, atti che impediscono il normale svolgimento delle lezioni, danneggiamenti di strutture, suppellettili, attrezzature della scuola, mancanza di senso civico rispetto agli ambienti scolastici, offese e/o oltraggio al decoro delle persone, di atti offensivi verso la morale o che contravvengono ai divieti posti dal precedente art. 12, in misura proporzionale alla loro gravità e/o frequenza.

La sanzione di cui alla lettera f) del precedente art. 20 è inflitta dal Consiglio d'Istituto agli alunni che si rendono responsabili di gravi e reiterati atti di indisciplina, danneggiamento di strutture, suppellettili, attrezzature della scuola, di offese e/o oltraggio al decoro delle persone, di atti offensivi verso la moraleo che contravvengono ai divieti posti dal precedente art.12, in misura proporzionale alla loro gravità e/o frequenza.

Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, possono essere inflitte dal Consiglio d'Istituto le sanzioni di cui alle lettere g) ed h) del precedente art. 20. Nei casi più gravi la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

Art. 22- Qualora un alunno abbia un abituale comportamento indisciplinato o negligente e/o con il suo comportamento possa costituire pericolo per sé e per gli altri, su decisione del consiglio di classe, può essere escluso da alcune delle attività che si svolgono fuori della scuola (a mero titolo esemplificativo: gare sportive, visite guidate e viaggi d'istruzione, attività ludico-didattiche, spettacoli teatrali, circensi, etc.)

Art. 23 - In caso di recidiva o qualora le infrazioni siano collettive, può essere inflitta la sanzione superiore mentre in caso di precedente buona condotta o avendo riguardo al

profitto molto positivo dell'alunno, può essere inflitta la sanzione inferiore.

Art. 24 - La persona o l'organo competente a comminare la sanzione può decidere, con il consenso della famiglia, di convertire le sanzioni disciplinari in attività pratiche in favore della comunità scolastica.

Art. 25- Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni sono tenuti rapporti con lo studente e/o la sua famiglia in modo da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Art. 26 - Nei casi in cui l'alunno si renda responsabile di atti che denotino mancanza di senso civico verso gli ambienti scolastici, questi deve ripristinare il decoro e la pulizia degli ambienti e delle strutture o suppellettili interessate.

I danni arrecati per dolo o negligenza dagli alunni a strutture, suppellettili, attrezzature scolastiche sono riparati dalla famiglia direttamente oppure, dopo opportuna valutazione del danno, mediante versamento dell'importo quantificato sul conto corrente postale della scuola.

Art. 27 – Le sanzioni di cui alle lettere e) e seguenti di cui all'art. 20 del presente regolamento devono essere comunicate per iscritto alla famiglia. Avverso le predette è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'organo di garanzia interno alla scuola di cui al successivo art. 28 del presente regolamento, che decide nel termine di dieci giorni.

Art. 28 - L'Organo di garanzia interno è composto:

- ❖ dal Dirigente Scolastico;
- ❖ da due rappresentanti dei genitori nelle persone del Presidente e del Vice Presidente pro-tempore del Consiglio d'Istituto;
- ❖ da un rappresentante del personale docente designato dal Consiglio d'Istituto.

Esso dura in carica un anno scolastico e i suoi membri possono essere riconfermati per un massimo di tre anni.

Art. 29 - L'Organo di garanzia interno è convocato dal Dirigente scolastico, che lo presiede, entro cinque giorni dalla presentazione del ricorso.

Esso decide a maggioranza dei presenti, che non devono mai essere in numero inferiore a tre, sull'ammissibilità del ricorso e, quindi, sulla conferma o annullamento della sanzione. In caso di parità di voti, prevale il voto del presidente.

Art. 30 - L'organo di garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti di cui al DPR 249/1998 come modificato e integrato dal DPR 235/2007.

Art. 31 - Il Patto educativo di corresponsabilità definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

L'elaborazione del patto educativo di corresponsabilità è affidata dal consiglio d'istituto ad una commissione paritetica composta da due genitori e due docenti designati dal consiglio d'istituto.

Possono essere designati a farne parte i membri dello stesso consiglio.

Nella prima riunione la commissione procede alla nomina del suo presidente e del segretario.

Art. 32- Il patto educativo di corresponsabilità elaborato dalla commissione paritetica, deliberato dal Consiglio d'istituto, viene presentato dalla scuola alle famiglie degli alunni per la sua condivisione e sottoscrizione entro 15 giorni dall'inizio delle lezioni.

L'eventuale rielaborazione è affidata dal consiglio d'istituto alla stessa commissione paritetica.

Art. 33 - Nell'ambito delle attività educative del nuovo anno scolastico, il collegio dei docenti progetta le iniziative più idonee per l'accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, del regolamento d'istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

TITOLO VI - VIGILANZA SUGLI ALUNNI

Art. 34 - I docenti, nei diversi momenti della giornata scolastica, sia che essa si svolga dentro l'edificio scolastico, sia che essa si svolga fuori (lezione, visite guidate, viaggi d'istruzione, trasferimenti in palestra ecc...), hanno il dovere di un'assidua vigilanza e sono sempre responsabili dell'assistenza agli alunni. Pertanto essi:

- devono essere presenti in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, per accogliere gli alunni al suono della prima campanella;
- al cambio delle lezioni, durante lo spostamento da una classe all'altra, non devono indugiare e non devono lasciare le classi prive di vigilanza più dello stretto necessario.

Gli insegnanti della 3^a ora trascorrono l'intervallo in classe con gli alunni che sono fatti uscire singolarmente per recarsi ai servizi.

Gli insegnanti dell'ultima ora accompagnano gli alunni, in fila, fino all'uscita dell'edificio scolastico, evitando il chiasso e la ressa lungo le scale e i corridoi.

Art. 35- Il personale ausiliario collabora con il personale docente durante l'entrata e l'uscita degli alunni, nel sorvegliarli durante l'intervallo e quando si recano ai servizi.

Particolare cura deve essere dedicata agli alunni in situazione di handicap.

I collaboratori scolastici devono, inoltre, vigilare sulle classi in caso di temporanea assenza o impedimento dei docenti e quando gli alunni sono a loro affidati in casi di particolare necessità.

Essi vigilano, altresì, con la massima attenzione sull'accesso e sul movimento degli estranei nei locali della scuola.

Art. 36 - La vigilanza sugli alunni cessa nel momento in cui essi sono riaffidati, per qualsiasi giustificato motivo, ai loro genitori o a coloro che ne fanno le veci.

TITOLO VII - USO DEGLI SPAZI, DEI LABORATORI E DELLA BIBLIOTECA E CONSERVAZIONE DI STRUTTURE, ATTREZZATURE E SUSSIDI

Art. 37- La Scuola e le sue strutture sono a disposizione dell'utenza e del personale scolastico e, nei modi disciplinati dal presente regolamento, della comunità locale.

Art. 38 - I docenti, per espletare la loro funzione, possono utilizzare gli spazi interni ed esterni della scuola, garantendo la cura e la custodia del materiale didattico e degli arredi.

Gli alunni possono utilizzare gli spazi della scuola per le attività didattiche sotto la guida dei docenti.

Art. 39 - L'accesso delle classi ai laboratori è disciplinato da apposito registro di prenotazione.

Art. 40 - La biblioteca per gli alunni e docenti è affidata ad un docente incaricato del suo funzionamento.

L'uso della biblioteca è consentito, secondo gli orari affissi in bacheca, ai docenti, agli alunni e genitori, per operazioni di consultazione e/o prestito.

I testi in prestito sono annotati su apposito registro che riporta la data di consegna e di restituzione.

I testi possono essere trattenuti per un periodo non superiore ad un mese, salvo richiesta di proroga per motivi didattici.

Art. 41 - I locali della scuola, ad eccezione degli uffici, possono essere concessi in uso, al di fuori dell'orario del servizio scolastico, per periodi di tempo determinato, a:

- altre scuole;
- comitato dei genitori;
- enti locali;
- associazioni di volontariato;
- associazioni culturali e/o sportive senza fini di lucro;
- organizzazioni sindacali.

Le altre scuole possono usufruire dei locali e delle attrezzature anche durante l'orario delle lezioni a condizione che ciò non sia d'ostacolo all'attività didattica dell'istituto.

Le organizzazioni sindacali possono usufruire dei locali anche nell'orario delle lezioni per assemblee autorizzate dagli Organi scolastici competenti.

Art. 42 - L'assenso all'utilizzo dei locali è deliberato dal Consiglio d'Istituto mentre la loro concessione è di competenza del Comune. Per attività connesse a quelle didattiche, il cui svolgimento si esaurisca nel corso di una giornata, il dirigente scolastico è autorizzato a concedere direttamente i locali.

Art. 43 - Tutti gli spazi e tutto il materiale scolastico costituiscono patrimonio comune da custodire e da rispettare da parte di utenti e operatori.

Attrezzature, sussidi librari ed audiovisivi e materiale scolastico sono affidati dal Capo d'Istituto, alle unità di personale preposto secondo le disposizioni vigenti.

Alunni e personale scolastico sono responsabili del corretto utilizzo delle strutture, suppellettili, attrezzature e sussidi.

TITOLO VIII - PROCEDURE DI COMUNICAZIONE CON L'UTENZA.

Art. 44 - I genitori vanno informati delle iniziative della scuola mediante avvisi scritti o comunicazioni sul diario.

Art. 45—Per consentire ai genitori di seguire l'andamento didattico-disciplinare degli alunni sono annualmente disciplinati incontri periodici docenti-genitori.

Le ore di ricevimento settimanale dei docenti, in orario antimeridiano, sono fissate entro un mese dall'inizio delle lezioni e riportate su apposita tabella contenente tutti i dati necessari (nome del docente, disciplina insegnata, giorno e ora) affissa all'albo e comunicate ai genitori tramite gli alunni.

Gli incontri generali genitori – docenti, da comunicare ai genitori con congruo anticipo, si tengono di norma quattro volte all'anno: nella prima decade di dicembre; al termine dei due quadrimestri in occasione della consegna delle schede di valutazione; nella prima decade di aprile.

TITOLO IX - MODALITÀ DI CONVOCAZIONE E DI SVOLGIMENTO DELLE ASSEMBLEE DI CLASSE, DEI CONSIGLI DI CLASSE, DEL COLLEGIO DEI DOCENTI E DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO.

Art. 46 - Le assemblee dei genitori possono essere di classe o di sezione o d'Istituto e sono disciplinate dall'art. 15 del D. L.vo 16/04/1994 n° 297.

Art. 47 - I partecipanti all'assemblea nominano un Presidente che coordina la discussione e un segretario che redige apposito verbale.

Alle assemblee di classe possono partecipare Preside e docenti con diritto di parola.

Art. 48- I Consigli di classe sono convocati dal Preside con un preavviso, di norma, di almeno cinque giorni e con l'indicazione del giorno, della durata e dell'ordine del giorno.

Essi possono essere convocati su richiesta scritta della maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Art. 49 - La composizione e i compiti dei Consigli di classe nonché le modalità d'elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli stessi sono disciplinati dalle apposite norme ministeriali.

Art. 50 - Il Consiglio di classe è presieduto dal Preside o da un docente delegato. Di ogni seduta è redatto il verbale a cura del Segretario.

Art. 51- Il Collegio dei docenti è convocato dal Preside con un preavviso, di norma, di almeno cinque giorni e con l'indicazione del giorno, della durata e dell'ordine del giorno.

Esso può essere convocato su richiesta scritta di almeno un terzo dei suoi componenti.

Art. 52 - I compiti e le modalità di funzionamento del Collegio dei docenti sono disciplinati dalle apposite norme ministeriali.

Art. 53 - Il Collegio dei docenti è presieduto dal Preside o, in caso di impedimento, dal docente collaboratore da lui delegato.

Art. 54 - Di ogni seduta è redatto il verbale a cura del segretario.

- Il Consiglio d'Istituto è convocato dal suo Presidente oppure su richiesta dal Presidente della Giunta Esecutiva o dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio stesso, almeno una volta ogni due mesi.

La lettera di convocazione deve essere inviata ai componenti, di norma, almeno cinque giorni prima e deve contenere la data e l'ora nonché l'ordine del giorno.

In casi particolari di necessità e urgenza, la convocazione può avvenire con un preavviso di almeno 24 ore.

Ai membri facenti parte della componente genitori, la convocazione può essere inviata tramite i propri figli frequentanti la scuola.

Art. 55- In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Consiglio è presieduto dal Vice-Presidente e, in assenza di questi, dal genitore più anziano di età.

In caso di assenza dell'intera componente Genitori il Consiglio è presieduto dal Preside.

Art. 56 - La composizione e le modalità di elezione dei membri, nonché i compiti del Consiglio d'Istituto sono disciplinati dalle norme ministeriali (D.L.vo 16/O4/1994 n° 297).

In particolare ad esso spetta deliberare:

- a) sul bilancio preventivo e sul conto consuntivo della scuola;
- b) l'adozione della carta dei servizi, il regolamento d'Istituto e il P.O.F.;
- c) sull'acquisto, rinnovo delle attrezzature tecniche, scientifiche, sussidi didattici, dotazioni librerie;
- d) sulla programmazione ed attuazione delle attività parascolastiche ed extra-scolastiche;
- e) sulla promozione di contatti e collaborazione con le altre scuole;
- f) sulle forme e modalità di iniziative assistenziali in favore di alunni in condizione di svantaggio socio-culturale e/o economico.
- g) su quant'altro previsto dalle norme vigenti.

Art. 57 - Per la validità delle sedute del Consiglio d'Istituto, è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica.

Tutte le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente.

Alle sedute del Consiglio possono intervenire, a titolo consultivo, persone incaricate di compiti particolari nella scuola.

Di ogni seduta del Consiglio è redatto un verbale a cura del segretario.

Art. 58 - La prima seduta del Consiglio d'istituto è presieduta dal Preside. In essa si procede all'elezione, tra i rappresentanti dei genitori componenti il Consiglio, del Presidente.

L'elezione ha luogo a scrutinio segreto e sono candidati tutti i genitori componenti il Consiglio.

È considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportati al numero dei componenti il Consiglio.

Qualora non si raggiunga la maggioranza richiesta nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti.

A parità di voti è eletto il più anziano d'età.

Il Consiglio ha facoltà di eleggere un Vice-Presidente fra i genitori componenti il Consiglio con le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente.

Art. 59 - Il Presidente del Consiglio d'Istituto assicura il regolare funzionamento del Consiglio e svolge tutte le necessarie iniziative per garantire la gestione democratica della scuola e la pratica realizzazione dei compiti del Consiglio.

Art. 60 - Le funzioni del segretario del Consiglio d'Istituto sono affidate dal Presidente ad un componente del Consiglio stesso.

Egli ha il compito di redigere il verbale dei lavori del Consiglio e di sottoscrivere, unitamente al Presidente, gli atti e le deliberazioni del consiglio stesso.

Art. 61 - Il Consiglio d'Istituto elegge nella prima seduta la Giunta Esecutiva, la cui composizione e i compiti sono disciplinati dalle norme ministeriali.

Art. 62 - La Giunta Esecutiva è convocata dal Preside che svolge la funzione di presidente della stessa, di norma, prima dello svolgimento di ogni seduta del Consiglio d'istituto o qualora se ne ravvisi la necessità.

La convocazione segue la stessa prassi di quella del Consiglio d'Istituto.

Le sedute di Giunta sono valide con la presenza della metà più uno dei componenti in carica.

Di ogni seduta è redatto un verbale a cura del responsabile amministrativo della scuola che funge da segretario della Giunta Esecutiva.

Art. 63 - Annualmente il dirigente scolastico sottopone al Consiglio d'Istituto una relazione sugli eventuali reclami prodotti nel corso dell'anno scolastico precedente e sulle conseguenti misure adottate.

Art. 64 - Il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti è convocato dal Preside:

a) per la valutazione del servizio, richiesta da singoli interessati a norma dell'art.448 del D.L.vo 16/4/94, n° 297;

b) per la valutazione dell'anno di formazione e/o del periodo di prova degli insegnanti, ai sensi dell'art.440 del D.L.vo 16/4/94, n° 297;

c) ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

La convocazione avviene, di norma, cinque giorni prima e deve contenere la data, l'ora e l'ordine del giorno della riunione.

TITOLO X - CALENDARIO DI MASSIMA DELLE RIUNIONI E PUBBLICIZZAZIONE DEGLI ATTI

Art. 65 - La scuola osserva il seguente calendario di massima delle riunioni degli organi collegiali, progettazione, commissioni di lavoro e incontri con i genitori:

SETTEMBRE: Attività di progettazione, Collegio dei Docenti, riunioni di commissioni di lavoro, consigli delle classi prime;

OTTOBRE: Consigli di classe; Collegio dei docenti; Primo incontro con i genitori per l'elezione dei rappresentanti nei consigli di classe.

NOVEMBRE: Consigli di classe;

DICEMBRE: Colloquio con le famiglie; Collegio dei docenti.

DICEMBRE - GENNAIO: Consiglio di classe terza per il consiglio orientativo agli alunni.

FEBBRAIO: Scrutini del primo quadrimestre; Colloquio con le famiglie per la consegna delle schede di valutazione quadrimestrale e informazione sui risultati raggiunti al termine del primo quadrimestre.

MARZO: Consigli di classe.

APRILE: Consigli di classe; Colloquio con le famiglie.

MAGGIO: Consigli di classe; Collegio dei docenti.

GIUGNO: Scrutini finali; Collegio dei docenti; Colloquio con le famiglie per la consegna delle schede di valutazione quadrimestrale e informazione sui risultati raggiunti al termine del secondo quadrimestre.

Di norma i consigli di classe programmati per novembre (illustrazione della progettazione didattica, pareri sui viaggi d'istruzione, ecc...), marzo (andamento dell'attività didattica, visite guidate, ecc..) e maggio (parere sull'adozione dei libri di testo, andamento dell'attività didattica, ecc...) si svolgono con la presenza dei rappresentanti dei genitori.

Gli altri consigli di classe, con la sola presenza dei docenti, operano, di norma, per la progettazione degli interventi, per la valutazione dei risultati e per il necessario coordinamento didattico.

Le riunioni del Consiglio d'Istituto e della Giunta esecutiva sono convocate almeno ogni due mesi.

Art. 66 - Gli estratti delle delibere del Consiglio d'Istituto sono affissi all'albo per un periodo di 10 giorni.

Non sono soggetti a pubblicazione le deliberazioni concernenti singole persone.

TITOLO XI - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 67 - Nell'applicare le norme regolamentari non si deve attribuire ad esse altro senso che quello palese del significato proprio delle parole.

Per quanto non contemplato nel seguente regolamento vale quanto disposto dalla normativa vigente.

Art. 68- Contro le violazioni del presente regolamento è ammesso ricorso al Dirigente del Centro Servizi Amministrativi per la Provincia di Bari da parte di chiunque vi abbia interesse.

Art. 69 - Il presente regolamento è adottato dopo approvazione a maggioranza assoluta dei votanti in seno al Consiglio d'Istituto.

Esso entra in vigore nel giorno successivo a quello della sua pubblicazione all'albo dell'Istituto.

PATTO EDUCATIVO di CORRESPONSABILITA'

PREMESSA

Il presente patto educativo di corresponsabilità impegna gli studenti e i loro genitori a condividere con l'istituzione scolastica i nuclei fondanti dell'azione educativa, disciplinando diritti e doveri, compiti e responsabilità, secondo i rispettivi ruoli, anche al fine di consentirle di realizzare con successo le finalità educative e formative cui è istituzionalmente preposta ovvero la formazione del cittadino, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo della personalità e delle potenzialità di ciascun alunno, oltre che il recupero delle situazioni di svantaggio, la valorizzazione dell'identità, della responsabilità ed autonomia della persona. Esso tiene conto delle norme del D.P.R. 24/06/1998, n.249 (Statuto delle studentesse e degli studenti) come modificato dal D.P.R. 21/11/2007, n. 295, del D.M. n.30 del 15/03/2007 (indicazioni in materia ed utilizzo di telefoni cellulari) ed integra quelle disciplinate dalla Carta dei Servizi e dal Regolamento d'Istituto della scuola. Il patto educativo si traduce, pertanto, in impegni reciproci tra scuola, studenti e genitori che sinteticamente si riassumono.

La scuola si impegna a promuovere e/o ad assicurare:

1. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona;
2. offerte formative aggiuntive e integrative;
3. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
4. la salubrità e la sicurezza degli ambienti e a favorire la piena integrazione dei

diversamente abili;

5. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
6. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica;
7. l'Orientamento ad una sempre più chiara conoscenza di sé;
8. la continuità dell'apprendimento e la valorizzazione delle inclinazioni personali degli studenti;
9. la tutela del diritto dello studente alla riservatezza;
10. l'informazione chiara e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
11. la partecipazione attiva e responsabile dello studente alla vita della scuola;
12. una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare anche un processo di autovalutazione che conduca lo studente ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
13. la vigilanza sia durante le lezioni che durante gli spostamenti entro e fuori l'edificio scolastico da parte del personale docente e dei collaboratori scolastici.

Lo studente si impegna a:

1. osservare le disposizioni organizzative stabilite dal regolamento d'istituto;
2. frequentare regolarmente le lezioni, assolvere assiduamente gli impegni di studio e in caso di inadempienza presentare giustificazione scritta firmata dai genitori o da chi ne fa le veci;
3. avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiede per se stesso;
4. mantenere un comportamento corretto;
5. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'istituto e indicate nel presente Patto;
6. rispettare ambienti e attrezzature; utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
7. non usare il proprio telefono cellulare all'interno dell'edificio scolastico senza autorizzazione del dirigente scolastico;
8. non fotografare o filmare, con qualsiasi mezzo, persone, ambienti e/o cose, all'interno dell'edificio scolastico e/o sue pertinenze esterne se non espressamente autorizzate.

9. non usare impropriamente i mezzi di riproduzione fotografica e/o video anche durante tutte le attività della scuola attuate all'esterno dell'edificio scolastico (visite e viaggi d'istruzione, etc.);
10. partecipare alle lezioni con interventi opportuni evitando le occasioni di disturbo;
11. riportare in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti;
12. servirsi sempre del libretto personale delle assenze;

La famiglia si impegna a:

1. prendere visione del P.O.F., condividerlo e farne motivo di riflessione con i propri figli;
2. ricercare linee educative condivise con i docenti per un'efficace azione comune all'interno della scuola;
3. avere con i docenti una comunicazione il più possibile chiara e corretta, basata sull'ascolto reciproco;
4. partecipare agli incontri scuola-famiglia, per ricevere informazioni sul percorso didattico - educativo e sul profitto in ciascuna disciplina, nelle forme e ore previste;
5. firmare, per presa visione, tutte le comunicazioni;
6. non giustificare, con atteggiamento complice, la negligenza del proprio figlio;
7. controllare che l'abbigliamento dei propri figli sia decoroso e adeguato al luogo;
8. collaborare con gli insegnanti per l'attuazione di eventuali interventi di recupero promossi dalla scuola;
9. garantire la regolarità della frequenza scolastica e limitare al minimo indispensabile le entrate e le uscite fuori orario dei propri figli;
10. far capire ai propri figli che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educative;
11. risarcire il soggetto danneggiato del danno provocato;
12. educare i propri figli a spegnere i cellulari all'interno dell'edificio scolastico e ad usarli previa autorizzazione concessa dal Dirigente scolastico

L'inosservanza di alcuni dei doveri elencati potrà comportare: per il personale scolastico, l'esercizio del potere disciplinare; per gli studenti, l'applicazione delle sanzioni disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto. ***Con particolare riferimento alla responsabilità civile che può insorgere a carico dei genitori, soprattutto in presenza di gravi episodi di violenza, di bullismo o di vandalismo, per eventuali danni causati dai figli a persone o cose durante il periodo di svolgimento delle attività didattiche, si***

pone in evidenza che i doveri di educazione dei figli e le connesse responsabilità non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art. 2048 c.c., in relazione all'art. 147 c.c.). La responsabilità del genitore (art. 2048, primo comma, c.c.) e quella del "precettore" (art. 2048, secondo comma c.c.) per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di questo ultimo, non sono infatti tra loro alternative, giacchè l'affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di "culpa in vigilando", non lo solleva da quella di "culpa in educando", rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di avere impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (Cass. Sez III, 21.9.2000, n. 12501; 26.11.1998, n. 11984).

L'alunno/a della classe ____

La famiglia

p. La scuola

(il docente delegato)

ALLEGATI

Progetto

S.A.L.O.S.

Educazione a:

Salute

Ambiente

Legalità

Orientamento

Sicurezza

E' un **progetto integrato, coordinato e unitario** che accoglie, anche, le tematiche relative alla Educazione alla Cittadinanza e Costituzione, le arricchisce e le fa proprie.

Il progetto, finalizzato a migliorare la qualità del servizio scolastico per venire incontro alle esigenze dei giovani e della società, si rivolge alla totalità degli alunni frequentanti questa Scuola affinché essi possano acquisire:

- una corretta immagine di sé,
- la conoscenza del territorio e della sua organizzazione economica e sociale,
- capacità decisionali adeguate,
- comportamenti consapevoli riguardo alla difesa, alla conservazione e alla promozione della salute, anche sessuale,

- l'abitudine all'uso corretto e razionale delle risorse ambientali, intese , anche, come patrimonio storico - artistico,
- consapevolezza dei doveri del cittadino e delle situazioni di diffusa illegalità,
- atteggiamenti corretti e responsabili in ordine alla sicurezza propria e altrui, in casa, a scuola, per la strada, etc.

Il Consiglio di classe è chiamato ad utilizzare tali itinerari didattici adattandoli alle specifiche esigenze delle singole classi e programmando unità di apprendimento disciplinari e/o interdisciplinari o progetti specifici con il costante ricorso all'impostazione operativa.

Per la piena ed approfondita attuazione di tale progetto si richiede spesso la disponibilità di risorse finanziarie aggiuntive per ore di insegnamento o funzionali all'insegnamento da svolgersi in orario pomeridiano, per spese di fotocopiatrice (carta, toner, developer etc., specialmente per la riproduzione del giornale scolastico d'istituto stampato al computer), per acquisto di sussidi didattici e audiovisivi, libri di testo specifici, materiale di facile consumo (cartelloni, cartoncini, colla, argilla e colori per ceramica, pellicole fotografiche e relativo sviluppo e stampa etc.), per stampa di opuscoli, etc.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Poiché la salute consiste in uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale (definizione dell' O.M.S.), l'educazione alla salute deve promuovere scelte finalizzate al mantenimento del benessere fisico e psichico attraverso conoscenze che favoriscano un armonioso sviluppo della personalità anche in termini di identità sessuale.

La scuola, pertanto, non si limita a fornire informazioni su temi scottanti quali l'A.I.D.S., le tossicodipendenze, l'alcolismo, il tabagismo, ma tenta di sensibilizzare gli alunni nei confronti di problemi autentici legati alle specifiche realtà territoriali e quindi più avvertiti e valutabili.

L'educazione alla salute non viene intesa, quindi, come materia di studio ma come atteggiamento educativo globale e come tale non viene delegata all'insegnante di scienze ma coinvolge la pluralità di docenti in una trattazione organica, coordinata in seno a ciascun consiglio di classe.

Le finalità generali perseguite dall'intero progetto che si snoda attraverso i tre anni del curriculum della Scuola Secondaria di 1^a Grado , possono così essere riassunte:

- acquisizione dei comportamenti consapevoli in relazione alla difesa, alla conservazione e alla promozione della salute;
- accettazione serena delle trasformazioni fisiche legate alla pubertà ed armoniosa integrazione con lo sviluppo della identità sessuale e con la crescita delle relazioni interpersonali;
- consapevolezza che la sessualità è parte integrante di un più ampio progetto d'amore;
- acquisizione della consapevolezza del diritto-dovere alla salute;
- sviluppo della capacità di partecipazione alla vita sociale per la rimozione dei rischi per la salute presenti nell'ambiente;
- conoscenza della corretta utilizzazione dei servizi che la comunità mette a disposizione per la prevenzione, la cura e la riabilitazione.

La metodologia si avvale:

- della discussione;
- del lavoro di gruppo (confronto con gli altri e scambio di esperienze);
- dell'operatività (raccolta, osservazione, ordinamento di dati; esercizi finalizzati a cogliere analogie, differenze, collegamenti disciplinari e interdisciplinari).

Interviste, visite guidate, uscite finalizzate allo studio dell'ambiente, materiale fotografico, audiovisivo, articoli di quotidiani o di settimanali sono strumenti indispensabili per la realizzazione dell'intero progetto.

Per rendere più completo il progetto saranno utilizzati i contributi di esperti (medici specialisti della A.S.L., della Lega italiana per la lotta contro i tumori, psicologi, etc); inoltre la scuola aderisce al progetto "Città sane" per disegnare città vivibili e salubri, promuovere stili di vita orientati alla salute per una vita più equilibrata.

Nell'ambito dell'educazione alla salute, rientra l'**educazione alla sessualità**; essa scaturisce dall'esigenza di approfondire alcuni aspetti relativi alla sessualità umana, in base alla considerazione che:

- lo sviluppo sessuale è una delle componenti dell'adolescenza,

- le informazioni che i ragazzi traggono dalle fonti più disparate, ma che hanno valore determinante sul piano cognitivo e soprattutto su quello emotivo, sono spesso frammentarie e deformate a causa della strumentalizzazione della sessualità da parte dei mass-media,
- la frammentarietà delle conoscenze è causa di molti sentimenti di ansia o, al contrario, di atteggiamenti di superficialità.

EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE

L'Educazione all'ambiente guida gli alunni in un percorso che parte dall'osservazione e conoscenza del territorio, analizzato nelle sue componenti fisiche, antropiche, economiche, culturali, storiche ed artistiche per giungere a permettere loro di divenire soggetti attivi e consapevoli nell'utilizzo, nella trasformazione e conservazione dello stesso.

Per raggiungere tale obiettivo è necessario abituarli a procedere per piccoli ambiti per poi arrivare a problemi più ampi. Scoprire ciò che avviene davvero, trovare le differenze tra ciò che si sa e ciò che si fa, riflettere sui perché di certe scelte e comportamenti, è il percorso didatticamente più valido; pertanto i ragazzi devono essere guidati ad affrontare problemi tangibili e verificabili e ad usare gli strumenti necessari per l'esecuzione del lavoro.

Quindi l'educazione ambientale deve essere progettualità cioè abitudine all'operatività, poiché essa è produttiva solo quando sviluppa la logica del "**saperfare**" accanto a quella del "**sapere**".

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E CITTADINANZA

Essa viene intesa come consapevolezza della necessità delle norme, del rispetto delle stesse, del loro uso responsabile al fine di una corretta convivenza, sia nell'ambito familiare che scolastico e sociale, come educazione trasversale. E' la vita stessa della scuola che deve essere permeata di legalità in modo da poter essere assunta dall'alunno come stile di vita del cittadino.

Gli alunni saranno condotti a:

- comprendere l'importanza del rispetto e della solidarietà reciproci;
- distinguere alcuni diritti e doveri irrinunciabili;

- riconoscere le condizioni che favoriscono o deteriorano i rapporti di amicizia e di reciproco rispetto;
- esercitare le abilità di discussione;
- comprendere le cause e le conseguenze di un comportamento prepotente;
- valutare l'importanza di un comportamento responsabile e solidale.

Per consentire agli alunni il concreto esercizio della democrazia, per coinvolgerli realmente nei problemi del territorio e per abituarli ad essere propositivi, la scuola fa proprie le proposte nell'ambito del progetto dall'Assessorato alla Socialità del Comune di Molfetta denominato "Consiglio Comunale dei Ragazzi" (**Progetto C.C.R.**).

ORIENTAMENTO

Già i programmi del '79 affermavano con chiarezza che “ la scuola media è orientativa in quanto favorisce l'iniziativa del soggetto per il proprio sviluppo e lo pone in condizione di conquistare la propria identità di fronte al contesto sociale, tramite un processo formativo continuo cui debbono concorrere unitariamente le varie strutture scolastiche e i vari aspetti dell'educazione”. La Legge di riforma della Scuola n. 53 del 28 marzo 2003, all'art. 2 comma f, recita che “la scuola secondaria di primo grado si articola in un biennio ed in un terzo anno che completa prioritariamente il percorso disciplinare ed **assicura l'orientamento ed il raccordo con il secondo ciclo...; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione**”.

L'orientamento deve favorire il pieno sviluppo della personalità attraverso un processo permanente avente come obiettivo il conseguimento di una capacità di scelta e di decisione coerente e cosciente per il bene dell'individuo e della società cui appartiene, fortemente legata alle tecnologie e alle specializzazioni. Orientare, quindi, è formare il senso di sé, approfondire la conoscenza di sé e sviluppare abilità indispensabili per progettare un rapporto dinamico con la realtà; conoscere il mondo esterno, le condizioni, i vincoli, nei quali si estrinseca la personalità di ciascuno

(mondo affettivo, mondo del lavoro, tempo libero).

EDUCAZIONE STRADALE, ALLA SICUREZZA

E ALLA PROTEZIONE CIVILE

L'educazione alla sicurezza sarà esaltata nel suo significato valoriale di rispetto della propria e dell'altrui salute e incolumità e collocata tra le attività di educazione e formazione dell'uomo e del cittadino nello spirito dell'art. 3 della Costituzione Italiana finalizzate all'acquisizione di comportamenti corretti, solidali e responsabili.

Sarà privilegiata la dimensione trasversale della cultura della sicurezza che vedrà implicati più discipline e più docenti.

Grande importanza ha assunto negli ultimi anni l'**educazione stradale** finalizzata all'acquisizione di comportamenti consapevoli in relazione al vivere civile (inteso come rispetto proprio ed altrui), e guiderà gli alunni a:

- acquisire comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada, sia come pedoni, sia come terzi in auto che come conduttori di bicicletta o ciclomotori;
- riconoscere i valori della segnaletica stradale calandosi nella situazione;
- conoscere le norme ed il funzionamento del mezzo utilizzato ai fini della massima sicurezza;
- saper valutare le varie situazioni del traffico per potersi muovere senza rischi per sé e per gli altri;
- aver consapevolezza degli atteggiamenti negativi di natura psicologica nel rapporto col mezzo (narcisismo, desiderio di mostrare la propria potenza, mitizzazione del mezzo meccanico);
- conoscere i fattori patologici che possono causare pericoli o danni alla circolazione stradale (alimentazione disordinata, uso di alcool e droghe, assunzione di farmaci che agiscono sui riflessi, etc.);
- conoscere i rischi e i danni provocati dall'inquinamento acustico ed ambientale del traffico (varie forme di stress fisico e mentale).

La scuola, inoltre, secondo le indicazioni del M.I.U.R., attiverà corsi per il conseguimento del "patentino" per la guida di ciclomotori rivolto ad alunni che compiano il quattordicesimo anno d'età entro il 31.08.2010.

S.	A L I M E N T A Z I O N E	3) Fabbisogno calorico e stili di vita	<p>a) Costruire un regime alimentare ordinario</p> <p>b) Costruire un regime alimentare differenziato in relazione a studio sport ed esigenze mediche</p> <p>c) Conoscere delle diverse abitudini alimentari</p>	<p>Scienze motorie</p> <p>Scienze</p> <p>Lingue straniere</p>
		4) Principi nutritivi dei vari alimenti	<p>a) Consultare e decodificare le etichette dei cibi e le informazioni nutrizionali</p> <p>b) Distinguere gli alimenti in relazione al loro apporto calorico per un corretto consumo</p> <p>c) Calcolare e regolare l'equilibrio del proprio bilancio idrico</p>	Scienze
		5) Evoluzione storica delle tecnologie alimentari	a) Ripercorrere le tappe dell'alimentazione dell'uomo nel tempo	Materie letterarie

		6) Condotte personali e sociali nel campo dell'alimentazione	<p>a) Conoscere i rischi connessi a comportamenti disordinati quali l'uso/abuso di alcool, fumo, droghe</p> <p>b) Conoscere le alterazioni fisiologiche del ritmo sonno-veglia</p> <p>c) Acquistare o scegliere gli alimenti facendo attenzione al rapporto costo-benefici</p>	<p>Scienze</p> <p>Scienze motorie</p> <p>Tecnologia</p> <p>Materie letterarie</p>
A. M. B. I. E. N. T. E.				
A.	A. M. B. I. E. N. T. E.	1) Prevenzione	<p>a) Conoscere i principali fattori d'inquinamento</p> <p>b) Controllare periodicamente lo stato di salute dell'ambiente in cui viviamo</p> <p>c) Assumere comportamenti finalizzati al rispetto dell'igiene ambientale</p>	<p>Scienze</p> <p>Tecnologia</p> <p>Materie letterarie</p> <p>Cittadinanza e Costituzione</p>
		2) Conservazione dell'ambiente	<p>a) Curare la propria aula, scuola, casa, palestra, etc.</p> <p>b) Conoscere l'importanza della raccolta differenziata e del riciclaggio dei rifiuti</p> <p>c) Rispettare e curare i beni ambientali, artistici e culturali presenti nell'ambiente vicino e lontano</p>	<p>Scienze</p> <p>Arte e immagine</p> <p>Materie letterarie</p> <p>Cittadinanza e Costituzione</p>

		3) Sviluppo sostenibile	<p>a) Riconoscere nell'ambiente prossimo i problemi di salvaguardia ambientale</p> <p>b) Partecipare a campagne informative e promozionali per la difesa e la conservazione dell'ambiente e per il suo sviluppo</p>	<p>Scienze</p> <p>Tecnologia</p> <p>Religione</p> <p>Cittadinanza e Costituzione</p>
L E G A L I T				
		1) Presenza di norme in ogni ambito e conseguenze del loro mancato rispetto	<p>a) Conoscere e rispettare le norme più elementari per il buon funzionamento di un gruppo</p> <p>b) Conoscere le conseguenze del mancato rispetto delle norme</p> <p>c) Riconoscere e correggere i comportamenti poco o per nulla rispettosi degli altri</p>	<p>Materie letterarie</p> <p>Scienze motorie</p> <p>Cittadinanza e Costituzione</p>
		2) Norme e regole della propria scuola	<p>a) Conoscere e rispettare il Regolamento d'istituto</p> <p>b) Acquisire consapevolezza dei propri diritti e doveri</p>	Tutte le discipline

L.	A'	3) L'istituzione scolastica italiana	<p>a) Conoscere l'ordinamento scolastico italiano</p> <p>b) Comparare i vari sistemi scolastici europei ed extraeuropei</p>	<p>Materie letterarie</p> <p>Lingue straniere</p> <p>Cittadinanza e Costituzione</p>
		4) Norme e regole dello Stato e delle Autonomie locali	a) Accostarsi alla lettura della Costituzione	<p>Materie letterarie</p> <p>Cittadinanza e Costituzione</p>
	C I T T A D I N I	5) L'Unione Europea	<p>a) Ricostruire le tappe dell'unificazione europea</p> <p>b) Conoscere l'ordinamento della U.E.</p> <p>c) Conoscere i Paesi dell'Euro</p>	<p>Materie letterarie</p> <p>Lingue straniere</p> <p>Cittadinanza e Costituzione</p>
		6) Le organizzazioni internazionali	a) Conoscere le maggiori organizzazioni mondiali umanitarie, economiche, politiche, militari, etc.	<p>Materie letterarie</p> <p>Religione</p>

	<p>A N Z A</p>	<p>7) Il dialogo tra culture diverse</p>	<p>a) Imparare a praticare la tolleranza e la solidarietà fra culture diverse</p>	<p>Tutte le discipline</p>
<p>O.</p>	<p>O R I E N T A M E N T O</p>	<p>SI FA RIFERIMENTO ALLO SPECIFICO</p> <p>“PROGETTO ORIENTAMENTO”</p>		

	S I C U R E Z Z A S	1) Prevenzione ed emergenza	<p>a) Apprendere gli interventi indispensabili al primo soccorso in casa, a scuola, nello sport, etc.</p> <p>b) Conoscere i piani d'emergenza, specie quello di evacuazione della propria Scuola</p> <p>c) Partecipare consapevolmente all'attuazione/sperimentazione dei piani d'emergenza</p> <p>d) Apprendere le modalità e le tecniche per affrontare situazioni di pericolo</p> <p>e) Conoscere l'incidenza delle calamità naturali nel proprio territorio</p>	<p>Scienze</p> <p>Tecnologia</p> <p>Scienze</p> <p>Motorie</p> <p>Materie letterarie</p>
		2) Sicurezza	<p>a) Utilizzare correttamente gli impianti domestici e gli elettrodomestici</p> <p>b) Riconoscere il cattivo funzionamento degli stessi</p> <p>c) Assumere comportamenti finalizzati alla sicurezza propria, altrui e dell'ambiente in cui ci si trova</p>	<p>Tecnologia</p>

S.	T R A D A L E	3) Strada e Codice stradale	<p>a) Acquisire comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada (pedoni, ciclisti e futuri motociclisti)</p> <p>b) Uniformare il proprio comportamento in strada al regolamento vigente</p>	<p>Tecnologia</p> <p>Cittadinanza e Costituzione</p>
		4) Uso della strada	<p>a) Usare il mezzo di locomozione senza abusi e forzature d'impiego</p> <p>b) Assumere comportamenti coerenti a mantenere il rapporto traffico ambiente in una condizione ottimale</p>	<p>Tecnologia</p> <p>Materie letterarie</p> <p>Cittadinanza e Costituzione</p>

	<p>P</p> <p>R</p> <p>O</p> <p>T</p> <p>E</p> <p>Z</p> <p>I</p> <p>O</p> <p>N</p> <p>E</p> <p>C</p> <p>I</p> <p>V</p> <p>I</p> <p>L</p> <p>E</p>	<p>5) Pratiche socio-sanitarie sulla strada</p>	<p>a) Tenere eventuali informazioni utili in caso di emergenza (gruppo sanguigno, incompatibilità a farmaci, etc:)</p>	<p>Tecnologia</p> <p>Scienze</p>
--	---	---	--	----------------------------------

PROGETTO S.A.L.O.S.**TERZO ANNO**

AREA DI RESPONSABILITA'		NUCLEI TEMATICI	COMPITI	Discipline coinvolte
	S A L U T E	1) Igiene e prevenzione	a) Conoscere le malattie infettive per prevenirle b) Conoscere le malattie sessualmente trasmissibili per prevenirle	Scienze motorie Scienze
		2) Donazione	a) Informarsi sui servizi trasfusionale del territorio e modalità per diventare donatori b) Partecipare a campagne informative e promozionali per la donazione di sangue e/o di organi	Scienze Materie Letterarie Cittadinanza e Costituzione

	E N T A Z I O N E	6) Evoluzione storica delle tecnologie alimentari	a) Riflettere sulle diverse abitudini alimentari nei vari paesi	Materie letterarie
		7) Condotte personali e sociali nel campo dell'alimentazione	a) Conoscere i rischi connessi a comportamenti disordinati quali l'uso/abuso di alcool, fumo, droghe b) Conoscere le alterazioni fisiologiche del ritmo sonno-veglia	Scienze Scienze motorie Tecnologia Materie letterarie
Cittadinanza e Costituzione		1) Prevenzione	a) Conoscere i principali fattori d'inquinamento b) Controllare periodicamente lo stato di salute dell'ambiente in cui viviamo c) Assumere comportamenti finalizzati al rispetto dell'igiene ambientale	Scienze Tecnologia Materie letterarie Cittadinanza e Costituzione

A.	A M B I E N T E	2) Conservazione dell'ambiente	<p>a) Curare la propria aula, scuola, casa, palestra, etc.</p> <p>b) Riflettere sui beni preziosi del pianeta: acqua e foreste</p> <p>c) Rispettare e curare i beni ambientali, artistici e culturali presenti nell'ambiente vicino e lontano</p>	<p>Scienze</p> <p>Arte e immagine</p> <p>Materie letterarie</p> <p>Cittadinanza e Costituzione</p>
		3) Sviluppo sostenibile	<p>a) Riconoscere nell'ambiente prossimo i problemi di salvaguardia ambientale e le possibili politiche ambientali</p> <p>b) Partecipare a campagne informative e promozionali per la difesa e la conservazione dell'ambiente e per il suo sviluppo</p>	<p>Scienze</p> <p>Tecnologia</p> <p>Religione</p> <p>Cittadinanza e Costituzione</p>

C I T T A D I N A Z A	4) Norme e regole dello Stato e delle Autonomie locali	a) Conoscere l'ordinamento della Repubblica italiana b) Conoscere il funzionamento delle Autonomie locali c) Conoscere i sistemi elettorali d) Accostarsi alla lettura della Costituzione Italiana	Materie letterarie Cittadinanza e Costituzione
	5) L'Unione Europea	a) Ricostruire le tappe dell'unificazione europea b) Conoscere l'ordinamento della U.E. c) Conoscere i Paesi dell'Euro	Materie letterarie Lingue straniere Cittadinanza e Costituzione
	6) Le organizzazioni internazionali	a) Conoscere le maggiori organizzazioni mondiali umanitarie, economiche, politiche, militari, etc.	Materie letterarie Religione Cittadinanza e Costituzione

		7) Il dialogo tra culture diverse	<p>a) Individuare e analizzare il legame tra globalizzazione, flussi migratori, problemi d'identità culturale, sviluppo e sottosviluppo</p> <p>b) Imparare a praticare la tolleranza e la solidarietà</p>	Tutte le discipline
O.	O R I E N T A M E N T O	<p>SI FA RIFERIMENTO ALLO SPECIFICO</p> <p>“PROGETTO ORIENTAMENTO”</p>		

S.	S I C U R E Z Z A	1) Prevenzione ed emergenza	<p>a) Apprendere gli interventi indispensabili al primo soccorso in casa, a scuola, nello sport, etc.</p> <p>b) Conoscere i presidi sanitari e sociali presenti sul territorio</p> <p>c) Conoscere i piani d'emergenza, specie quello di evacuazione della propria Scuola</p> <p>d) Partecipare coscientemente all'attuazione/sperimentazione dei piani d'emergenza</p> <p>e) Apprendere le modalità e le tecniche per affrontare situazioni di pericolo</p> <p>f) Conoscere l'incidenza delle calamità naturali nel proprio territorio</p>	<p>Scienze</p> <p>Tecnologia</p> <p>Scienze Motorie</p> <p>Materie letterarie</p> <p>Cittadinanza e Costituzione</p>
	S T R	2) Sicurezza	<p>a) Utilizzare correttamente gli impianti domestici e gli elettrodomestici</p> <p>b) Riconoscere il cattivo funzionamento degli stessi</p> <p>c) Assumere comportamenti finalizzati alla sicurezza propria, altrui e dell'ambiente in cui ci si trova</p>	<p>Tecnologia</p>

	A	3) Strada e Codice stradale	a) Acquisire comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada (pedoni, ciclisti e futuri motociclisti)	Tecnologia
	D		b) Uniformare il proprio comportamento in strada al regolamento vigente	Cittadinanza e Costituzione
	L			
	E			
	P	4) Uso della strada e patentino	a) Usare il mezzo di locomozione senza abusi e forzature d'impiego	Tecnologia
			b) Acquisire la patente per la guida del ciclomotore	Materie letterarie
			c) Assumere comportamenti coerenti a mantenere il rapporto traffico ambiente in una condizione ottimale	

	<p>R</p> <p>O</p> <p>T</p> <p>E</p> <p>Z</p> <p>I</p> <p>O</p> <p>N</p> <p>E</p> <p>C</p> <p>I</p> <p>V</p> <p>I</p> <p>L</p> <p>E</p>	<p>5) Pratiche socio-sanitarie sulla strada</p>	<p>a) Conoscere e tenere la documentazione necessaria per la circolazione con un mezzo di locomozione</p> <p>b) Tenere eventuali informazioni personali utili in caso di incidente</p>	<p>Tecnologia</p> <p>Scienze</p>
--	---	---	--	----------------------------------

METODI E MEZZI

Le strategie metodologiche comprendono vari procedimenti tali da :

- a) dare valore all'esperienza personale, all'espressione individuale ed alla pratica sociale;

- b) migliorare i rapporti interpersonali;
- c) coordinare i vari insegnamenti sia nella scelta degli atteggiamenti e stili educativi, sia nell'organizzazione sinergica degli interventi;
- d) creare un clima sereno di accettazione e di operatività coinvolgente;
- e) favorire l'autovalutazione e la capacità decisionale, il confronto con se stessi, con il contesto sociale e l'orientamento degli alunni in vista della scelta dell'attività successiva alla scuola media.

Si farà uso di lezioni dialogate, ricerche, attività di gruppo, relazioni, interviste, osservazioni sul campo, inchieste, schede, conversazioni in cerchio, dibattiti, cineforum e visite guidate, attività in comune con altre classi, oltre che di tutti i metodi specifici delle diverse discipline coinvolte.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Verranno osservati la partecipazione, il coinvolgimento, il comportamento di lavoro, i progressi nell'apprendimento e il cambiamento negli atteggiamenti nell'area affettiva, psicologica e sociale.

Le verifiche si concretizzeranno attraverso conversazioni, relazioni orali e scritte, test e questionari di vario tipo, compilazione o completamento di schede, grafici, raccolta di lavori in un quaderno multidisciplinare.

La valutazione avrà valenza orientativa in quanto guiderà l'alunno a conoscersi ed autovalutarsi realisticamente nei diversi momenti del percorso formativo.

PROGETTO GENITORI

Il sistema scolastico si propone l'educazione della persona, cioè lo sviluppo integrale delle caratteristiche ed abilità di ciascun alunno.

Per la completa attuazione di tale sviluppo si ritiene necessario un percorso parallelo tra scuola e famiglia, che si fondi sulla condivisione dei valori e sulla fattiva collaborazione delle parti.

Creare spazi di confronto per i genitori, in cui poter riflettere sulle problematiche legate alle fasi evolutive dei propri figli(alunni per la scuola), potenzia il supporto che questa scuola si propone di offrire alle famiglie e sostiene la missione educativa di cui si sente, profondamente investita.

FINALITA'

- Costruzione e consolidamento di rapporti di collaborazione con genitori degli alunni;
- Formazione dei genitori per meglio sostenere il ruolo genitoriale;
- Offerta di uno spazio narrativo alle famiglie;
- Supporto agli adulti nella gestione di situazioni che si riferiscono all'affettività e sessualità del ragazzo;
- Confronto sugli aspetti educativi, psicologici e comunicativi nel rapporto figli-genitori.

DESTINATARI

N. 20 genitori di alunni della scuola.

OBIETTIVI

- Consentire una riflessione sulla collaborazione scuola-famiglia;
- Aumentare la consapevolezza dei genitori sulle loro responsabilità nell'educazione dei figli;
- Fornire ai genitori chiavi di lettura dei comportamenti propri e dei loro figli, soprattutto delle forme di comunicazione e conflitto che caratterizzano le famiglie, per assolvere in modo efficace e sereno al loro ruolo;
- Migliorare le capacità relazionali degli adulti;

- Promuovere il benessere delle relazioni familiari;
- Promuovere relazioni consapevoli nel rapporto genitori-figli;
- Costruire e mantenere un dialogo costante con i figli;
- Conoscere lo sviluppo dei bambini, dei ragazzi e dei giovani per poterli meglio accompagnare nella loro crescita;
- Prestare attenzione ai loro cambiamenti ed alla loro evoluzione;
- Aumentare la conoscenza della fase adolescenziale;
- Rispondere alle esigenze di approfondire tematiche e problematiche inerenti il rapporto con l'adolescente;
- Offrire momenti di riflessione e di elaborazione con esperti.

ARGOMENTI TRATTATI

- La comunicazione efficace in famiglia;
- Stili educativi e problematiche della relazione;
- La relazione dialogica;
- La relazione genitore- figlio;
- L'ascolto attivo;
- Lo sviluppo e la crisi dell'identità nell'età evolutiva;
- Lo sviluppo psico - affettivo dell'adolescente;
- sessualità e problematiche relazionali in adolescenza.

MEDOTOLOGIA

La metodologia utilizzata sarà di tipo interattivo e si avvarrà di momenti teorici intervallati da momenti di coinvolgimento diretto dei partecipanti :

- momenti di ascolto delle teorie,
- laboratori attivi sulla comunicazione,
- lavoro di gruppo,
- tecniche di brain-storming,
- tecniche di problem-solving,

- role-playing,
- confronto di esperienze in piccolo e grande gruppo.

TEMPI

Il progetto sarà articolato in un percorso di 20 ore complessive da scandire in vari incontri nella seconda parte dell'anno scolastico.

MODALITA' E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

- Verifica iniziale, in itinere e finale;
- Interventi, discussioni e dialoghi;
- Lavori di gruppo;
- Questionari (pre e post) di gradimento e soddisfazione delle attese.

CARTA dei SERVIZI

Testo ufficiale approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 28 giugno 1996 con le modifiche e le integrazioni apportate nella seduta del 4 dicembre 2003.

PRINCIPI FONDAMENTALI

La carta dei servizi della Scuola Media Statale "Giuseppe Saverio Poli" ha come fonte di ispirazione gli art. 3, 33 e 34 della Costituzione italiana.

1. Uguaglianza

1.1. Nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti etnia, religione, lingua, razza, condizioni personali, opinioni politiche e sociali: ciò si traduce in uguaglianza nell'accesso e nella uguale possibilità di successo scolastico.

2. Imparzialità e regolarità

2.1. Equità ed obiettività sono i criteri seguiti dalla scuola nella erogazione del servizio.

2.2. La scuola, attraverso le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce il servizio anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

2.3. La scuola informa le famiglie degli alunni della sospensione del servizio o del livello di servizio garantito nonché dei modi e dei tempi di erogazione dello stesso.

3. Accoglienza e integrazione

3.1. La scuola accoglie e rispetta alunni e genitori, riservando particolare attenzione ai problemi degli svantaggiati e dei soggetti diversamente abili.

3.2. La scuola si impegna a sostenere l'adempimento dell'obbligo scolastico, la frequenza regolare e promuove la collaborazione della famiglia.

3.3. Le azioni positive che la scuola pone in essere per gli alunni frequentanti le prime classi, nei primi giorni di lezione, sono le seguenti:

presentazione di ciascun alunno ai compagni di classe e agli insegnanti

- a) visita guidata ai locali scolastici;
- b) presentazione degli insegnanti e informazioni sulle materie di studio;
- c) formulazione del regolamento di classe;
- d) prove di ingresso;
- e) incontro con il Preside.

3.4. Sul piano dell'integrazione la scuola opera per:

- a) assicurare il sostegno ad alunni diversamente abili;
- b) garantire l'inserimento degli alunni stranieri e/o nomadi;
- c) realizzare un clima di classe sereno e cooperativo;
- d) ridurre, contenere, colmare lo svantaggio, specialmente nell'apprendimento.

4. Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza.

4.1. Le famiglie e gli studenti, in base alla pluralità delle offerte, sono liberi di scegliere tra le diverse scuole statali presenti nel territorio.

4.2. La scuola permette l'iscrizione a tutti gli alunni che ne fanno richiesta nei limiti oggettivi della capienza. In caso di eccedenza di domande, si seguono i seguenti criteri:

- 1) appartenenza al bacino di utenza della scuola stabilito dai competenti organi scolastici;
- 2) vicinanza del domicilio alla scuola;
- 3) frequenza contemporanea della scuola da parte di altri fratelli.

4.3. L'obbligo scolastico, la regolarità della frequenza, il proseguimento degli studi superiori sono assicurati da interventi coordinati della scuola e dei servizi presenti sul territorio (servizi sociali, associazioni di volontariato, A.S.L.).

4.4. La prevenzione dell'evasione scolastica è assicurata:

- a) dal controllo sistematico del numero delle assenze;
- b) dal protocollo di intesa con i Servizi Sociali e con l'associazione di volontariato A.R.CA. (Associazione Ragazzi in Cammino);
- c) dalla predisposizione di progetti specifici tesi a favorire la partecipazione attiva degli alunni a rischio. L'attivazione di alcuni digitali progetti (ad esempio i Progetti Operativi Nazionali finanziati con fondi strutturali europei) è subordinata alla loro approvazione da parte dei competenti Organi Superiori.

5. Partecipazione, efficienza, trasparenza

5.1. All'attuazione dei principi della carta dei servizi concorrono tutti le componenti della scuola, attraverso una gestione partecipata, nell'ambito delle norme vigenti.

5.2. La scuola garantisce modalità organizzative che favoriscono il dialogo scuola-famiglia, compresa una costante informazione mediante ciclostilati e avvisi sul diario.

5.3. La scuola si impegna a favorire le attività extrascolastiche che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dall'orario del servizio scolastico, secondo le norme stabilite dal regolamento d'istituto.

5.4. La scuola garantisce la massima semplificazione delle procedure, una informazione completa e trasparente al fine di promuovere ogni forma di partecipazione e risultati coerenti con gli obiettivi stabiliti in sede di programmazione.

5.5. L'attività scolastica, come l'orario di servizio, si informa a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità non solo nell'organizzazione dei servizi amministrativi ma anche dell'offerta formativa integrata.

6. Libertà di insegnamento e aggiornamento del personale

6.1. La professionalità dei docenti è rinforzata con l'aggiornamento, inteso come formazione in servizio. Per soddisfare questo diritto-dovere, il collegio dei docenti annualmente predispone un piano di formazione che privilegia particolarmente le scienze dell'educazione, gli aspetti pedagogici e metodologico-didattici generali e quelli specifici riguardanti le singole discipline.

PARTE I

7. Area didattica

7.1. La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione e il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

7.2. La scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa al fine di prevenire le difficoltà causate dal passaggio da una scuola all'altra che accentuano i fenomeni dello svantaggio, dell'abbandono e della dispersione scolastica. Il piano d'intervento tendente al soddisfacimento di tale esigenza, si sviluppa in due direzioni.

A. Raccordo con la scuola elementare

Esso prevede:

a) l'integrazione del fascicolo personale degli alunni di 5^a classe elementare con schede che delineano l'identità della classe di appartenenza dell'alunno e forniscono indicazioni utili sulle competenze acquisite, sul livello socio-culturale del nucleo familiare di provenienza, sulle relazioni affettive;

b) l'impegno della scuola a favorire e promuovere, con le scuole elementari di provenienza degli alunni:

- lo scambio di esperienze e le attività in comune;
- la conoscenza dei reciproci programmi;

- le visite reciproche, la reciproca partecipazione a manifestazioni scolastiche o ad attività integrative, curricolari o extracurricolari;

B. Raccordo con la scuola superiore

Esso prevede:

- a) visite a scuole secondarie superiori;
- b) incontri con insegnanti e/o alunni delle scuole superiori;
- c) attività per la raccolta, selezione e valutazione dei materiali informativi presentati dalle scuole superiori;
- d) unità didattiche triennali sulle problematiche dell'orientamento;
- e) incontri con i genitori sulle problematiche dell'orientamento;
- f) la comunicazione del consiglio orientativo;
- g) unità didattiche con valenza orientativa;
- h) visite ad aziende del territorio.

7.3. Nella scelta dei libri di testo la scuola assume i seguenti criteri:

- a) aggiornamento dei contenuti, dei dati, dell'impostazione didattica;
- b) lessico accessibile;
- c) struttura del testo con adeguati accorgimenti atti a facilitare l'apprendimento;
- d) presenza di foto, disegni, grafici, illustrazioni funzionali;
- e) apparato didattico con esercizi, schede, test coerenti con i contenuti al fine di una adeguata valutazione;
- f) peso e prezzi equilibrati.

7.4. Nella scelta delle strumentazioni didattiche, la scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa, con particolare riguardo agli obiettivi formativi e la rispondenza alle esigenze dell'utenza.

7.5. Ogni docente adotta misure idonee a contenere il peso dei libri giornalmente portati a scuola.

7.6. Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, i docenti operano in coerenza con la programmazione didattica del consiglio di classe e rispettano i tempi razionali di studio degli alunni garantendo una giusta fruizione del tempo libero.

7.7. Nel rapporto con gli alunni, ogni docente realizza i seguenti comportamenti:

- a) rispetto e valorizzazione delle idee;
- b) coinvolgimento affettivo e motivazionale, con gratificazioni, sollecitazioni, incoraggiamenti;
- c) richiami alla collaborazione, all'ordine, all'autocontrollo;
- d) notificazioni sul diario e/o sul registro di classe per segnalare atteggiamenti inadeguati, giusto quanto disposto dal regolamento d'istituto.

7.8. La scuola garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicizzazione dei seguenti documenti:

A. POF – Piano dell'offerta formativa

Il POF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa della scuola, fondata sulle esigenze del contesto locale ed orientata al conseguimento di obiettivi generali e particolari. Integrato dal regolamento d'istituto, definisce, in modo razionale, il piano organizzativo in funzione delle proposte culturali, delle scelte educative e degli obiettivi formativi.

In particolare:

- a) analizza il territorio e l'utenza in ordine agli aspetti socio-economici e culturali;
- b) definisce le finalità istituzionali;
- c) rileva le esigenze della società in rapporto alla formazione degli alunni;
- d) organizza il servizio scolastico;
- e) stabilisce le attività di recupero e di arricchimento dell'offerta formativa;
- f) prevede le attività per una efficace integrazione degli alunni portatori di handicap;
- g) stabilisce i criteri per la concessione dei locali scolastici e palestra.

Il regolamento d'istituto comprende le norme relative a:

- vigilanza sugli alunni;
- comportamento degli alunni e regolamentazione di ritardi, uscite, assenze, giustificazioni;
- uso degli spazi, dei laboratori e della biblioteca;
- conservazione delle strutture e delle dotazioni.

Nel regolamento sono, inoltre, definite in modo specifico:

- le modalità di comunicazione fra genitori e docenti;
- le modalità di convocazione e di svolgimento delle assemblee di classe, organizzate dalla scuola o richieste dai genitori, dei consigli di classe e del consiglio d'istituto;
- il calendario di massima delle riunioni e la pubblicizzazione degli atti.

Redazione entro la data d'inizio delle lezioni;
Pubblicizzazione mediante affissione all'albo entro il 30 settembre;
Copia depositata presso l'ufficio di segreteria;
Duplicazione presso la segreteria al costo di € 0,13 a pagina.

B. Programmazione educativa e didattica dei consigli di classe

La programmazione didattica elaborata e approvata dal consiglio di classe:

- delinea il percorso formativo della classe e del singolo alunno, adeguando ad essi gli strumenti operativi;
- utilizza il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative indicate dal consiglio di classe e dal collegio dei docenti;
- è sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono in "itinerare".

Redazione entro il 30 ottobre;
Copia depositata presso l'ufficio di presidenza;
Duplicazione presso la segreteria al costo di € 0,13

7.9. Il contratto formativo è la dichiarazione esplicita e partecipata della scuola cui corrisponde un impegno coerente dell'alunno e dei genitori.

Esso, pur stabilendosi tra docente, alunno e famiglia, coinvolge l'intero Consiglio di Classe e la classe, gli organi d'istituto, i genitori, gli enti preposti e/o interessati al servizio scolastico.

Sulla base del contratto formativo, elaborato nell'ambito ed in coerenza degli obiettivi formativi definiti ai diversi livelli istituzionali:

l'allievo deve:

- conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum;
- conoscere il percorso per raggiungerli;
- conoscere e rispettare le regole di comportamento;
- conoscere le sanzioni disciplinari previste in caso di inadempienza;
- conoscere le attività formative;
- conoscere gli interventi di recupero, sostegno e sviluppo;
- impegnarsi in tutte le attività scolastiche proposte.

Il docente deve presentare:

- il progetto formativo;
- i criteri di verifica e valutazione;
- le strategie di sviluppo, recupero e sostegno.

Il genitore deve conoscere:

- l'offerta formativa della scuola;
- il profilo scolastico del proprio figlio;
- conoscere le sanzioni disciplinari previste in caso di inadempienza;
- le motivazioni dei successi o degli insuccessi;
- gli interventi di sviluppo, recupero e sostegno;
- partecipare attivamente alla vita della scuola e collaborare nelle attività.

P A R T E II

8. Servizi amministrativi:

8.1.La Scuola garantisce i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi ;

- a) celerità delle procedure;
- b) flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico;
- c) trasparenza;

d) tempi di attesa brevi agli sportelli;

e) informatizzazione dei servizi di segreteria.

8.2. La distribuzione dei moduli di iscrizione viene effettuata "a vista", tutti i giorni, durante il normale orario di apertura della segreteria al pubblico.

8.3. La procedura di iscrizione è espletata in un tempo massimo di 10 minuti dalla consegna delle domande.

8.4. I certificati di iscrizione o di frequenza vengono rilasciati entro 48 ore dalla loro richiesta, durante il normale orario di apertura della segreteria al pubblico.

8.5. I certificati comprendenti la valutazione degli alunni vengono rilasciati entro 3 giorni dalla loro richiesta, durante il normale orario di apertura della segreteria al pubblico

8.6. Gli attestati e i documenti sostitutivi del diploma vengono consegnati "a vista", a partire dal 3° giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali.

8.7. Le schede di valutazione degli studenti vengono consegnate dai docenti delegati dal preside, entro 5 giorni dalla pubblicazione dei risultati finali.

8.8. La scuola è aperta al pubblico per le informazioni relative alle iscrizioni, al rilascio dei certificati, agli orari di ricevimento dei docenti, al ritiro dei libretti delle assenze degli alunni e, in generale, per tutte le informazioni riguardanti i servizi erogati, tutti i giorni feriali dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Le informazioni possono essere assunte presso gli uffici di segreteria dalle ore 10,00 alle ore 12,00 di tutti i giorni feriali e dalle ore 16,00 alle ore 18,00 di almeno un giorno feriale che viene portato a conoscenza del pubblico, degli alunni e delle famiglie con appositi avvisi, all'inizio delle lezioni di ciascun anno scolastico.

L'accesso agli uffici di segreteria è consentito previa autorizzazione rilasciata dal personale preposto alla sorveglianza dell'ingresso della scuola.

8.9. L'ufficio di presidenza riceve il pubblico sia su appuntamento telefonico, sia nei giorni di martedì, giovedì, e sabato, dalle ore 9,00 alle ore 11,00.

8.10. La scuola risponde tempestivamente alle chiamate telefoniche. Gli assistenti amministrativi di turno forniscono tutte le informazioni richieste.

8.11. La scuola assicura, in spazi ben visibili, informazioni riguardanti:

- P.O.F. – Piano dell'offerta formativa;

- Regolamento d'istituto;

- orario dei docenti;

- orario, dislocazione e funzioni del personale amministrativo e A.T.A.;

- organigramma degli uffici di presidenza e di segreteria;
- organigramma degli organi collegiali;
- organico del personale docente e A.T.A.;

8.12. La scuola rende disponibili i seguenti spazi:

- bacheca sindacale;
- bacheca degli studenti;
- bacheca dei genitori.

8.13. Per la tempestiva fruizione dei servizi, la scuola assicura la presenza, all'ingresso, di operatori scolastici in grado di fornire le prime informazioni e/o indicare gli uffici competenti.

8.14. Gli operatori scolastici addetti ai servizi di segreteria e il personale ausiliario indossano il cartellino di identificazione, ben visibile, per tutto l'orario di servizio.

P A R T E III

9. Condizioni ambientali della scuola

9.1. La scuola assicura un ambiente pulito, accogliente e sicuro e un edificio scolastico che garantisce una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale.

Il personale ausiliario si adopera per garantire la costante igiene dei servizi.

9.2. L'edificio scolastico è dotato di:

- ❖ *n. 24 aule (di cui tre dotate di lavagne interattive multimediali);*
- ❖ *n. 2 laboratori d'informatica con postazioni multimediali collegati in rete;*
- ❖ *n. 1 laboratorio tecnico-scientifico;*
- ❖ *n. 1 laboratorio di ceramica;*
- ❖ *n.1 laboratorio di falegnameria;*
- ❖ *n. 1 laboratorio per alunni diversamente abili;*
- ❖ *n. 1 palestra;*
- ❖ *n. 1 auditorium;*
- ❖ *n. 1 ascensore con portata di 11 persone;*
- ❖ *n. 26 servizi igienici di cui due per alunni diversamente abili;*
- ❖ *n. 1 biblioteca con una dotazione libraria di circa 3.500 volumi.*

PIANO DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO

L'edificio scolastico è provvisto di sistemi di sicurezza e di emergenza (estintori - idranti - scala di sicurezza esterna per il piano superiore - porte e uscite di sicurezza opportunamente segnalate - porte delle aule con apertura verso l'esterno - impianto elettrico, del gas, termico a norma di legge.

In ogni aula e nei corridoi sono schematizzati i percorsi previsti dal piano di evacuazione che viene illustrato agli alunni e al personale scolastico.

BARRIERE ARCHITETTONICHE

Superabili con rampa a piano inclinato nella parte esterna dell'edificio.

Il collegamento interno con i diversi piani dell'edificio è assicurato dalle scale e da un ascensore.

SPAZI ESTERNI

N° 2 spazi esterni in parte attrezzati a verde, in parte adibiti a parcheggio e in gran parte utilizzati dagli alunni per lo svolgimento di attività ginnico-sportive compatibili e attività di giardinaggio.

PARTE IV

10. Procedura dei reclami

10.1. I reclami possono essere presentati in forma orale, scritta, telefonica, via fax e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami orali o telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti.

I reclami anonimi non sono presi in considerazione, se non circostanziati.

10.2. Il Capo d'Istituto, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, non oltre 15 giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del capo d'Istituto, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

10.3. Annualmente il Capo d'istituto formula per il consiglio d'istituto una relazione analitica dei reclami e dei successivi provvedimenti.

11. Valutazione del servizio

11.1. Al termine di ciascun anno scolastico, vengono proposti ai genitori questionari per rilevare le modalità dei rapporti tra scuola e famiglia, il grado di partecipazione e l'immagine che i genitori hanno della scuola.

11.2. Al personale docente vengono proposti questionari su:

- attività didattica del singolo docente;
- funzionamento OO.CC.;
- rapporti con la presidenza;

11.3. Al personale A.T.A. vengono proposti questionari su:

- rapporti con la presidenza;
- orario, mansioni, carichi di lavoro;

11.4. I questionari, oltre che ai fini della valutazione, vengono somministrati anche a fini propositivi.

Dopo la raccolta dei dati, il collegio dei docenti e il consiglio d'istituto procedono alla valutazione della complessiva attività dell'istituzione scolastica.

P A R T E V

12. Attuazione.

12.1. Le indicazioni contenute nella presente Carta dei servizi si applicano dalla data di approvazione da parte del Consiglio d'Istituto sino a quando non intervengono, in materia, disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi e norme di legge.

12.2. La presente Carta dei Servizi può essere modificata in qualsiasi momento dai competenti Organi Collegiali.

CARTA della QUALITA'

Premessa

La scuola, per mandato istituzionale, è chiamata a concorrere allo sviluppo economico e sociale del Paese mediante l'innalzamento del livello culturale dei suoi cittadini.

In un periodo di profonde trasformazioni economiche e sociali, di interdipendenze e di concorrenze planetarie dovuto al notevolissimo sviluppo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione, di globalizzazione dell'economia, quale quello che stiamo vivendo, le risorse fondamentali di un Paese non sono più quelle materiali ma quelle legate all'uomo, alle sue competenze, alla sua creatività, alla sua capacità di risolvere i problemi sempre diversi che si presentano, di saper lavorare in gruppo.

Altri cambiamenti quali l'evoluzione culturale e sociale con nuovi bisogni espressi dai cittadini, lo sviluppo dei servizi pubblici, il decentramento amministrativo, l'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e di sviluppo concessa alle istituzioni scolastiche, insieme ai precedenti, concorrono a chiamare la scuola a nuove sfide, a fornire una formazione di maggiore qualità che abitui gli alunni all'apprendimento continuo, ad "imparare ad apprendere" lungo l'arco dell'esistenza, per consentire al nostro Paese di competere con gli altri e di migliorare le condizioni di vita dei suoi cittadini.

1. Finalità del documento

Questo documento, denominato "Carta della Qualità", se per un verso costituisce una "dichiarazione d'impegno" della scuola con se stessa, per l'altro ha lo scopo di rendere noti al Personale docente, amministrativo ed ausiliario interno, agli alunni e alle famiglie, agli Enti e alle Associazioni territoriali, alle altre istituzioni scolastiche del territorio, le proprie

scelte organizzative e il proprio impegno per la realizzazione di un “Sistema di Gestione per la Qualità”.

Esso, pertanto, non riporta le specifiche modalità di progettazione, pianificazione ed erogazione del servizio scolastico che sono invece descritte in altri documenti interni ai quali si rinvia.

2. I documenti complementari

I documenti che insieme alla Carta per la qualità sottolineano gli impegni e disciplinano la vita della scuola e ai quali si rinvia per più puntuali informazioni sono:

- a. La Carta dei Servizi
- b. Il Regolamento d'Istituto
- c. Patto educativo di corresponsabilità
- d. Il Piano dell'Offerta Formativa
- e. Il Programma Annuale
- f. Le progettazioni educative e didattiche di classe
- g. Le progettazioni didattiche disciplinari

3. Nucleo per la qualità e redazione del documento

La Carta della qualità è redatta dal “Nucleo per la Qualità” del servizio costituito dal Dirigente Scolastico, dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e da quattro docenti, con compiti di pianificazione, controllo, miglioramento e documentazione del sistema qualità.

Compiti specifici del Nucleo sono:

- L'individuazione dei processi della scuola e, tra questi, di quelli ritenuti fondamentali;
- L'individuazione dei processi della scuola ritenuti prioritari;
- La progettazione di questionari, check-list ed altro materiale strutturato per l'autodiagnosi, l'autovalutazione e l'autoanalisi d'istituto;
- L'analisi della qualità del servizio scolastico mediante la valutazione delle aree di attività sviluppate o da sviluppare sulla base del POF;
- La formulazione di ipotesi di interventi migliorativi da sottoporre al dirigente scolastico e ai competenti Organi Collegiali;
- La documentazione delle azioni svolte.

La Carta della qualità, approvata dal Dirigente Scolastico, condiviso dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto, richiamato dal Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) della scuola, è consultabile e resa pubblica mediante affissione all'albo della scuola per l'intero anno scolastico.

Esso è anche consultabile negli uffici di segreteria, nella sala professori e nella biblioteca scolastica.

4. L'impegno per la qualità

Negli anni precedenti questa scuola si è molto impegnata per migliorare la qualità dell'erogazione del servizio scolastico, senza tuttavia finalizzare l'impegno organizzativo all'ottenimento dell'accreditamento formale e alla certificazione da parte degli Enti autorizzati.

Non è mai stato importante per la scuola, infatti, esibire una formale certificazione ma orientarsi agli utenti, principalmente agli utenti-alunni, per soddisfare i bisogni di istruzione e di formazione di tutti e di ciascuno.

Tuttavia, la scuola si rende consapevole della necessità dell'assunzione di impegni formali con i propri "clienti" (alunni, famiglie, società, istituti di istruzione secondaria di secondo grado) e con se stessa, come spinta alla piena realizzazione di un sistema d'istruzione e formazione di qualità, per pianificare, organizzare, migliorare continuamente, valutare, documentare i processi che in essa si attuano, partendo dall'autoanalisi.

Da queste premesse nasce la pubblicazione della presente "Carta della Qualità" che descrive l'articolazione generale del Sistema Qualità.

Esso è conosciuto e condiviso da tutti gli operatori scolastici (docenti, personale amministrativo e ausiliario), dal Collegio di docenti e dal Consiglio d'Istituto, per consentire a ciascuno di contribuire, secondo il proprio ruolo e le proprie funzioni, al miglioramento progressivo delle attività, dei processi, dei prodotti della sua azione ovvero della formazione degli alunni.

5. Piano di qualità e gestione dei processi

Ritenendo molto importanti gli aspetti organizzativi della scuola e la loro notevole incidenza sul servizio d'istruzione e formazione, il Nucleo per la qualità predispone annualmente un piano di miglioramento di uno o più processi della scuola che non coincidono, necessariamente, con i due interconnessi processi di insegnamento e di apprendimento anche se questi rappresentano, in definitiva, quelli canonici fondamentali.

Tali processi, individuati dallo stesso Nucleo e approvati dal Dirigente Scolastico, sono distinti in generali, fondamentali e prioritari al fine di individuare quelli che dovranno essere subito presidiati con la definizione dei risultati attesi, gestiti con particolare attenzione, sottoposti a monitoraggio in itinere e finale, valutati e analizzati.

Il piano di miglioramento esplicita, in definitiva, l'analisi delle priorità che è stata compiuta, le azioni da svolgere, gli obiettivi fissati, i tempi, i criteri di valutazione delle azioni di miglioramento intraprese..

6. Missione vision della scuola

Sulla base del mandato istituzionale, esplicitato nell'art 9 del D.L.vo n. 59 del 19/2/2004, la scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio, al rafforzamento delle attitudini e all'interazione sociale, organizza e accresce le conoscenze e le abilità, cura la dimensione sistematica delle discipline, sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazione degli allievi, fornisce strumenti per la

prosecuzione degli studi, aiuta ad orientarsi nella scelta del percorso scolastico successivo.

La Scuola Secondaria Statale di 1^a Grado “Giuseppe Saverio Poli” si caratterizza per un’offerta formativa, in linea con il dettato normativo, tendente alla qualità totale centrata sulla pianificazione, sulla ricerca-azione, sull’innovazione metodologica, organizzativa e didattica.

7. La direzione

Il Dirigente scolastico, in qualità di legale rappresentante, sovrintende e coordina l’organizzazione della scuola. A lui fa capo lo staff di direzione costituito da:

- Direttore dei Servizi generali ed amministrativi;
- due docenti collaboratori ;
- i docenti che in ciascun anno scolastico sono titolari di Funzioni Strumentali;
- il Nucleo per la Qualità.

8. La gestione per la qualità

Per far funzionare con successo la scuola e rendere un servizio efficace, efficiente ed economico, la direzione tiene sotto stretto e sistematico controllo i processi organizzativi, educativi, didattici, amministrativo-contabili, li osserva, li monitora, li valuta, li analizza, al fine di migliorarli.

Nella sua azione si ispira ai seguenti principi:

1. organizzazione scolastica orientata ai “clienti”, rappresentati da alunni, famiglie, società, altre istituzioni scolastiche, con misurazione del loro grado di soddisfazione e/o insoddisfazione; mirando al superamento delle loro stesse aspettative;
2. perseguimento del miglioramento continuo, come elemento chiave del proprio successo;
3. coinvolgimento di tutto il personale (docente e A.T.A.);
4. impegno costante della direzione orientato al miglioramento del sistema di gestione della qualità;
5. introduzione del concetto di autodiagnosi, autovalutazione e autoanalisi dell'intera organizzazione;
6. approccio sistemico alla gestione per processi (attività, progetti, risorse, comunicazione, etc., gestiti come processi e grande importanza ai processi interconnessi);
7. assunzione delle decisioni in base all’analisi di dati e di informazioni;
8. sviluppo di buoni rapporti con alunni e famiglie basati sul reciproco beneficio;
9. confronto tra attività di classi parallele e con risultati medi di classi parallele, in modo che i docenti di una classe e/o di una disciplina possano, con lo scambio di idee ed esperienze, esprimere in forma collaborativa una valutazione sul proprio e altrui operato finalizzata al miglioramento;
10. confronto di dati, riferiti all’offerta formativa della scuola e alle competenze acquisite dagli alunni, con standard territoriali e nazionali.

9. La documentazione del Sistema Qualità

La documentazione è essenziale per contribuire allo sviluppo del Sistema Qualità.

Occorre "scrivere quello che si fa e fare quello che si scrive", descrivere le fasi dei processi, quanto si svolge, le attività poste in essere, le procedure e le condizioni di svolgimento per poter analizzare l'esistente e per migliorare.

Tutta la documentazione relativa alle azioni di miglioramento intraprese è depositata agli atti della scuola e resa disponibile per le successive azioni e per lasciarne traccia ad eventuali operatori diversi.

10. La politica per il personale

Il Dirigente Scolastico è pienamente consapevole dell'importanza e della valorizzazione delle risorse umane. Il personale, infatti, rappresenta la leva strategica per il miglioramento della qualità della scuola

La direzione gestisce il personale basandosi sulle seguenti convinzioni:

1. è necessario coinvolgere il lavoratore che non è generalmente ostile a farsi coinvolgere ma lo desidera e lo sente come un bisogno;
2. è necessario il coinvolgimento del massimo numero di persone;
3. occorre promuovere lo sviluppo professionale di ciascuno;
4. è importante rinforzare le doti positive delle persone;
5. le persone possono fare grandi cose se sono sempre trattate con rispetto e non sono mai in una posizione in cui la loro dignità può essere compromessa, se viene consentito il loro coinvolgimento nel raggiungimento degli obiettivi e se confidano nel fatto che il successo che hanno contribuito ad ottenere si ripercuota positivamente su se stessi.

Stesura del Pof: prof.ssa Gianfreda Irma

ins. Caputo Maria